



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ALPI/TORINO I - TO

TOIC8BD00X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALPI/TORINO I - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8347** del **28/08/2003** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. 141*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 73** Aspetti generali
- 82** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 245** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 266** Attività previste in relazione al PNSD
- 273** Valutazione degli apprendimenti
- 278** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 286** Aspetti generali
- 297** Modello organizzativo
- 305** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 307** Reti e Convenzioni attivate
- 335** Piano di formazione del personale docente
- 347** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO ILARIA ALPI SI PRESENTA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Ilaria Alpi" di Torino, per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è ispirato all' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2022/23-2023/24-2024/25 (Prot.N°10315 del 29/08/2022) redatto dal Dirigente Scolastico, Prof.ssa Aurelia Provenza.

Esso viene inteso non solo come documento con il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma altresì come programma in sé completo e coerente di ispirazione culturale, di strutturazione del curriculum, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire tutti gli obiettivi generali, comuni a tutte le scuole del territorio italiano, ma anche specifici, che attengono quindi alle sue peculiarità.

L'Istituzione per l'attuazione del suo compito si ispira ai seguenti valori:

1. Centralità dell'alunno

Il senso ultimo della scuola è il successo formativo – sia scolastico che umano – degli allievi: la loro centralità è dunque il criterio fondamentale per orientare le proposte e le scelte didattiche dell'impianto organizzativo. L'azione didattica è costruita a partire dalle esperienze degli allievi che sono un'importante via d'accesso agli apprendimenti e punta a dare a tutti la formazione di base, a recuperare gli svantaggi ed a sviluppare le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

2. Uguaglianza nella differenza

Nell'azione formativa, l'uguaglianza va intesa come riconoscimento delle libertà e delle differenze personali, in un progetto unitario che intende accompagnare ciascun ragazzo nel proprio percorso di crescita individuale e vuole evitare che le differenze diventino disuguaglianze. Sulla base di questo principio la nostra comunità scolastica è impegnata a garantire le pari opportunità di



successo formativo, con adeguate scelte organizzative e didattiche e con un'azione educativa capace di valorizzare positivamente le identità di genere, culturali e le diverse abilità.

3. Cittadinanza attiva e rispetto delle regole

La promozione di una cittadinanza consapevole è impegno centrale della nostra scuola, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di un cittadino aperto al confronto ed alla partecipazione, consapevole dei diritti e dei doveri che fondano il vivere sociale, capace di rispettare le regole e di assumersi con responsabilità i compiti che gli spettano. In questa azione, la nostra scuola intende coinvolgere tutte le componenti scolastiche nella definizione di un nuovo e più condiviso patto di corresponsabilità educativa.

4. Autonomia e legame con il territorio

Le istituzioni scolastiche hanno autonomia didattica, organizzativa e finanziaria e perciò responsabilità diretta circa la qualità del servizio che offrono ai cittadini. Diventa pertanto importante operare in stretta collaborazione con gli Enti Locali e il territorio (servizi socio – sanitari, biblioteche, associazioni, fondazioni...) per ampliare e arricchire l'offerta formativa delle nostre scuole.

Questo rapporto va reso più sistematico, per passare dalla collaborazione di oggi a una futura capacità di programmazione comune.

5. Regolarità e trasparenza

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità, la continuità e la trasparenza del servizio. Nel rispetto delle competenze di ciascuno, la scuola promuove la responsabilità di tutti alla realizzazione del servizio, attraverso il corretto funzionamento degli organismi collegiali, la semplificazione delle procedure, la tempestività e trasparenza dell'informazione, la puntualità delle pratiche amministrative, la flessibilità, la disponibilità delle risorse e degli spazi.

6. Cultura del miglioramento

La scuola ha il dovere di controllare sia l'effettiva attuazione del PTOF sia la qualità dei risultati che ottiene. L'attività di valutazione va aperta alla partecipazione di tutti (docenti, Ente locale, studenti, famiglie), deve essere trasparente nei metodi e nella comunicazione degli esiti e deve indurre al miglioramento continuo, cioè a consolidare i punti di forza e a rimuovere le criticità attraverso un



percorso di formazione permanente.

IL CONTESTO

L'istituto comprensivo è composto da cinque sedi, distribuite tra i quartieri BARRIERA di MILANO (Circoscrizione 6) e AURORA (Circoscrizione 7). Si tratta di ambiti urbani storici caratterizzati da evoluzioni economiche e sociali e contaminazioni culturali proprie di tutte le grandi città europee. Questo territorio nel corso della storia ha accolto persone in cerca di un cambiamento, di opportunità di realizzazione e di miglioramento delle proprie condizioni. Alla fine dell'Ottocento tali quartieri sono stati espressione di solidarietà e di sostegno ai progetti di vita attraverso le opere religiose e le laiche società di mutuo aiuto, un contesto di apertura e di altruismo che si ritrova ancora oggi nelle numerose associazioni che offrono molti servizi agli abitanti del quartiere. L'istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha quindi la possibilità di beneficiare della collaborazione di molteplici associazioni e comitati attraverso azioni di rete finalizzate alla promozione del territorio, alla partecipazione attiva, alla salvaguardia ambientale. Le scuole sono ben collegate al Centro Storico e a tutti i siti di interesse culturale e pertanto le studentesse e gli studenti hanno potenzialmente l'opportunità di beneficiare di questa vicinanza. Tuttavia alcuni di loro insieme alle proprie famiglie raramente si allontanano dal quartiere in cui vivono, soffrendo quindi di marginalità ed emarginazione. All'interno dell'Istituto Comprensivo coesistono biografie di allievi molto lontane tra loro e famiglie con aspettative diverse rispetto all'educazione, che la scuola ha conciliato in un'offerta formativa ampia e variegata, in cui le diverse identità hanno potuto riconoscere e trovare la soddisfazione dei propri bisogni formativi.

In questo contesto nostro il Istituto si caratterizza per una forte attenzione verso i metodi attivi di insegnamento e l'inclusività. Al centro del processo c'è il BEN-essere dell'alunno, che è prerequisito di ogni apprendimento. La scuola si connota come servizio al cittadino, ma anche come comunità costruita attorno ai principi educativi condivisi, al contempo aperta e partecipe alla realtà esterna.

Coerentemente con il pensiero di Ilaria Alpi, la scuola non deve essere solo una solida preparazione per la vita futura; deve aprire qui ed ora un mondo di esperienze significative e di esplorazioni che coinvolgano la mente e il corpo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. Ilaria Alpi si articola in tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, per un totale di 1162 alunni: 130 alunni suddivisi in 6 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali) all'infanzia; nella scuola primaria il numero di alunni frequentanti è pari a 860 alunni suddivisi in 43



classi (tempo normale e tempo prolungato); nella scuola secondaria 172 alunni frequentanti suddivisi in 8 classi (due corsi completi a tempo prolungato e un corso incompleto formato da una prima e una seconda a tempo normale). Gli studenti e le studentesse presentano caratteristiche diversificate dal punto di vista socio- economico e culturale (nuclei familiari impegnati in varie attività artigianali, edilizie, agricole, nella ristorazione, impiegati, insegnanti, liberi professionisti). Sono altresì presenti numerosi studenti con background migratorio (il 60% circa). Queste peculiarità rispecchiano la principale caratteristica del territorio e cioè l'elemento interculturale che attraversa e arricchisce tutta la comunità.

Vincoli:

La comunità scolastica presenta un notevole numero di famiglie monoparentali, provenienti da aree geografiche differenti, situazione che non favorisce i contatti e le occasioni di aggregazione sociale, soprattutto per la barriera linguistica. Numerose famiglie presentano situazioni precarie e svantaggiate dal punto di vista socioeconomico; un dato caratterizzante è l'alto numero di assenze di questi alunni, in quanto spesso tutta la famiglia temporaneamente fa ritorno nel luogo di origine e rientra anche dopo molto tempo. Per contrastare e contenere questo fenomeno, la scuola ha attivato un efficace protocollo di prevenzione della dispersione scolastica. Naturalmente questo lungo periodo di assenze incide sui risultati scolastici di questi alunni, già ostacolati talvolta da una parziale conoscenza della lingua italiana, riconducibile prevalentemente ai contesti di vita quotidiana. A ciò si accompagna anche la scarsa conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori, che aumenta le difficoltà di comunicazione e l'inserimento degli alunni a scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In risposta ai bisogni derivanti dalla particolarità della popolazione e dalle necessità di individuare linguaggi efficaci per operare nell'inclusione di tutti, nel contrasto alla dispersione e nella valorizzazione dei talenti, il territorio è diventato terreno fertile per la nascita di associazioni, centri culturali e sportivi, centri di aggregazione. Sono presenti diversi soggetti (Fondazioni, Associazioni, Polisportive, Enti pubblici e Privati che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa: San Paolo per la Scuola, Agnelli, Piazza dei mestieri, scuole San Carlo, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali, Rotary 45° Paralelo di Torino, Associazioni della comunità N.O.E., Biblioteche "Levi" e "Amendola", ONG "Bibliothèques sans frontières", Rete "ONG.org", "Guitare Actuelle" e "Estemporanea", "Ghandi", "Safatletica", "Massari", e "Melody", "Provaci ancora Sam", ITER, Lavazza, oratori. Altri Enti collaboranti: ASL, servizi socio-assistenziali e associazioni volontarie socio-sanitarie. Nella scuola sono tutt'ora in essere progetti europei e nazionali, finalizzati al potenziamento delle competenze di base, cittadinanza globale, competenze digitali e al contrasto della povertà educativa. La scuola si avvale di progetti per l'inclusione e contro la dispersione scolastica finanziati da Enti esterni, con bando a carico della scuola: progetto fasce deboli; progetto LAPIS. Sono presenti progetti finanziati da fondazioni esterne collaboranti con Comune, Regione, Università e associazioni



del territorio.

Vincoli:

I quattro plessi dell'istituto sono distribuiti su due circoscrizioni popolari (Barriera di Milano e Aurora), con caratteristiche strutturali, abitative, socio-economiche e culturali disomogenee. La circoscrizione 6 è abitata da famiglie con situazioni di disagio socio economico, italiane o immigrate di seconda generazione, mentre la circoscrizione 7 è un'area con più evidenti contrasti sociali e da sempre territorio di primo insediamento migratorio. Il quartiere è caratterizzato da mobilità sociale come conseguenza di flussi migratori fuori controllo, che danno forma ad un territorio multietnico e multiculturale pieno di contraddizioni e, contemporaneamente, di potenzialità. Il quadro generale socio-culturale ed economico di riferimento è, dunque, piuttosto modesto e in alcuni casi emerge una condizione complessiva addirittura deprivata. Sono evidenti le difficoltà per alcune famiglie a costruire percorsi a lungo termine (progettualità) che diano la possibilità di creare un'integrazione con il territorio, fondamentale per una crescita culturale e socio economica. Le ridotte risorse economiche delle famiglie diventano un ostacolo alla partecipazione attiva all'interno dell'istituzione scolastica. Ci sono situazioni di disagio, in costante aumento, che la scuola gestisce da un lato con una progettualità che spazia in tutti gli ambiti formativi, dall'altra ricorrendo al supporto dei servizi sociali e delle altre agenzie educative presenti sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'organizzazione degli spazi racconta l'identità della scuola e lo stile educativo dei docenti. Grazie alle opportunità offerte dalla partecipazione a bandi nazionali ed europei, essi sono in via di ristrutturazione e arredati in modo flessibile e cooperativo. Gli spazi comuni sono organizzati ad "angoli" di lavoro, pensati e progettati con cura e consapevolezza, nei quali si presentano situazioni che ricreano ambienti o suggeriscono azioni coordinate, in cui i bambini possano "fare da sé". Il principio guida è la FLESSIBILITA' degli arredi e l'EFFICACIA degli spazi, che devono essere:

- 1) Identificabili nella strutturazione;
- 2) Riconoscibili per la presenza di materiali adeguati all'angolo;
- 3) Condivisi a piccoli gruppi;
- 4) Ordinati e raccolti. Con le recenti progettazioni abbiamo implementato: 67 Digital Board; rete Ethernet filtrata e Wi-Fi potenziato; 1 Aula 3.0 e 1 Aula STEM (entrambe accessoriate con Digital Board, carrelli cablati, kit Stem, Robotica e IoT); 8 lab. mobili; 4 lab. Openscuola; 1 Totem per info e supporto alle famiglie; spazi comuni collaborativi; 1 Serra da esterno a tecnologia fotoluminescente; 1 Spazio Interculturale innovativo; 3 Palestre, 2 con defibrillatore; aule virtuali CLASSROOM. La scuola dell'infanzia è dotata di aule attrezzate, spazi polifunzionali, cucina e giardino. Tutti i plessi dispongono di ampio refettorio. E' attivo il servizio trasporto per alunni disabili (su richiesta). Il DVR è aggiornato. I plessi sono in regola con le certificazioni di sicurezza.

Vincoli:



La distanza tra alcuni plessi è significativa, soprattutto se si considerano le possibilità di spostamento autonome degli alunni. Si evidenzia la necessità di un ripristino di progetti per un uso più ecosostenibile dei mezzi di trasporto. L'ubicazione delle scuole in condizione di arterie molto trafficate crea criticità relative alla congestione del traffico e alla gestione degli ingressi e delle uscite degli alunni. A tal fine, è stata istituita a livello collegiale la figura del Mobility Manager.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel'I.C. il 75% del corpo docente è di ruolo con un buon mix tra docenti con diverse anzianità di servizio e questo contribuisce alla stabilità nelle scelte educative e didattiche. Sono presenti insegnanti formati all'utilizzo delle TIC, all'insegnamento dell'Italiano come L2, alla didattica interculturale. Dall'a.s. 2022/2023, è avviata in alcune classi della scuola primaria l'adozione di 4 Idee di Avanguardie Educative (Oltre le discipline-Debate-Flipped Classroom-Spazio Flessibile). E' presente un gruppo di insegnanti di sostegno che partecipa attivamente ai gruppi di lavoro. L'animatore digitale è membro dell' Équipe formativa territoriale per il Piemonte PNSD-PNRR; il Team per l'innovazione digitale è rappresentato nei tre ordini di scuola. Diffuse e abbastanza consolidate le competenze riferite alle piattaforme cloud e agli strumenti della DDI; avviato un gruppo di docenti in ricerca azione su Robotica Educativa. Buone le competenze su coding e pensiero computazionale. Il personale ATA ha conseguito specializzazioni in diversi campi: assistenza ai DVA, primo soccorso, sicurezza, completando l'aggiornamento previsto dalla normativa. Istituita la figura del Referente Intercultura che coordina ed è un punto di riferimento per l'accoglienza, il successo scolastico e formativo degli studenti con storia familiare migratoria, attraverso l'adozione delle Linee Guida per l'Intercultura.

Vincoli:

Significativo il turnover di docenti a TD, principalmente per i posti di sostegno. L'età anagrafica media e alcune condizioni di salute precarie risultano incompatibili con le mansioni previste per il personale ATA (CS) poiché prevedono un costante sforzo fisico e una risposta immediata ad alcune necessità di sorveglianza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ALPI/TORINO I - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BD00X
Indirizzo	CORSO NOVARA 26 TORINO 10152 TORINO
Telefono	01101167930
Email	TOIC8BD00X@istruzione.it
Pec	TOIC8BD00X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icilariaalpitorino.edu.it

Plessi

I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BD01R
Indirizzo	VIA BERSEZIO, 11 TORINO 10152 TORINO

I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BD012
Indirizzo	VIA MERCADANTE 68/8 TORINO 10154 TORINO
Numero Classi	24



Totale Alunni	473
---------------	-----

I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BD023
Indirizzo	VIA BOLOGNA 77 TORINO 10154 TORINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	192

I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BD034
Indirizzo	CORSO NOVARA 26 TORINO 10152 TORINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	196

I.C. ILARIA ALPI - CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8BD011
Indirizzo	CORSO NOVARA 26 - 10152 TORINO
Numero Classi	8
Totale Alunni	188

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi è nato il 1^a settembre 2015 e comprende un plesso di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria, un plesso di scuola secondaria di primo grado e una succursale. E' caratterizzato dall'ubicazione su due circoscrizioni (6 e 7) e fino al 2019 ha avuto dei periodi di reggenza che hanno rallentato la costruzione di un'identità propria. Da settembre 2019 ha iniziato un complesso percorso di rinnovamento, riguardante la programmazione per competenze attraverso un curriculum verticale, la riprogettazione di ambienti innovativi e l'ampliamento delle infrastrutture digitali e piattaforme cloud, che ha portato l'istituto ad avere una nuova vita e una propria identità.

In questa ottica, il territorio, con le sue istituzioni locali e risorse culturali, è anch'esso parte integrante del progetto educativo che può essere approfondito mediante la lettura del nostro PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

I Plessi del nostro Istituto sono ubicati su due Circoscrizioni: la VI e la VII Circoscrizione

Il Territorio della VI Circoscrizione si sviluppa nella zona nord di Torino ed è il più esteso e tra i più popolosi della città. Esso ha subito, nel corso degli ultimi cento anni, molte trasformazioni: dalla prima immigrazione del Novecento all'industrializzazione e alla successiva deindustrializzazione, fino all'attuale progetto di rigenerazione urbana. Tale progetto urbano, con il tracciato della Linea 2 della Metropolitana e la trasformazione di circa un milione di metri quadrati di aree dismesse in nuovi edifici e spazi verdi, cambierà il volto dell'intera area nord (Spina 4, Sempione-Gottardo, Scalo Vanchiglia).

La Circoscrizione è costituita da quartieri molto diversi tra loro per storia, tipologia e caratteristiche storico culturali.

I nostri plessi Perotti e Deledda insistono su BARRIERA DI MILANO. Questo quartiere, primo insediamento al di là della cinta daziaria verso Milano, fu uno dei simboli dello sviluppo industriale di Torino tra il XIX ed il XX secolo.

Data la prossimità di grandi stabilimenti industriali (Fiat Grandi Motori, Officine Metallurgiche, Barone, Filatura Tollegno, Manifattura Tabacchi ed altri), il quartiere ebbe un notevole afflusso di immigrati già a partire da fine Ottocento. Fu conseguente roccaforte del movimento operaio e fu fulcro del flusso migratorio degli anni Cinquanta-Settanta del Novecento, arrivando presto ad una



saturazione urbanistica e alla lacerazione del tessuto socio culturale.

La deindustrializzazione, con la riconversione degli edifici industriali per il terziario e per le attività commerciali, nonché una ulteriore immigrazione, questa volta da paesi europei ed extraeuropei, hanno ulteriormente modificato il volto del quartiere.

Barriera di Milano è anche sede, ancor oggi in via di sviluppo e di evoluzione commerciale, del settore terziario e mercatale. Vi sono infatti quattro importanti mercati rionali aperti tutta la settimana, precisamente in via Porpora, piazza Crispi (seppur molto ridimensionato nel tempo e quasi scomparso), piazza Foroni e corso Taranto.

Il Territorio della VII Circoscrizione comprende i quartieri Sassi, Madonna del Pilone, Vanchiglia, Aurora. Si estende su un'area di circa ventitré chilometri quadrati con oltre ottantasettemila abitanti.

Nel quartiere AURORA, insistono i plessi della Scuola dell'Infanzia Perempruner e la Sede Centrale Croce/D'Acquisto.

Storico quartiere popolare, ricevette un intenso fenomeno di inurbazione dalla fine del XVIII secolo, in particolare sotto il regno del Re Vittorio Amedeo III di Savoia .

Un intenso sviluppo lo ricevette anche durante gli anni della grande industrializzazione torinese. Ad oggi, Aurora si presenta letteralmente spaccata in due aree molto distinte: quella orientale, che si sviluppa a partire da Borgo Rossini e a corso Palermo fino all'incrocio con via Bologna, è in forte espansione per diversi fattori tra cui si segnalano la maggior vicinanza al centro storico di Torino, la presenza del nuovo polo universitario, la restaurata sede dell'Italgas ma anche e soprattutto la presenza della Nuvola Lavazza con i suoi 600 nuovi lavoratori. Tutto ciò ha comportato un esponenziale apprezzamento del valore degli immobili circostanti ma soprattutto ha iniettato effervescenza e vitalità ad un'ex area industriale in cui in passato sorgevano una centrale elettrica dismessa dall'Enel, la fabbrica dei pneumatici CEAT ed edifici popolari in un contesto prevalentemente operaio. L'area occidentale del quartiere, quella che sorge attorno a corso Giulio Cesare e che si protrae verso i quartieri Barriera di Milano e San Donato, si caratterizza invece per la presenza di immigrati provenienti dall'Europa dell'Est ed da Paesi Extraeuropei sin dai primi anni ottanta, che è andata intensificandosi a partire dal 2000 e che comporta un impegno instancabile per superare i problemi di integrazione e combattere il degrado. In questo territorio, la scuola è il polo in cui confluiscono i tanti progetti di integrazione e inclusione.



Nella rinnovata e riqualificata zona di largo Brescia, all'angolo tra via Bologna e corso Palermo, è stata inaugurata la Nuvola, il nuovo centro direzionale della Lavazza con annessi il museo, l'archivio storico, l'area archeologica di San Secondo, il bistrot, il ristorante stellato e la piazza giardino. Nella stessa area si trova la nuova sede dello IAAD (Istituto d'Arte Applicata e Design) mentre poco oltre, nella struttura del Basic Village (fortunato esempio di riqualificazione di una ex fabbrica in un centro commerciale dell'abbigliamento e della ristorazione), hanno sede gli uffici della BasicNet; poco lontano, negli edifici dell'ex fabbrica CEAT, si trovano gli uffici direzionali e la prestigiosa sede legale dell'Italgas Reti con gli annessi museo ed archivio storico (oggi Heritage Lab Italgas).

Il quartiere, attraverso corso Giulio Cesare e/o le linee di trasporto pubblico, è ben servito per i collegamenti con

- il centro storico cittadino
- la tangenziale e le autostrade Torino-Trieste e Torino-Monte Bianco
- l'aeroporto di Caselle
- le fermate per i treni: l'ex Stazione di Torino Porta Susa (1856) e la Stazione di Torino Porta Milano (Torino-Ceres) sono divenuti solo edifici storici. Rimane operativa la Stazione di Torino Dora GTT di Piazza Generale Baldissera.

La zona è ricca inoltre di ristoranti, soprattutto etnici, bar, pizzerie, locali per lo svago notturno. Oltre alla sede della circoscrizione, dei vigili urbani, della ASL e della SMAT, Aurora ospita anche la biblioteca civica "Dina Rebaudengo" e la biblioteca musicale "Andrea Della Corte" e sono presenti una serie di servizi socio assistenziali e diverse associazioni culturali, tra cui l'Istituto di ricerca in campo economico e sociale Fondazione Rosselli. Il quartiere ospita la Piccola Casa della Divina Provvidenza, dedicata a Giuseppe Benedetto Cottolengo, che ospita in special modo persone con disabilità fisiche e mentali.

Il territorio si pone come catalizzatore di importanti flussi migratori di famiglie provenienti da altre regioni italiane e, in questo ultimo decennio, da vari paesi europei ed extraeuropei. Tale fenomeno ha incrementato, variegato e arricchito l'utenza scolastica, avviando un processo di internazionalizzazione della scuola.

La multiculturalità e l'interculturalità sono veri punti di forza della scuola.



L'Ente Locale (Comune) contribuisce al funzionamento e alla realizzazione dei progetti. Molte sono le Associazioni del territorio che collaborano con la scuola, alcune grazie ai finanziamenti del Comune, destinati ai vari Progetti che potenziano l'offerta formativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	3
	Musica	2
	Scienze	1
	STEM	3
	Lab Informatica Openscuola	3
	Laboratori mobili con PC e Tablet	9
	Serra Innovativa a tecnologia fotoluminescente	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Aula polifunzionale	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
	Pista di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	277
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	63
	PC e Tablet presenti nelle	26



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
PC e Tablet presenti in altre aule	211
Totem	1

Approfondimento

Tutti gli edifici dispongono di spazi funzionali all'attività didattica, aule Multimediali, Palestra e spazi adibiti a mensa con i relativi servizi. Gli edifici dispongono di accessi e servizi a norma per disabili. I plessi della scuola primaria e secondaria sono dotati di connessione internet a banda larga e rete wireless; inoltre ogni classe dispone di un computer per le attività didattiche. Attualmente tutte le aule sono dotate di Monitor Touch. Tutti i plessi hanno a disposizione laboratori informatici fissi e mobili.

Negli anni l'Istituto Comprensivo ha beneficiato di molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria grazie anche alle donazioni degli Enti del territorio, anche se sono ancora diversi gli interventi che sarebbero necessari ed auspicabili per una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento.

Nell'ultimo triennio, dopo il completamento del cablaggio in ingresso dei plessi di scuola primaria e secondaria grazie al Progetto Riconessioni di Fondazione San Paolo per la Scuola, è stato fatto un ingente investimento per rinnovare l'infrastruttura wi-fi in tutti i plessi. Con i finanziamenti del bando FESR Reti Cablate sono state potenziate le reti esistenti e raggiunti dalla connessione wi-fi tutti i locali delle scuole.

L'Istituto è sempre molto attivo nella ricerca di fondi attraverso progetti di vario genere che prevedono finanziamenti volti alla riprogettazione degli spazi e delle infrastrutture (PON FSE e FESR anche in rete, progetti MIUR...).

Nella prossima triennalità, sono inoltre in progettazione ambienti didattici innovativi per favorire una didattica partecipata che ponga gli allievi al centro del processo di apprendimento.

Secondo la tempistica prevista dal PNRR, la fruizione di tali ambienti sarà possibile a partire dall'a.s. 2024/2025.

Si cercherà, anche aderendo a proposte o progetti, di creare ulteriori ambienti innovativi in modo da



poter applicare quella trasversalità e verticalità su cui si sta puntando negli ultimi due anni.

L'adesione alle idee di avanguardie educative in alcune classi della scuola primaria sta dando le basi metodologiche e pedagogiche che servano per poter applicare, nei nuovi ambienti innovativi, l'idea di scuola che punta sul "percorso" individuale di ogni alunno.

Ricco è il patrimonio di strumenti musicali, con particolare riferimento a arpe, pianoforti, percussioni e chitarre.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "S. D'ACQUISTO"

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA di primo grado - PLESSO "B. CROCE"

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Torino è situata nel quartiere Aurora – VII Circoscrizione – e ospita le classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado "Benedetto Croce" e il plesso di scuola primaria "Salvo D'Acquisto".

Essa è in buone condizioni sia strutturali che igienico- sanitarie. E' dotata di:

- Palestra
- Mensa
- Palestrina
- Aula Co City
- Aula 3.0 - STEM
- Aula Musica
- 2 Lab Informatici
- Spazio biblioteca interculturale
- Lab Scientifico
- Lab Arte
- Sportello di Ascolto
- Aula all'aperto
- Cortile
- Infermeria

Le aule sono ariose, tutte dotate di tecnologia all'avanguardia (Monitor Touch) e pc. Al primo piano sono ubicati la presidenza e gli uffici di segreteria, nonché la sala professori.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO "G. PEREMPRUNER"

L'edificio è dotato di aule e locali scolastici disposti su due piani e tre ammezzati. Nel plesso sono presenti sei aule con anti-aula e servizi igienici annessi per gli allievi, servizi igienici per adulti e disabili, sei saloncini (due dei quali uniti in un unico locale) adibiti a spazi per attività ludiche, ricreative ed espressive, due aule polivalenti adibite rispettivamente a biblioteca/laboratorio e aula psicomotricità, aula per attività laboratoriali in piccolo gruppo, aula relax per attività in piccolo



gruppo, spogliatoio alunni, sala medica, aula insegnanti, spogliatoio personale scolastico e locali cucina annessi in uso agli addetti del servizio mensa. Il plesso dispone di pc, stampante/fotocopiatrice, Monitor Touch e impianto wi-fi con collegamento alla fibra ottica.

La scuola dell'Infanzia è circondata da un ampio spazio (prato con alberi e porzioni di superficie lastricata) attrezzato con un giochi da giardino, utilizzato per il gioco libero e attività all'aperto (piccole coltivazioni, orto, osservazioni sulla natura).

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

E SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado - PLESSO "G. DELEDDA"

L'edificio, sito in via Bologna angolo corso Novara, dispone di rete Wireless (Fibra) per la connessione in tutto il plesso, quattordici aule suddivise su due piani, spazi polivalenti adibiti a laboratori su entrambi i piani, infermeria, palestra, laboratorio di informatica, biblioteca, ludoteca, spogliatoio del personale scolastico, locali annessi in uso agli addetti mensa, ascensore, accessi e servizi a norma per i disabili

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, è attivo un corso a Tempo Normale di Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli spazi sono stati riorganizzati e rinnovati per accogliere gli allievi più grandi e costruire un ambiente di apprendimento su misura.

Il plesso è circondato da un ampio spazio-prato con alberi e un piccolo piazzale. Dall'anno scolastico 2022/2023, il plesso sarà dotato di una serra didattica innovativa, corredata da gazebo con tavoli e sedie da esterno, dove gli alunni potranno fare esperienza diretta sui temi della sostenibilità ambientale previsti dalla Agenda 2030.

EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA – PLESSO "G. PEROTTI"

L'edificio, sito in via Mercadante 68/8, è dotato di aule e locali scolastici disposti su due piani fuori terra, piano terra e piano interrato. E' dotato di rete Wireless (Fibra) per la connessione in tutto il plesso, venticinque aule, una aula recentemente rinnovata (progettata dagli allievi dell'Istituto) per le attività in piccolo gruppo dotata di Monitor Touch e arredi modulari, un'aula docenti, spazi polivalenti adibiti a laboratori, anche temporanei, un laboratorio di informatica fisso, un'aula STEM con Monitor Touch, stampante 3D e laser-cut, tre laboratori di informatica mobili, palestra, biblioteca dotata di Monitor Touch, infermeria, spogliatoi personale scolastico (uno per piano), locali annessi in uso agli addetti mensa, salone polifunzionale per attività ludiche, artistico/espressive con il grande gruppo.

L'edificio dispone di ascensore, di accessi e servizi a norma per disabili.

Il plesso è circondato da un ampio spazio (prato con alberi, piccola pista di atletica e campo di minibasket) attrezzato con giochi da giardino, utilizzato per il gioco libero e attività all'aperto (piccole coltivazioni, orto, osservazioni sulla natura). Nel cortile della scuola è presente un'opera del noto



street artist Millo, realizzata su un'intera facciata cieca di un edificio prospiciente.



Risorse professionali

Docenti	191
Personale ATA	38

Approfondimento

Più della metà dei docenti hanno un contratto di ruolo e questo numero fa sì che la solidità dell'istituto non sia in pericolo anche se la restante parte costituisce un numero troppo elevato per non creare una lieve instabilità nel passaggio da un anno scolastico all'altro. La metà dei docenti circa è a T.I. e ha un contratto in essere da almeno 5 anni; negli ultimi tre anni soprattutto il nostro istituto è scelto dai docenti neo immessi in ruolo. La presenza di docenti formati o in continua formazione **crea un presupposto fondamentale** ed è una base importante per l'intervento in un istituto come l'I.C. Ilaria Alpi che ha avuto un lungo periodo di reggenza, terminato nel 2019, e ha un ruolo fondamentale per le opportunità che può offrire e per la presenza sul territorio.



Aspetti generali

L'Istituto si ispira ai principi fondamentali sanciti dall'articolo tre della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Ne deriva che la Scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, in modo che a tutti gli alunni sia garantita la possibilità di sviluppare al meglio le proprie identità e potenzialità;
- prevenire ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene con se stessi e con gli altri;
- promuovere l'intelligenza creativa, sviluppando il talento espressivo dell'allievo;
- promuovere la libertà di pensiero e di espressione.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Fin dalla nascita, il nostro Istituto Comprensivo si è posto la finalità di ripensare al modo di fare scuola, ponendo attenzione particolare a:

- capacità di lavorare in team;
- personalizzare e differenziare l'offerta formativa;
- realizzare un comune disegno educativo progettuale attraverso una regia condivisa, che abbia a fondamento una migliore formazione di base delle nuove generazioni, curando una effettiva



progressione degli apprendimenti, accrescendo la capacità di prendersi cura delle relazioni, di ascoltare e di comunicare, per “crescere tutti”, per connotare sempre più la nostra istituzione scolastica come una realtà educante e formativa in cui le competenze essenziali che gli alunni acquisiscono non siano il frutto di didattiche di routine, ma di un ambiente di apprendimento piacevole, coinvolgente, operativo, capace di appassionare ed emozionare, che tenga conto dei bisogni e delle particolari attitudini dei nostri giovani;

- crescita emotiva di ciascun alunno: l'incuria dell'emotività o la sua cura a livelli superficiali è il massimo rischio che oggi corre la scuola rispetto al fallimento degli studenti;
- apprendimento significativo, come risposta ai bisogni di ciascuno;
- realizzazione di una scuola inclusiva.

Pertanto la Mission educativa e formativa della nostra Scuola è quella di strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza, tenendo presente che con essi il Ministero esplicita i livelli essenziali delle prestazioni e, dunque, non il punto di arrivo degli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione.

In particolare ci si propone di:

- potenziare e razionalizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio in tutte le dimensioni (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- puntare alla massima coerenza tra il curricolo e la certificazione delle competenze in uscita;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e alle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto;



- potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (puntualità in classe, coerenza nel rispetto delle regole, scrupoloso assolvimento di tutti gli impegni presi);
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- migliorare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali;
- sostenere la formazione e l'aggiornamento;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

ASPETTI GENERALI

La scuola, dopo aver attentamente analizzato i dati del RAV e gli esiti degli studenti, si pone l'obiettivo di portare tutti gli alunni a conseguire la soglia essenziale di conoscenze, competenze e abilità, senza però tralasciare gli interessi di quegli studenti che mostrano maggiori capacità.

Ritiene inoltre che, attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e di ambienti di apprendimento più adeguati e rispondenti alle esigenze di alunni "nativi digitali", sia possibile condurre tutti gli allievi ad un progressivo innalzamento del profitto. Le attività, programmate dai docenti e dai Consigli di classe, saranno finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'incremento delle conoscenze e delle abilità da parte di quelli che conseguono risultati migliori. La scuola, inoltre, nel favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, intende utilizzare una didattica inclusiva che realizzi il passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere".

Pertanto s'intende realizzare una "buona" scuola, in grado di gestire percorsi che si svolgano con competenza, con alta motivazione, dove gli insegnanti rivestono il ruolo formativo con



professionalità ed empatia, dove si sappia leggere il presente alla luce delle esperienze del passato e delle innovazioni tecnologiche, si dia agli studenti il sapere e la capacità di osservare e di criticare, si concepiscano idee e si seguano valori perché la scuola è l'unico laboratorio che può produrre le risorse umane del nostro domani. Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo.

La nuova offerta formativa, quindi così come delineata dalla legge 107, in linea con il RAV e il PdM, è caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematiche, tecnologiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte... (comma 7);
- sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzare e valorizzare sia l'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia gli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti con background migratorio;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- aprire la comunità scolastica alla collaborazione con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmare le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale in particolare alle competenze in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento tenendo conto delle prove in ingresso, intermedie, in uscita, degli scrutini e dei risultati restituiti dall'INVALSI, per



migliorare il successo formativo dei propri alunni. Fondamentale è la creazione di ambienti di apprendimento, che tenga sempre più in considerazione le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo le eccellenze e valorizzando gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati, la scuola intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: EFFETTO SCUOLA

L'assunto di base da cui prende le mosse il percorso progettuale "Effetto Scuola" è che per ottenere un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate non sia necessaria una preparazione specifica ulteriore rispetto al lavoro che si fa normalmente in classe. Le domande alle quali gli studenti rispondono durante le Prove INVALSI non si limitano a quello che si vede in superficie, ovvero alla domanda con le relative alternative di risposta, ma contengono per loro costruzione diverse caratteristiche che si collegano ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e alle dimensioni presenti nei Quadri di Riferimento di ciascuna Prova INVALSI.

Di conseguenza, i quesiti non aggiungono ulteriori argomenti a quelli che già si studiano in classe.

Ø FINALITA'

- Promuovere capacità critiche, riflessive/metacognitive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine di affrontare con successo le prove INVALSI CBT
- Promuovere la flessibilità e l'accomodamento in situazioni di stress
- Promuovere negli alunni la capacità di autovalutazione

Ø OBIETTIVI TRASVERSALI

di tipo COGNITIVO

- decodificare messaggi di vario tipo
- consolidare competenze e abilità logiche e comunicative
- sviluppare/consolidare le competenze d'uso dei linguaggi specifici e della strumentalità di italiano, matematica e inglese
- sviluppare il pensiero critico:



- > formulare ipotesi e verificarle
- > problematizzare e trovare soluzioni
- > rielaborare e compiere inferenze

di tipo METACOGNITIVO

- Sviluppare la capacità attentiva e di concentrazione
- Eseguire entro un tempo stabilito un'attività in piena autonomia e stabilire obiettivi e procedure
- Consolidare la capacità di usare correttamente gli strumenti di lavoro informatici
- Sottoporre a verifica le proprie conoscenze
- sviluppare la capacità di monitorare il proprio apprendimento, monitorando e verificando l'efficacia delle strategie messe in atto

di tipo EMOTIVO – MOTIVAZIONALI

- gestire correttamente le proprie emozioni in una situazione di stress
- acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e competenze al fine di incrementare l'autostima e la motivazione allo studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di base (fascia 3-14), con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività curricolari ed extracurricolari di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò



dedicati

Revisionare il curriculum, armonizzando verticalmente programmazione e processi di valutazione formativa tra i diversi ordini di scuola

Promuovere la formazione specifica riconducibile all'epistemologia disciplinare, in particolare Italiano - Matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale/innovativa e per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni (4° e 5° primaria - SSPG) attraverso l'attuazione di peer to peer, cooperative learning,...

Progettare ed porre in essere attività di inclusione sperimentando percorsi alternativi e innovativi.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare sia qualitativamente che quantitativamente i laboratori a classi aperte



e tra i diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Dotarsi di sistemi di controllo e monitoraggio in itinere per fotografare l'andamento dei risultati in Italiano - Matematica - Inglese (prove comuni), da cui partire per riprogettare eventuali azioni di miglioramento

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Elaborare un piano di formazione coerente con le priorità della scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la condivisione, all'interno degli organi collegiali, dei risultati delle prove standardizzate

Attività prevista nel percorso: Potenziamento Italiano -



Matematica - Inglese alla Scuola Primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Docenti di potenziamento
Responsabile	1) Referente prove nazionali standardizzate 2) Gruppo di progetto prove nazionali standardizzate 3) Dipartimenti > ambito linguistico-antropologico > ambito logico- matematico e tecnologico > ambito lingue comunitarie
Risultati attesi	<p>ESITI/PROCESSI</p> <p>Equità degli esiti: diminuzione della varianza tra le classi</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none">- Revisione del curriculum di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.- Attuazione di strategie didattiche innovative per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano e matematica.- Preparazione di prove di verifica per classi parallele.- Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica.



VALORI ATTESI

Al termine del I anno > Rendere più omogenei i risultati tra le classi II e V primarie dell'istituto

Al termine del II anno > Ridurre del 5% la variabilità di risultati tra le classi

Al termine del III anno > Ridurre del 5% l'effetto cheating

Attività prevista nel percorso: Mettiamoci alla prova - Scuola Secondaria di primo grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Educatori - Tutor

Responsabile

1) Referente prove nazionali standardizzate 2) Gruppo di progetto prove nazionali standardizzate 3) Dipartimenti > ambito linguistico-antropologico > ambito logico-matematico > ambito lingue comunitarie

Risultati attesi

ESITI/PROCESSI

Equità degli esiti: diminuzione della varianza tra le classi

INDICATORI



- Revisione del curriculum di italiano - matematica - inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.
- Attuazione di strategie didattiche innovative per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano - matematica - inglese
- Preparazione di prove di verifica per classi parallele.
- Collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele per il monitoraggio della unicità dei percorsi degli alunni, nel rispetto dei termini di personalizzazione.
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi didattici.
- Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.
- Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola.
- Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche.
- Elaborazione di rubriche di valutazione.

VALORI ATTESI

Al termine del I anno > Rendere più omogenei i risultati tra le classi III SSPG dell'istituto

Al termine del II anno > Ridurre del 5% la variabilità di risultati tra le classi

Al termine del III anno > Diminuire almeno del 5% il numero di alunni che si attestano ai livelli 1 e 2



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	F.S. Area 2 Supporto al lavoro dei docenti - Piano formazione docenti
Risultati attesi	<p>Partecipazione di almeno 25 docenti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione asincrona (https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/) > docenti di Italiano - Matematica - Inglese delle classi II e V Primaria e III secondaria di primo grado- Formazione in presenza > La valutazione formativa (25 docenti di ogni ordine e grado)

● **Percorso n° 2: IN VIAGGIO VERSO L'ALTO**

Il percorso in oggetto si riferisce al "viaggio" che gli alunni devono compiere in un'ottica di miglioramento delle proprie potenzialità e riguarda la visione di una nuova scuola in cui l'insegnamento non è solo mero passaggio di informazioni ma appunto un "viaggio" che docenti e insegnanti compiono in un'ottica di condivisione delle competenze.

Il graduale superamento della didattica tradizionale in vista di forme diverse di didattica laboratoriale (flipped classroom, peer education, cooperative learning, ...) per un sempre maggiore coinvolgimento attivo degli studenti nel loro stesso percorso di apprendimento è alla base di questo percorso. Verranno pertanto potenziate, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in



grado l'alunno di eseguire le attività assegnate in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Gli obiettivi sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- Sviluppo delle potenzialità matematiche e del pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- Elaborazione e somministrazione prove condivise in entrata e uscita;
- Sviluppo del pensiero divergente e creativo;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Sviluppo dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Stimolazione della motivazione promuovendo attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (Italiano, lingue straniere);
- Riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e premiazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di base (fascia 3-14), con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività curricolari ed extracurricolari di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati



Revisionare il curriculum, armonizzando verticalmente programmazione e processi di valutazione formativa tra i diversi ordini di scuola

Rivedere i modelli comuni per la progettazione dell'offerta formativa ai fini del monitoraggio e della rendicontazione finale e uniformare, per la SSPG, la modulistica relativa alla programmazione disciplinare per competenze e la programmazione coordinata

Promuovere la formazione specifica riconducibile all'epistemologia disciplinare, in particolare Italiano - Matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale/innovativa e per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni

Implementare la didattica e le metodologie innovative, come indicato dal Piano Scuola 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli alunni NAI con percorsi specifici di Italiano come L2

Ampliare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni (4° e 5° primaria - SSPG)



attraverso l'attuazione di peer to peer, cooperative learning,...

Progettare ed porre in essere attività di inclusione sperimentando percorsi alternativi e innovativi.

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/competizioni per valorizzare le competenze digitali degli alunni

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare sia qualitativamente che quantitativamente i laboratori a classi aperte e tra i diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Dotarsi di sistemi di controllo e monitoraggio in itinere per fotografare l'andamento dei risultati in Italiano - Matematica - Inglese (prove comuni), da cui partire per riprogettare eventuali azioni di miglioramento

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.



Promuovere, contestualmente alla progettazione degli spazi, pedagogie innovative e connesse metodologie didattiche, in quanto snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Monitorare il gradimento e l'efficacia delle modalità didattiche innovative attraverso sondaggi e/o riunioni di feedback

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi che stimolino la crescita culturale attraverso progetti aperti al territorio che prevedano incontri, scambi, attività culturali e laboratoriali, manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni.

Promuovere la condivisione, all'interno degli organi collegiali, dei risultati delle prove standardizzate

Attività prevista nel percorso: PROVE CONDIVISE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Docenti di potenziamento
Responsabile	- Referente per la valutazione - Gruppo di lavoro sulla valutazione - Dipartimenti
Risultati attesi	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Creazione di prove in ingresso e in uscita;- Ampliamento delle conoscenze di base in Italiano, Matematica e Inglese;- Riduzione del 5% di alunni che si attestano nel livello più basso. <p>AZIONI DA EFFETTUARE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuazione dei gruppi di livello;- Incontri dipartimentali per predisporre le prove strutturate comuni;- Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento;- Somministrazione delle prove comuni;- Valutazione in sede collegiale degli esiti.- Eventuale rimodulazione della progettazione in itinere.

Attività prevista nel percorso: APPRENDIMENTI FUTURI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	F.S. Innovazione didattica e metodologica F.S. Formazione e Progetti Gruppi di lavoro area 2
Risultati attesi	<p>La creatività, nel senso ampio di flusso di ragionamenti liberi, nuovi ed originali, racchiude tre componenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• intellettuale : la capacità di produrre idee;• motivazionale : la disposizione a farsi venire in mente qualche cosa e poi ad articolarlo in idee;• emozionale : il coraggio di "pensare diversamente" che si oppone alla pressione e all'adattamento; la disponibilità al rischio e così via. <p>La creatività nasce dall'intersezione di queste tre componenti ed è necessario stimolare tutti e tre gli elementi. Essa si può e si deve sviluppare, anche a scuola, dove l'insegnante può promuoverla con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• aiutando il bambino a produrre idee originali e creative• promuovendo un'atmosfera didattica positiva nella quale la creatività possa svilupparsi liberamente• incoraggiando e valorizzando lo spazio creativo• stimolando ragionamenti originali• stimolandolo a scoprire soluzioni ingegnose o creative <p>Le finalità e gli obiettivi del macro-progetto afferiscono a:</p> <p>AREA SOCIO-AFFETTIVA</p>



- Rafforzare la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva coinvolgendo i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, creando i presupposti per lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale di cui possa beneficiare tutto il contesto.
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli alunni
- Valorizzare le capacità personali di: autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione.
- Sviluppare conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, sull'affermazione della democrazia, della legalità e della convivenza civile

AREA COGNITIVA e METACOGNITIVA

- Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento di ogni forma espressiva
- Sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni
- Sviluppare e consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative
- Abituare gli alunni ai diversi linguaggi e le tecniche multimediali
- Far acquisire un metodo di studio autonomo, funzionale alle situazioni specifiche e produttivo
- Motivare alla pratica del lavoro di gruppo
- Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.



Risultati attesi

Riduzione del 5% della dispersione scolastica implicita ed esplicita, intervenendo sulla globalità dei linguaggi espressivi

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DIGITALE INTERNA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Animatore digitale

Risultati attesi

- Formazione interna "Coding con i Droni" - destinatari Docenti - nr docenti max 20

- Formazione interna "Robotica Educativa" - nr docenti max 25

Educare gli alunni al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera divergente, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi, applicando la logica, ragionando passo a passo è la strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Far sperimentare tutti gli alunni, in modo adeguato alle varie fasce di età, gli elementi che caratterizzano il Coding e la robotica educativa serve a sviluppare il pensiero divergente per poter: □

- apprendere per scoperta;
- utilizzare il problem solving;



- riconoscere il ruolo positivo dell'errore.

Questa attività di formazione per i docenti si prefigge come risultato atteso proprio l'acquisizione di questo approccio di tipo sperimentale attraverso il quale ci si avvicina al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by-doing), imparare divertendosi (learning by playing) e imparare creando (learning by-creating).

L'approccio alla didattica costruttivista, ovvero dell'imparare facendo e sperimentando cioè provando e riprovando, farà rendere conto agli alunni dei propri errori e loro stessi potranno correggerli; l'errore diventa così uno stimolo per trovare nuove soluzioni.

Come risultato dell'attività i docenti avranno la possibilità di:

- introdurre il coding e la robotica educativa in tutte le classi della Scuola Primaria e SSPG;
- sviluppare le competenze digitali, intrecciandole con altre competenze, trasversali alle discipline;
- mettere a disposizione degli alunni, robot da far programmare e con i quali interagire e sperimentare così anche la robotica educativa;
- suscitare interesse e voglia di imparare facendo leva sulla motivazione intrinseca di tale attività, basata sulla curiosità e sperimentazione diretta.

● **Percorso n° 3: E-LEADER**

Il percorso "E-Leader" intende favorire la creazione di ambienti di apprendimento che possano permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di



Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare".

Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica, l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento negli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', dell'educazione alla comunicazione digitale: in tal senso la realizzazione del progetto è di fondamentale supporto all'adesione della scuola al progetto diffuso dal MIUR "Generazioni Connesse"

Il progetto si compone di tre moduli:

- "Come diventare un esploratore del mondo" > percorsi trasversali digitali, strutturati per fornire e incrementare le competenze e la consapevolezza digitali degli alunni e delle alunne per affrontare i futuri processi di innovazione.
- Formazione del personale sulle pedagogie innovative e sul feedback e monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Formazione specifica del personale > DigComp 2.2. e DigComp Edu, "

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare/adattare gli strumenti di programmazione (piano dell'O.F. - curriculum scolastico - sistema di valutazione degli apprendimenti), per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2



Potenziare le competenze di base (fascia 3-14), con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività curricolari ed extracurricolari di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati

Revisionare il curriculum, armonizzando verticalmente programmazione e processi di valutazione formativa tra i diversi ordini di scuola

Rivedere i modelli comuni per la progettazione dell'offerta formativa ai fini del monitoraggio e della rendicontazione finale e uniformare, per la SSPG, la modulistica relativa alla programmazione disciplinare per competenze e la programmazione coordinata

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso percorsi per il potenziamento delle competenze chiave, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Riflettere sull'uso efficace ed innovativo delle tecnologie digitali attraverso strumenti di auto-valutazione online (<https://selfieitalia.it/>)

Promuovere la didattica laboratoriale/innovativa e per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni



Costruire n. 2 unità di apprendimento interdisciplinari per consiglio di classe/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione

Implementare la didattica e le metodologie innovative, come indicato dal Piano Scuola 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

Ampliare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni (4° e 5° primaria - SSPG) attraverso l'attuazione di peer to peer, cooperative learning,...

Progettare ed porre in essere attività di inclusione sperimentando percorsi alternativi e innovativi.

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare sia qualitativamente che quantitativamente i laboratori a classi aperte e tra i diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Organizzare percorsi interdisciplinari e momenti di riflessione sui temi della convivenza civile, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

Promuovere, contestualmente alla progettazione degli spazi, pedagogie innovative e connesse metodologie didattiche, in quanto snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati

Ampliare i progetti riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030 e all'azione 1.4 del PNRR

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Monitorare il gradimento e l'efficacia delle modalità didattiche innovative attraverso sondaggi e/o riunioni di feedback

Promuovere il sito scolastico, il giornalino scolastico e il blog e il podcast dell'istituto, come strumenti di documentazione interazione con le famiglie e il territorio



Attività prevista nel percorso: Sperimentatori del mondo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Animatore digitale - Team digitale

Risultati attesi

Flessibilità, innovazione e rinnovamento sono abilità che la scuola deve promuovere, sollecitare e sostenere, anche col supporto delle famiglie, così da rendere possibile la creazione di quel pensiero non convenzionale, che sia caratteristico di ogni persona nella sua individualità e unicità, rendendo possibili occasioni costanti di crescita e di apprendimento continuo di fronte a situazioni nuove e difficili.

Quando sono gli allievi i protagonisti dell'interazione insegnamento-apprendimento, quando sono loro, e non più l'insegnante, ad assumere un ruolo centrale, diventa altresì possibile promuovere attività didattiche che consentano un approccio creativo.

Per favorire la scoperta e l'apprendimento attivo è necessario, dunque, che la pratica didattica muova verso la centralizzazione dell'alunno, dedicando ampio spazio alla ricerca individuale e di gruppo, favorendo in tal modo la scoperta, la conoscenza, la creazione di nuovi contenuti, lo sviluppo di un pensiero



complesso, di competenze e di comprensione.

Come tale, la creatività dovrebbe essere una "competenza" fondamentale da sviluppare a scuola, uno strumento strategico che insegnanti ed educatori dovrebbero portare a massima espressione, essendo un potenziale che ogni alunno possiede.

Abilità e competenze, al contrario della mera trasmissione di nozioni, sono qualità che si perfezionano nel tempo, sono parte di un processo in fieri che, se adeguatamente sollecitato e supportato, non conosce fine.

In tal senso, compito dell'educatore non è unicamente trasmettere contenuti ma pianificare e porre in essere un'azione formativa che sia realmente rivolta agli alunni, tirando fuori e sfruttando al meglio il caratteristico potenziale creativo di ogni allievo.

Risultati attesi:

Docente>

- promuovere attività e porre problemi sfidanti che permettano agli studenti di sviluppare e perfezionare le loro capacità di pensare creativamente e in modo via via autonomo; di imparare a sviluppare le proprie idee e a metterle alla prova, di sperimentare alternative, ad accogliere gli spunti degli altri e a generare nuove idee sulla base delle proprie esperienze;
- saper incoraggiare gli studenti, sollecitando curiosità, interesse e passione, motivandoli a sperimentare le attività a scuola anche in una dimensione ludica, dove esercitare costanza e tenacia, intraprendenza individuale e libertà di pensiero;
- favorire il riconoscimento dell'errore in quanto evento



contemplato e non colpevolizzante, necessario all'acquisizione delle competenze e importante occasione di crescita;

- saper gestire partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai ruoli e alle dinamiche relazionali nel gruppo, dimensione indispensabile per l'apprendimento;

- utilizzare le nuove tecnologie anche al fine di sviluppare il pensiero creativo e l'espressione creativa degli studenti, concentrandosi maggiormente sull'uso che se ne fa piuttosto che sul tipo di tecnologia acquisibile o disponibile:

Studente>

- sperimentare nelle attività scolastiche situazioni nuove e inaspettate dove imparare a gestire creativamente l'incertezza e il cambiamento, necessari non soltanto nella vita a scuola, ma anche in quella personale e in quella civile.

- imparare ad essere protagonisti della propria crescita, impegnandosi attivamente nella costruzione dei saperi, in un clima di condivisione e collaborazione con il gruppo dei pari;

- individuare e sperimentare procedimenti costruttivi, fatti di passi semplici, pianificando strategie e metodo, utilizzando strumenti specifici per arrivare alla soluzione di problemi complessi;

- imparare a superare la difficoltà attraverso l'accettazione dell'errore, la riflessione sull'esperienza, l'immaginazione di nuove strategie per il raggiungimento degli obiettivi.

Attività prevista nel percorso: Un "Selfie" per migliorare l'e-



learning delle scuole

Descrizione dell'attività

SELFIE è uno strumento di autoriflessione gratuito e online per le scuole, sviluppato dalla Commissione europea insieme a un gruppo di esperti europei del settore dell'istruzione. Il suo scopo è quello di aiutare le scuole nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento.

SELFIE si avvale di questionari per raccogliere le opinioni di dirigenti scolastici, insegnanti e studenti su base anonima e volontaria e presenta i relativi risultati in una relazione interattiva che consente di individuare i punti di forza e di debolezza. L'esercizio SELFIE può essere eseguito ogni anno fino a tre volte nell'arco di ciascun anno scolastico, consentendo così alle scuole di monitorare i progressi compiuti nel tempo.

Per SELFIE vengono utilizzati tre questionari, uno per ogni gruppo di utenti (ossia dirigenti scolastici, insegnanti e studenti). SELFIE non misura né confronta tra loro le conoscenze o le abilità degli utenti, né valuta in alcun modo le scuole o le confronta con un parametro di riferimento.

Alla maggior parte delle domande si risponde mediante una scala a cinque punti, dove 1 è il punteggio più basso e 5 quello più alto. SELFIE utilizza molte scale diverse, in cui i punti hanno un significato diverso a seconda della formulazione della



domanda. È inoltre previsto un esiguo numero di domande alle quali gli utenti devono rispondere con formulazioni proprie.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

- Animatore digitale - Team digitale

Risultati attesi

Creazione di focus group per:

- permettere alle scuole di autovalutare le proprie competenze in ambito digitale
- migliorare lo sfruttamento delle strategie per l'apprendimento e l'insegnamento
- aiutare le scuole a migliorare le strategie di apprendimento nell'era digitale.

"Selfie" è anche l'acronimo di Self-reflection on Effective Learning by Fostering the use of Innovative Educational technologies", cioè autoriflessione sull'apprendimento efficace promuovendo l'uso di tecnologie educative innovative. Si tratta di uno strumento progettato "per aiutare le scuole a incorporare le tecnologie digitali nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella valutazione".

Il progetto ha lo scopo di:

- raccogliere le opinioni degli studenti, degli insegnanti e del personale, per capire come le pratiche digitali vengano



utilizzate nella propria scuola.

- discutere sui risultati, per individuare le carenze relative alle pratiche digitali per l'insegnamento e capire quali potrebbero essere quelle utili per l'apprendimento e la valutazione degli studenti.

Successivamente, mettere a punto un piano d'azione, in cui stabilire gli obiettivi della scuola e come raggiungerli;

- perfezionare i propri progressi, ripetendo la valutazione periodicamente, così da poter verificare l'efficacia del piano d'azione o valutarne eventuali modifiche.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Animatore digitale - Team digitale

Risultati attesi

- Partecipazione alle proposte formative DigiComp 2.2 e DigiComp.Edu di almeno 25 docenti

- Formazione a cascata



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE

L'uso sistemico delle tecnologie all'interno di un processo cognitivo consente di promuovere un metodo esperienziale e realizzare una reale comunicazione interattiva all'interno dell'Istituzione e nella rete in cui è eventualmente inserita. Lo sviluppo degli ambienti di apprendimento è connesso ad un generale potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, per rispondere alle domande di flessibilità dell'educazione nell'era digitale. Il passaggio al digitale di tutti i processi amministrativi scolastici e il potenziamento degli ambienti didattici e laboratoriali aumentano sia il coinvolgimento degli studenti a scuola, favorendone la permanenza nel contesto formativo, migliorando gli ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici ad una didattica progettuale, sia all'adeguata gestione agli spazi di lavoro della segreteria e dei docenti. L' Istituto intende promuovere, all'interno del piano triennale e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (Decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015). La figura dell'Animatore Digitale avrà il ruolo di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni sono già in parte state avviate: didattica con LIM e tablet, flipped classroom, formazione metodologica e tecnologica dei docenti, attività di workshop dedicate a genitori e studenti, diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

2) IMPLEMENTAZIONE PIATTAFORME INNOVAMAT e ACCELIUM

A. INNOVAMAT

Il progetto Innovamat riprende uno dei temi centrali della pedagogia contemporanea: l'Evidence-Based Education (EBE). Questo ambito di studi promuove strategie didattiche che sappiano integrare le esperienze dei docenti con le evidenze empiriche prodotte dalla ricerca pedagogica.

L'obiettivo è quello di conciliare la matematica tradizionale (basata su numeri, calcolo e geometria) con un approccio trasversale alla stessa, associando ai contenuti curriculari nuclei tematici complementari: spazio e figure, pensiero computazionale e coding, relazioni, dati e previsioni.



Nell'apprendimento, nelle strategie e nelle metodologie didattiche è posta particolare importanza ai processi cognitivi stimolati dalla disciplina: il simbolismo matematico, le attività manipolative con materiale strutturato e semi-strutturato e l'utilizzo di tecnologie rappresentano alcuni esempi di tale pluralità di linguaggi.

Principi didattici di un apprendimento per competenze

Se vogliamo creare opportunità di apprendimento significative e per competenze in classe, è necessario tenere a mente alcuni principi didattici basati sulla ricerca e sull'esperienza docente:

- Progettare una sequenza di attività ricche
- Incoraggiare la scoperta, la conversazione e la riflessione
- Fornire contesti significativi
- Utilizzare i materiali manipolativi per arrivare all'astrazione
- Esercitarsi per sviluppare la fluidità
- Affrontare la diversità
- Mettere la valutazione al servizio dell'apprendimento

Il progetto è attualmente applicato nella scuola dell'infanzia per il gruppo di alunni di cinque anni e nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

B. ACCELIUM

Le soluzioni educative Accelium utilizzano giochi di strategia per catturare l'immaginazione degli studenti, valutare le loro abilità e sviluppare il pensiero strategico, l'autoconsapevolezza, la concentrazione e la persistenza. L'esperienza coinvolgente e concreta riempie la "cassetta degli attrezzi" degli studenti con strategie pratiche, preparandoli per le complesse sfide della loro vita.

Al cuore della metodologia di Accelium c'è l'idea che il modo più efficace per apprendere sia attraverso un'esperienza autentica e coinvolgente che lascia il desiderio di sperimentare sempre di più. I giochi forniscono esattamente questa esperienza: sono divertenti, eccitanti e creano un profondo senso di coinvolgimento, mentre portano alla mente una varietà di idee e riflessioni. Soprattutto, il gioco promuove l'esplorazione senza paura di errori e critiche. In altre parole, la metodologia stimola l'apprendimento e simula efficacemente situazioni di vita reale.

Processi di apprendimento attivati:



- 1- Imparare le regole di un gioco di strategia e poi giocare
- 1- Imparare le regole di un gioco di strategia e poi giocare
- 2- Apprendere sperimentando modelli e strategie metacognitive per risolvere più efficacemente i problemi, prendere decisioni, analizzare informazioni e altro ancora.
- 3- Applicare, trasferendo le intuizioni e le strategie apprese dall'esperienza di gioco alle sfide personali e professionali del mondo reale.

3) ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE MOF (modello organizzativo finlandese)

Il Collegio del 16/10/2023 ha accettato la proposta del Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo per la partecipazione al bando "FdS- Sperimentazione Modello Organizzativo Finlandese-Bando MOF 2023 Fondazione per la Scuola" e ha accettato l'impegno a partecipare alla sperimentazione MOF per la sua intera durata (4 anni scolastici), ivi inclusa la disponibilità dell'Istituto (Dirigenti, docenti, studenti e famiglie) a partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione, secondo quanto previsto nel presente bando al punto "Percorso di implementazione del MOF". Il MIM ha emanato una nota per supportare la proposta della Fondazione Compagnia di San Paolo a sostenere il percorso formativo, progettuale e il monitoraggio triennale di una sperimentazione sul modello finlandese. Il sistema di istruzione finlandese è strutturato attorno all'obiettivo di motivare maggiormente gli studenti e aumentare il benessere a scuola. Per creare l'atmosfera giusta e l'ambiente di apprendimento ottimale, affinché i ragazzi possano crescere in maniera adeguata, è necessario agire sulla creazione di ambienti fisici e funzionali alla tipologia di didattica che la scuola vuole mettere in atto e il potenziamento di questo ambiente attraverso il rapporto interpersonale docente-studente, fatto di metodologia e didattica ma anche di relazione ed empatia. Saper collaborare con gli altri, prendersi cura di se stessi, riuscire a esprimersi, sviluppare un proprio pensiero critico, imparare a riconoscere e rispettare la biodiversità sono solo alcuni degli obiettivi di crescita promossi dal sistema scolastico finlandese, non differenti dagli obiettivi presenti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole italiane, dove però esistono percorsi progettuali frammentati e non una pratica quotidiana che integri in maniera sistemica tutti questi aspetti. Pur nella consapevolezza che il sistema finlandese non possa essere replicato in un Paese che ha, giuridicamente, ordinamenti differenti e un contesto socio-culturale profondamente diverso, sussiste la ferma convinzione che sia possibile trarre un'ispirazione dall'organizzazione scolastica finlandese per migliorare e innovare il nostro sistema. Si ritiene che il nostro Istituto, con l'innovazione didattica oramai ampiamente condivisa, la modularità delle classi, le classi parallele, la sperimentazione di AE, già sia in piena sperimentazione del Modello finlandese anche se manca la



parte di formazione specifica che qualificherebbe ulteriormente la scuola. L'iniziativa ha una durata pluriennale, coinvolge quattro città, e vede il territorio della città di Torino come la base per il suo avvio. Prevede un'azione dedicata alla sperimentazione di metodologie didattiche tese al contrasto della dispersione scolastica e basate su compattazione oraria, didattica multidisciplinare, e valutazione per competenze.

Il percorso viene pensato e rivolto alle classi che si stanno rinnovando con il PNRR e cioè al corso A della SSPG e a tutte le classi (18) inserite nella sperimentazione di AE. In particolare:

- Primaria Perotti: corsi A – B
- Primaria Deledda: 1 H – 1 I – 2 H – 2 I
- Primaria D'Acquisto: 1 F – 1 G - 2 F – 2 G
- SSPG B. Croce: Corso A

Il modello è caratterizzato da un forte accento posto sulla pedagogia intesa come teoria e prassi dell'apprendimento: si ispira, in particolare, alla pedagogia di John Dewey e al metodo proposto da Maria Montessori. Il cuore della sperimentazione è rappresentato dalla compattazione oraria in orizzontale e in verticale che comporta la possibilità di trattare un solo argomento ma in profondità (full immersion) utilizzando un approccio interdisciplinare. La compattazione oraria rende utilizzabile solo in parte la tradizionale lezione frontale e porta necessariamente a una innovazione della didattica prediligendo la lezione plurifasica, un apprendimento cooperativo e una didattica laboratoriale. La metodologia va di pari passo con un ripensamento e una ristrutturazione degli spazi di apprendimento. Al fine di valorizzare il gruppo classe e l'esperienza di ciascun individuo, il MOF prevede l'integrazione di modalità di valutazione alternative, anche basate su autovalutazione, da affiancare ai voti numerici o ai giudizi.

4) ADESIONE AD AVANGUARDIE EDUCATIVE

Al termine dell'a.s. 2020/2021 L'IC ha aderito ad AVANGUARDIE EDUCATIVE, adottando quattro delle idee proposte all'interno del progetto. Alcuni docenti del Collegio hanno partecipato alla formazione e hanno introdotto la sperimentazione metodologica derivante da queste idee, all'interno di due classi prime per l'a.s. 2021/2022.

Nell'a.s. 2022/2023 altre due classi prime del plesso Perotti, una classe prima del plesso Deledda e una classe prima del plesso D'Acquisto hanno aderito e introdotto come prassi didattica l'innovazione metodologica suddetta. Le classi seconde proseguono il percorso iniziato nell'a.s.



20221/2022.

Avanguardie Educative: Un'esperienza

E' un movimento d'innovazione aperto alle scuole italiane che mira a creare una rete per concorrere al superamento di limiti ed inerzie a livello didattico, strutturale e organizzativo in una società della conoscenza in continuo divenire. Nasce nel 2014 su iniziativa di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sperimentato le cosiddette "idee" d'innovazione, ispirate al Manifesto del Movimento e dai suoi 7 "orizzonti" di riferimento:

- 1-Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- 2-Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- 3-Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
- 4-Riorganizzare il tempo del fare scuola.
- 5-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6-Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda ecc...).
- 7-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Le 4 idee adottate:

- debate
- flipped classroom
- oltre le discipline
- spazio flessibile.

L'obiettivo è stimolare gli alunni ad acquisire maggior indipendenza, autonomia ed essere protagonisti del proprio apprendimento:

- sull'organizzazione dello "spazio aula"

Spazi flessibili : i banchi si muovono in maniera flessibile, permettendo di adeguare all'attività la disposizione fisica degli allievi all'interno o all'esterno dell'aula. Sono stati inoltre creati degli angoli dedicati alle singole attività e delle postazioni per i lavori individuali.

E' stata inoltre creata la bacheca delle autonomie, una postazione per la gestione indipendente del materiale individuale e collettivo.

Lo spazio aula è idealmente allargato allo spazio scuola, con l'utilizzo di ambienti diversi per



permettere agli allievi di apprendere in modo flessibile (Aula dei Supereroi, Biblioteca, Aula STEM, corridoi e spazi esterni).

- sull'organizzazione delle attività didattiche

La personalizzazione e l'individualizzazione del lavoro permettono agli allievi di sviluppare e potenziare il loro talento secondo tempi e modi che tengano conto delle caratteristiche personali di ciascuno. Le attività vengono svolte individualmente, in piccolo gruppo e nel grande gruppo.

BISOGNI FORMATIVI

I bisogni formativi individuati come prioritari dal gruppo di lavoro sono:

- sviluppo di identità e appartenenza
- sviluppo di autostima e consapevolezza
- star bene a scuola
- sviluppo di competenze di base e trasversali
- sviluppo dello spirito di collaborazione e cooperazione
- rispetto delle regole di convivenza
- coinvolgimento delle famiglie
- continuità tra ordini di scuola.

Per:

- motivare ad apprendere nel rispetto dei "talenti" di ciascuno
- renderli cittadini attivi e consapevoli
- superare l'individualismo in favore della collettività
- essere protagonisti del cambiamento.

Di seguito alcune delle metodologie applicate:

- DEBATE:

Il debate è una metodologia per acquisire competenze trasversali (life skill), che favorisce il



cooperative learning e la peer education.

Il debate, metodologia articolata, richiede un percorso di crescita che parte dallo sviluppo delle abilità di comunicazione. Gli allievi si cimentano in attività che prevedono la scelta di un argomento centrale su cui si sviluppa la discussione. Gli argomenti vengono scelti in base all'età degli allievi, alle loro competenze e nel rispetto delle loro inclinazioni.

- CLASSI APERTE

Le classi coinvolte hanno attivato laboratori trasversali flessibili che prevedono lo scambio continuo di allievi e insegnanti appartenenti ai diversi gruppi classe.

Ciascuno contribuisce, attraverso i propri talenti, le inclinazioni e le caratteristiche personali, alla co-costruzione delle competenze dell'intero gruppo.

Il cooperative learning (da non confondersi con il lavoro di gruppo) è una delle metodologie maggiormente utilizzate, stimola la nascita di interdipendenze positive ed interazioni promozionali faccia a faccia attraverso l'utilizzo di diversi strumenti, compresa la strutturazione degli spazi e delle postazioni. Le attività sono finalizzate alla promozione delle abilità sociali, all'acquisizione di una responsabilità di gruppo e individuale e allo sviluppo di competenze relative all'autovalutazione.

La struttura frequentemente utilizzata è il Think, Pair, Square, Share, in cui ogni studente ha un ruolo, delle responsabilità specifiche che concorrono alla costruzione di un lavoro finale, risultato del contributo di ciascuno.

Durante l'a.s. 2021/2022 sono stati attivati quattro laboratori a classi aperte:

Storytelling : lo storytelling mira alla condivisione e allo sforzo di ascoltare e cogliere più informazioni possibili di un testo in lingua straniera. Il valore aggiunto di questo metodo è quello di coinvolgere l'udito, la vista e tutta la parte emozionale esaltando l'ascolto al massimo grado.

Coding : Il coding , cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Scrittura creativa: La scrittura creativa potenzia diverse competenze degli studenti, ne arricchisce il lessico, l'espressività e permette di acquisire maggiore sicurezza in sé. Competenze che potranno poi essere messe a disposizione di ogni altra occasione di scrittura, stimolando lo studente ad argomentare il proprio pensiero.

Logica: La logica ha profondi legami con il nostro linguaggio ed è alla base del pensiero matematico e scientifico. La logica, intesa anche nei suoi primi aspetti formali, favorisce uno sviluppo consapevole del pensiero razionale ed un uso appropriato di parole con valore logico.



- OUTDOOR EDUCATION

Lo spazio di apprendimento dell'aula è idealmente allargato, oltre che all'edificio scolastico, al territorio circostante (e oltre...).

Il "fuori" è una scoperta che allievi ed insegnanti affrontano insieme, facendo, di ogni uscita didattica, un'occasione per acquisire life skills indispensabili per formare futuri cittadini attivi e consapevoli.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione vengono programmati con il coinvolgimento degli allievi, che sono soggetti attivi nella scelta della meta, nella pianificazione, nell'organizzazione e rendicontazione dell'attività. I mezzi di trasporto vengono scelti in un'ottica di ecosostenibilità, cercando di minimizzare l'impatto sul territorio, consapevolizzando gli allievi sull'impatto che l'uomo e le sue attività possono avere sull'ambiente circostante.

- LA VALUTAZIONE

In linea con l'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 la valutazione è espressa, attraverso un giudizio descrittivo nella prospettiva formativa della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Ogni alunno impara in maniera profondamente graduale, attraversando momenti di errore.

Sperimentando concretamente i propri punti di forza e punti di debolezza gli alunni possono attivare quel processo che li porta a padroneggiare un apprendimento e ad essere consapevoli del proprio percorso (autovalutazione).

Gli allievi sono direttamente e indirettamente coinvolti nel loro processo di apprendimento e nella scelta degli obiettivi da perseguire. Il feedback degli alunni è fondamentale, in quanto permette ai docenti di individuare punti di forza e aree di miglioramento nel percorso.

5) RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha una lunga tradizione di presenza sul territorio e di collaborazione con gli organismi istituzionali, formativi e associazionistici che ne sono l'espressione.

Quanto si vuole qui di seguito sintetizzare si riferisce nello specifico alle attività musicali, realizzate o in corso di realizzazione, in cui la scuola negli ultimi anni si è impegnata per ampliare l'offerta formativa.

In seguito al Patto educativo di Comunità sottoscritto con l'Associazione Culturale Guitarre Actuelle, coordinato dal Comune di Torino rappresentato da Iter e finanziato con fondi ministeriali, si è dato avvia al Progetto "Alla scoperta del pianeta Musinote", finalizzato alla sensibilizzazione e alla



formazione musicale dei bambini e delle bambine di tutte le classi prime – seconde – terze della scuola primaria del nostro Istituto.

A partire da questo nucleo progettuale, la progettualità si è arricchita, grazie ai fondi del Piano Estate di un percorso strumentale (arpa – chitarra – pianoforte) di sessanta ore in modalità intensiva, che ha coinvolto 26 alunne e alunni della scuola secondaria di primo grado.

Successivamente, è stato sottoscritto un altro patto educativo con l'Associazione Culturale "Estemporanea", che prevede due linee di intervento: il coro scolastico e un percorso di teatro per gli alunni della primaria.

I percorsi hanno come obiettivo specifico quello di offrire alle studentesse e agli studenti occasioni culturali di qualità e la messa in campo di azioni di prevenzione del disagio e dell'illegalità attraverso iniziative musicali e artistiche in senso lato, che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie.

A testimonianza della capacità della scuola di intessere relazioni fruttuose, l'IC Ilaria Alpi ha partecipato al Piano delle Arti, co-progettando in rete con l'IC Gino Strada e con l'IC Regio Parco laboratori artistici e musicali per le proprie classi, seguiti da professionisti esterni che li possano condurre alla dignità di rappresentazione pubblica, in cui coinvolgere non solo i genitori dei protagonisti, ma più ampiamente la cittadinanza.

Parallelamente, insieme all'IC Regio Parco, all'IC Torino2 e all'IC Gabelli, è nata la Rete DoremiDora con cui i quattro Istituti Comprensivi richiedono all'USR Piemonte l'attivazione del percorso musicale diffuso: l'idea innovativa è la realizzazione di un'orchestra del territorio (quartieri Rossini, Barriera di Milano, Aurora e Valdocco) in cui le risorse tradizionalmente previste per due scuole con il percorso ad indirizzo musicale siano distribuite nelle quattro scuole, che si impegnano anche a reperire risorse finanziarie e strumentali in altro modo, attraverso la presentazione di progetti e la partecipazione ad avvisi pubblici.

Sta quindi nascendo l'idea di dar vita ad un polo artistico-performativo, secondo quanto previsto dal DM 16 del 31/01/2022, in cui ogni scuola possa sviluppare le proprie vocazioni artistiche e musicali in sinergia con le altre.

I progetti in atto testimoniano la capacità dell'IC Ilaria Alpi di stringere alleanze strategiche con le scuole vicine, per superare la logica competitiva e far prevalere una logica cooperativa, con l'Ente locale e con altre istituzioni che possano collaborare al contrasto alla povertà educativa attraverso la promozione della musica e delle arti.



6) PROGETTO HORIZON 2020 FUSILLI <https://fusilli-project.eu/>

La partecipazione della nostra scuola al progetto Fusilli nasce dalla collaborazione e dal partenariato con la Rete ONG. Il progetto generale prevede la realizzazione di 12 Living Labs in 12 diverse città, il cui obiettivo principale è sviluppare piani alimentari urbani all'interno dei loro contesti locali per raggiungere una transizione olistica integrata e sicura verso sistemi alimentari sani, sostenibili, sicuri, inclusivi ed economici. FUSILLI segue quindi un approccio multi-obiettivo di attuazione di politiche urbane innovative fattibili e replicabili, che porteranno al miglioramento delle azioni in tutte le fasi della catena del valore alimentare, in linea con le quattro priorità della politica FOOD2030 dell'UE:

- alimentazione per diete sostenibili e sane,
- sistemi alimentari rispettosi del clima e sostenibili dal punto di vista ambientale,
- circolarità e sistemi alimentari efficienti sotto il profilo delle risorse e
- innovazione e responsabilizzazione delle comunità.

Una delle azioni previste nel nostro istituto e nel territorio torinese consiste nella realizzazione di un ciclo di incontri di ortoterapia rivolto ad insegnanti di sostegno ed alunni con BES. L'obiettivo è duplice, da una parte realizzare un percorso a sostegno di alunni in difficoltà utilizzando i benefici delle terapie verdi ed immersivi nella natura, l'altro obiettivo è formare operatori scolastici che siano poi in grado in autonomia di utilizzare il dispositivo orto come strumento didattico e terapeutico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse;



- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
- strategie didattiche incentrate sul gioco;
- tutoring, mentoring e peer education, che si concentrano rispettivamente sul confronto interno fra alunni e tutor/mentor e tra alunni ed alunne;
- approccio laboratoriale a classi aperte parallele e verticali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il ruolo del docente riveste un'importanza fondamentale nell'ambito delle azioni formative ed educative che il sistema scuola è chiamato a porre in essere. Pertanto, la formazione dei docenti reclama un modello formativo articolato e integrato al tempo stesso, capace di sviluppare una consapevolezza teorica, storica e culturale delle finalità e delle funzioni della scuola, e del senso del suo compito formativo e educativo. Tale modello costituisce il quadro di riferimento per imparare a insegnare secondo un approccio metodologico caratterizzato dalla ricerca-formazione.

Il profilo dell'insegnante che la scuola dei nostri tempi richiede si configura, dunque, come l'insieme, il più possibile integrato e armonico, delle seguenti competenze:

1. culturale e disciplinare, basata sulla conoscenza e sulla padronanza della struttura epistemologica della/e disciplina/e di insegnamento e degli sviluppi della ricerca, con attenzione alle Indicazioni Nazionali e alle Raccomandazioni Europee;
2. storico-pedagogica, fondata sulla conoscenza della storia della scuola e dei suoi processi di cambiamento, nonché dei principali modelli pedagogici e didattici che hanno ispirato la nostra scuole e sulla padronanza dei principi e degli strumenti che indirizzano i curricoli per la formazione di cittadini responsabili, capaci di orientarsi con un approccio critico nella complessità sociale, interculturale e economica del nostro tempo, anche attraverso lo studio comparato dei sistemi d'istruzione e della professione insegnante;
3. pedagogica, volta alla comprensione dell'esperienza educativa, e alla individuazione dei



diversi livelli dell'azione formativa: quale idea di educazione (e di educabilità), quali modelli pedagogici, quale intenzionalità e progettualità educativa; così come all'analisi pedagogica delle trasformazioni dei contesti educativi contemporanei segnati da interculturalità e marginalità sociale;

4. psicologica, fondata sulla conoscenza e sulla padronanza dei processi di apprendimento con riferimento alle funzioni di base attentive, percettivo-motorie, di memoria e linguaggio che orientano i curricoli verso lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità cognitive e socio-affettive dei ragazzi e delle ragazze;

5. didattica, centrata sulla padronanza critica di repertori, anche tecnologici, di modelli e strategie per progettare e organizzare il curricolo, trasformare, anche in direzione interdisciplinare, i molteplici saperi che interpretano il mondo, gestire e condurre il gruppo classe e costruire contesti inclusivi volti a favorire il successo degli studenti e delle studentesse;

6. valutativa e autovalutativa, tesa a favorire, alla luce dei diversi documenti e strumenti introdotti nel percorso scolastico, la funzione formativa e di orientamento della valutazione; e ad accrescere la capacità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in modo da promuovere sia un'adeguata competenza metodologica sia un uso della valutazione funzionale alla crescita e all'emancipazione del soggetto valutato;

7. organizzativa, incentrata sulla capacità di gestire risorse per raggiungere obiettivi, di progettare in team con consapevolezza sistemica nell'evoluzione del quadro delle politiche scolastiche e formative in ambito nazionale ed europeo;

8. relazionale, fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri (studenti, colleghi, famiglie, ecc.), riconoscendone i bisogni, di saper dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di aprirsi al mondo esterno alla scuola;

9. riflessiva, tesa a favorire la capacità autocritica, di autovalutazione e la dimensione deontologica del lavoro scolastico. Tale competenza va sviluppata in modo costante e, soprattutto, attraverso l'esperienza del tirocinio, momento formativo fondamentale per lo sviluppo dei gesti professionali e per la costruzione di un sapere teorico-pratico.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola intende presentare, per l'a.s. 23/24, l'istanza per l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale per le classi di scuola secondaria di primo grado (strumenti a percussione - pianoforte



- clarinetto).

A tal fine, ha elaborato il regolamento per le classi con percorso ad indirizzo musicale (vedi allegato).

In subordine, si intende realizzare una rete di scopo per assicurare la formazione musicale degli studenti e delle studentesse.

La scuola ha presentato altresì istanza di partecipazione con una Rete di scuole, al PIANO TRIENNALE DELLE ARTI (Progetto "NoveMuse").

Allegato:

IC Ilaria Alpi regolamento-percorsi-a-indirizzo-mus. 2023.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SpazioScuola 4.0 - Gli ambienti di apprendimento come terzo educatore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le nuove generazioni necessitano di strategie sinergiche con quelle per il contrasto della povertà educativa e sfidanti per una reale digitalizzazione inclusiva, specialmente per chi è a rischio dispersione, con difficoltà di apprendimento, proveniente da contesti svantaggiati. Con questa consapevolezza, nell'a.s. 2020/2021, abbiamo aderito ad AVANGUARDIE EDUCATIVE, adottando 4 IDEE: 1. Oltre le discipline: struttura pedagogico-organizzativa che favorisce il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, con particolare attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. 2. Debate: metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze trasversali (life skills) attraverso il cooperative learning e le peer education tra studenti, tra docenti e tra studenti e docenti. 3. Flipped Classroom: la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente assume il ruolo di facilitatore dell'azione didattica. 4. Spazio Flessibile: modello operativo che, creando nuovi spazi flessibili per



l'apprendimento, permette di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. In tale direzione, il tema dell'ambiente fisico e sociale come fattore essenziale per sviluppare un progetto educativo gioca per noi un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti. Le aule, i laboratori, i corridoi, i colori delle pareti, la qualità dell'illuminazione, gli arredi, i materiali didattici e tecnologici: tutto questo crea l'ambiente dove alunne e alunni vivono, apprendono, fanno esperienze, entrano in relazione con gli altri. Il presente progetto, pertanto, è concepito per supportare l'Istituto nei processi di cambiamento ed elevarne il piano curricolare, dotandolo di nuovi ambienti di apprendimento, potenziando gli ambienti esistenti, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica, introducendo modalità esperienziali di didattica digitale con l'obiettivo di: - adottare metodologie didattiche inclusive incentrate sulla partecipazione attiva dello studente, basate sulla lezione frontale/interattiva; su attività collaborative e di ricerca individuale - favorire l'integrazione delle competenze trasversali - sostenere l'acquisizione di competenze operative - sviluppare il pensiero algoritmico, trovando soluzioni a problemi complessi, applicare la logica attraverso l'apprendimento per scoperta, utilizzando il problem posing/solving ed introducendo il valore dell'errore - migliorare l'apprendimento dell'Italiano come L2 e delle lingue straniere - favorire lo sviluppo del pensiero creativo e divergente - favorire la formazione dei docenti. La metodologia d'insegnamento prevederà un approccio di tipo esperienziale, interattivo e coinvolgente, che consentirà di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico, con attività che usano il gioco per imparare sperimentando (learning by-doing), divertendosi (learning by playing) e creando (learning by-creating). Si favorirà l'alleanza e la costruzione di una comunità educante efficace e rispondente ai reali bisogni del territorio. Inoltre, la scelta accurata del materiale software e hardware permetterà la replicabilità dell'intervento anche su altre classi e in autonomia per gli anni successivi al progetto.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Illuminiamo il futuro - Punti luce e strategie per il miglioramento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto Illuminiamo il futuro - Punti luce e strategie per il miglioramento - intende attivare contesti ad alta densità educativa e offrire opportunità formative ed educative ai soggetti del target di progetto. Sulla base di una visione flessibile e dinamica dell'intelligenza, il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di solide strategie di apprendimento e punta, al tempo stesso, alla continuità didattica ed educativa per tutto il ciclo scolastico e al sostegno delle famiglie più fragili nella costruzione di una genitorialità competente, consapevole e partecipativa. Esso si pone altresì in continuità con la progettualità del PTOF garantendo l'accesso in orario extracurricolare a opportunità di approfondimento formativo ed educativo complementare alle attività curriculari poste in essere, affinché ciascuno sia sostenuto, attraverso una personalizzazione dei percorsi, ad apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. L'Istituto, avendo da tempo avviato una riflessione sulla povertà educativa, è inserito in rete con Enti, Istituzioni e realtà del terzo settore che collaborano per prendere in carico le diverse esigenze degli allievi e delle loro famiglie, anche quando queste esulano dalla stretta competenza scolastica (esigenze abitative, formative e di inclusione sociale). Le attività in rete con le scuole, le associazioni e i soggetti pubblici e privati sul territorio volgeranno pertanto



alla programmazione, gestione e realizzazione di percorsi dedicati a: contenere la dispersione scolastica, il disagio giovanile e l'emarginazione, favorendo il successo formativo, attraverso il rafforzamento dei giovani dal punto di vista cognitivo, relazionale e valoriale; promuovere la partecipazione alla vita sociale e lavorativa, attraverso la sperimentazione di una pluralità di proposte inerenti all'orientamento, le attività di sostegno al percorso scolastico, le attività culturali e le attività sportive e ricreative. Nello specifico, si intendono attivare azioni che perseguano miglioramenti dell'offerta formativa sulla base dei bisogni rilevati: 1. Percorsi di motivazione e accompagnamento volti ad accompagnare nell'educazione alla scelta consapevole, nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza dei giovani, sperimentando i talenti e le passioni individuali 2. Percorsi di potenziamento del metodo di studio finalizzato acquisizione delle competenze di base 3. Laboratori co-curricolari di approfondimento del digitale e di alfabetizzazione informatica a sostegno della didattica, di lingua italiana come L2, di lingue straniere, tecnico-scientifici attraverso attività esperienziali di teatro, sport, fotografia, coding, musica etc. Tali attività potranno essere proposte sia in modalità estensiva durante l'anno scolastico, sia in modalità intensiva durante il periodo estivo, tramite l'organizzazione di campus tematici e/o trasversali. 4. Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie in azioni di potenziamento delle competenze genitoriali (workshop - focus group) incentrate su ascolto, avvicinamento e condivisione di stili educativi positivi. Particolare attenzione sarà data alla formazione sugli strumenti di comunicazione scuola-famiglia (es. Registro Elettronico, PagoPA, Spid)

Importo del finanziamento

€ 146.524,41

Data inizio prevista

15/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	177.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	177.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi è destinatario di finanziamenti derivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sia per il Piano Scuola 4.0 sia per la Riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica.

Si tratta di un piano di investimento per:

- completare la modernizzazione metodologico-didattica e degli ambienti scolastici italiani, già in atto da oltre 15 anni, grazie agli importanti interventi del Ministero dell'istruzione;
- implementare iniziative didattiche ed educative volte a predisporre un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Progetto "Illuminiamo il futuro - Punti luce e strategie per il miglioramento"

Linea 1.4 Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica

1. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connessi.
2. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
3. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva 'capacitazione' dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali

(da Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole , cap. 2 Finalità e obiettivi delle azioni, p.6)



<http://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2022/09/Orientamenti-per-lattuazione-degli-interventi-nelle-scuole-1.pdf>

La nostra Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia, ha da tempo avviato una riflessione sulla povertà educativa. A nostro parere, essa indica la difficoltà di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, privando milioni di bambini del diritto di crescere e di seguire i loro sogni. A causa di difficili condizioni economiche e psico-sociali, infatti, molti bambini e ragazzi non hanno le stesse opportunità dei loro coetanei in situazioni economiche migliori.

Il presente progetto di massima, "Illuminiamo il futuro - Punti luce e strategie per il miglioramento", intende attivare contesti ad alta densità educativa, per offrire opportunità formative ed educative a ragazze e ragazzi tra i 12 e i 14 anni (Scuola secondaria di primo grado)

All'interno di questi spazi educativi, le ragazze e i ragazzi, le loro famiglie potranno usufruire di diverse attività, tra cui: sostegno allo studio, laboratori artistici e musicali, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie, gioco e attività motorie

In allegato, sono schematizzate le azioni che la scuola intende attivare.

Progetto "SpazioScuola 4.0 - Gli ambienti di apprendimento come terzo educatore"

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms). L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Poiché l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi di Torino comprende tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado, ubicata in sede centrale e con una sezione distaccata presso il plesso Deledda, la progettazione riguarda quattro sedi ospitate in edifici diversi per epoca di costruzione e conseguentemente, caratteristiche strutturali e concezione dello spazio di turno. Il target fissato dal Ministero per il nostro Istituto è pari a 25 ambienti innovativi. Sulla base di quanto indicato nel Piano Scuola 4.0, la nostra Istituzione Scolastica ha deciso di adottare un sistema ibrido (aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno e ambienti di apprendimento dedicati per



disciplina, con rotazione delle classi)

Scuole primarie

Nelle scuole primarie si prevede di rinnovare 16 aule dotandole di arredi modulabili e adatti a maggiore flessibilità didattica. Le aule innovate potranno essere utilizzate a rotazione per classi parallele.

I dispositivi digitali per il lavoro individuale e di gruppo saranno trasportati da un ambiente all'altro attraverso carrelli di ricarica. Anche altre tipologie di strumenti, come quelli necessari per l'apprendimento delle scienze, saranno mobili all'interno delle sedi grazie a carrelli trasportatori, in modo da poter essere utilizzati all'interno delle aule e integrati con le dotazioni in esse contenute.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno realizzati "spazi calmi" da collocare nei corridoi per attività individualizzate e in piccolo gruppo.

Scuola secondaria di primo grado

Si prevede di coinvolgere nell'innovazione tutte le 9 classi della SSPG, attraverso la realizzazione di un'aula scientifica e di un'aula immersiva, oltre che all'implementazione di ulteriori laboratori informatici mobili. Se i fondi lo consentiranno, sarà prevista la realizzazione di spazi comuni attrezzati per attività cooperative e individuali.

Allegati:

Progetto "Illuminiamo il futuro - Punti luce e strategie per il miglioramento".pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi si pone come finalità generale quella di formare ogni alunno nella sua globalità.

La maturazione di una personalità poliedrica ed equilibrata passa attraverso lo sviluppo di abilità differenti, valorizzate sia nella attività didattica quotidiana, sia attraverso progetti, attività e laboratori, sempre concepiti in un'ottica unitaria.

A tal fine, il nostro Piano per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Torino:

- Si ispira ai principi generali e ai valori della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti del Bambino;
- Si radica in un territorio in espansione e sa aprirsi al confronto anche con le realtà più lontane;
- Si propone di rispondere sempre più ai bisogni degli alunni e di sviluppare competenze chiave e di cittadinanza;
- Promuove lo sviluppo della personalità degli alunni, considerando aspetti socio culturali, modi, ritmi e stili di apprendimento e ne favorisce il successo formativo con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali;
- Incrementa iniziative mirate alla ricerca e all'innovazione;
- Si pone come luogo dell'acquisizione, dell'esercizio e dello sviluppo delle competenze del personale interno;
- Tiene conto del RAV, del PDM e delle linee di indirizzo del DS;

Attraverso le scelte operate per l'ampliamento dell'O.F., si manifesta la VISION e la MISSION della nostra scuola:

Il miglioramento continuo al servizio della crescita e dell'apprendimento di tutti e di ciascuno attraverso lo sviluppo dell'innovazione e il confronto per condurre ogni alunno:

- alla massima espressione delle proprie potenzialità;
- alla consapevolezza di essere cittadini con doveri e diritti



- alla progettazione di un futuro fondato su una corretta immagine di sé;
- all'acquisizione di regole comportamentali basate sul rispetto delle persone e dell'ambiente in cui si vive al positivo inserimento dell'alunno nella realtà scolastica.

Finalità esplicite del l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Stimolare:

- il piacere di apprendere
- l'attenzione al sapere in un clima sereno e fiducioso

Valorizzare:

- le potenzialità, le capacità, le diverse abilità e gli interessi di ciascun alunno;
- le istanze formative del territorio e rispondere ad esse attraverso un'offerta formativa mirata
- le iniziative interne ed esterne (Reti – Gemellaggi – Patti di Comunità) per un ampliamento culturale.

Promuovere:

- la prima alfabetizzazione culturale degli alunni trasformando i valori universali per l'individuo e per la società in competenze personali, conoscenze ed abilità;
- la formazione di una mentalità e di atteggiamenti aperti alla collaborazione, alla tolleranza, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- percorsi di valutazione e di autovalutazione, nel rispetto di capacità, conquiste ed impegno personale;
- lo scambio culturale e valoriale con i paesi stranieri allargando l'orizzonte della comunicazione.

Favorire:

- lo sviluppo del pensiero critico e creativo;
- la capacità di scegliere e orientarsi nel proprio ambiente dando significato alle proprie esperienze;
- la crescita culturale degli alunni, promuovendo l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.



La progettualità di Istituto si arricchisce ogni anno di nuove proposte, che intendono favorire la crescita armonica di ogni aspetto della personalità: dalle abilità linguistiche alla cittadinanza attiva, dalle competenze tecnologico-digitali, matematiche e scientifiche al benessere psico-fisico, dalle esperienze in ambito creativo e artistico-musicale allo sviluppo delle soft skills.

La scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa anche in orario extrascolastico, organizzando attività, corsi e laboratori gestiti da personale interno o esterno all'istituto.

Se da una parte l'obiettivo è offrire agli alunni ulteriori proposte educative e formative, dall'altra è anche fornire supporto alle famiglie.

L'arricchimento della proposta didattica si pone infatti come un mezzo fondamentale per contrastare la povertà educativa, ma anche per valorizzare i talenti degli alunni in ambiti non strettamente connessi all'attività didattica.

Seppure fortemente interconnesse fra loro, le attività offerte alle alunne e agli alunni del nostro istituto possono essere raggruppate in quattro macro aree:

1. MACRO-AREA INTERCULTURA-INCLUSIONE INTEGRAZIONE-RECUPERO E POTENZIAMENTO.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione linguistica plurilingue e interculturale. La lingua madre, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e a svilupparne l'identità.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

2. MACRO- AREA INTEGRAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA - MODIFICA DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE - EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE.

Il nostro istituto promuove lo sviluppo di competenze negli ambiti S.T.E.M., al fine di motivare un maggior numero di studenti e studentesse a intraprendere percorsi di studi legati alla scienza, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica. A tale scopo, l'istituto punta a rendere le T.I.C. (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) non un fine, ma uno strumento per l'apprendimento: nei laboratori informatici dei vari plessi o all'interno delle aule grazie a dotazioni mobili, gli alunni svolgono attività in apprendimento cooperativo, effettuano ricerche in rete sugli argomenti proposti, realizzano app, presentazioni e materiale didattico, divenendo così protagonisti



attivi nell'apprendimento e superando la classica lezione frontale. Queste attività permettono ai nostri allievi di imparare ad usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Il sito web dell'Istituto dispone di una sezione dedicata agli alunni, nella quale, oltre a promuovere le iniziative svolte nelle classi, i docenti possono condividere materiale didattico con i propri allievi e con i colleghi. Nell'Istituto sono state attivate le Google Apps for Education, una suite gratuita di applicazioni per la didattica progettate specificamente per istituti scolastici: questo sistema permette di usufruire di diversi servizi utili, caratterizzati da facilità e rapidità di collaborazione.

La scuola è capofila della V Rete di scuole digitali avviata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, progetto "Riconessioni".

L'istituto si è dotato di una "e-Policy", un documento programmatico autoprodotta dalla scuola per rendere espliciti i rischi di un uso non consapevole delle T.I.C., promuovendo l'attuazione di metodi di prevenzione e di comportamenti responsabili.

3. MACRO-AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA LEGALITÀ'- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - EDUCAZIONE AMBIENTALE - BENESSERE-SALUTE-SPORT.

Il nostro istituto sostiene un'educazione volta a sensibilizzare gli alunni a temi legati all'Agenda 2030 (dalla sostenibilità ambientale, alla promozione della salute e alla legalità). Attraverso attività di educazione ambientale e in particolare di co-progettazione di una città sostenibile, l'istituto si propone di orientare gli alunni ad un miglioramento dei comportamenti e di incentivare stili di vita rispettosi dell'ambiente e della salute.

A partire dai più piccoli, è quotidiana l'educazione alimentare che vede nella mensa in comune il momento privilegiato di acquisizione di competenza: nelle scuole primarie dell'istituto al posto di merendine e snack durante l'intervallo mattutino viene incentivato il consumo di frutta.

Centrali per lo sviluppo psico-fisico delle alunne e degli alunni sono i progetti dell'area sportiva. Tra i vari progetti, spiccano il GRUPPO SPORTIVO per la SSPG e i progetti ministeriali afferenti a SCUOLA ATTIVA.

Lo sviluppo delle cosiddette "soft skills" coesiste ed è trasversale a tutta la progettualità di Istituto. Esse consistono in competenze trasversali legate alla capacità di interazione con gli altri, di risoluzione dei problemi, di utilizzo dell'intelligenza emotiva. Sono competenze fondamentali per il ben-essere personale e per un proficuo inserimento nel contesto sociale. Tutte le attività scolastiche all'interno dell'IC Ilaria Alpi sono tese a garantire l'acquisizione di tali competenze, tuttavia alcuni progetti perseguono in modo più diretto l'intento di consolidare l'autonomia degli allievi, l'autostima



e la fiducia in sé, la capacità di adattamento, l'intraprendenza, il problem - solving.

In questa macro-area, particolare importanza riveste la progettualità riconducibile alla continuità del processo educativo, che si sviluppa attraverso la realizzazione di Welcome day, Open Day, progetti ponte e forme di accoglienza nelle classi di passaggio fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, fra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, fra la scuola secondaria di 1° grado e la scuola secondaria di 2° grado, in modo tale da garantire un sereno inserimento.

Anche l'orientamento in ambito scolastico è volto a permettere alle studentesse e agli studenti di stimolare la loro attenzione nei confronti della realtà contemporanea, di renderli consapevoli dei meccanismi di difesa che gli individui mettono in atto, di accrescere e valorizzare le loro capacità, di restituire maggiore consapevolezza circa i loro reali interessi, di dare significato alle loro esperienze pregresse fornendo strumenti e metodologie volte ad un'analisi introspettiva. Quello dell'orientamento è pertanto un processo molto complesso e articolato che, in quanto tale, accompagna lo studente durante tutto il suo percorso di studi, per supportarlo in determinati periodi di transizione e scelta.

A tal fine, il nostro Istituto mette in campo sia una didattica orientativa capace di mettere in luce le attitudini e capacità innate dell'individuo per svilupparle, seguirle, valorizzarle ed accrescerle, sia un orientamento scolastico qualificato, da intendersi come uno strumento educativo che permetta l'incontro tra la realtà esterna e quella interna dell'individuo, messo nella condizione di decidere consapevolmente del suo stesso futuro.

Tre sono gli obiettivi principali:

- Mettere le studentesse e gli studenti nella condizione di esser consapevoli di se stessi, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni;
- Partecipare ad eventi e percorsi di orientamento scolastico promossi dagli enti formatori accreditati e dalle scuole superiori;
- Promuovere attività che facilitino la circolazione delle informazioni e delle idee tra le scuole e le famiglie.

Per l'orientamento, il nostro istituto si avvale di tre tipologie di interventi:

1. Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), il sistema regionale di orientamento che mette a disposizione di studenti e famiglie informazioni, strumenti e risorse per orientarsi rispetto a percorsi scolastici e formativi, tendenze del mercato del lavoro, opportunità per lo sviluppo di competenze;



2. Progetto "Next Land", un percorso di scoperta dei propri talenti che, oltre a fornire loro un chiaro panorama delle nuove professioni STEM, fa leva sullo sviluppo delle soft skills;

3. Progetto "FUTURI - Il tuo percorso di orientamento. Un'esperienza phygital per favorire scelte più consapevoli nella transizione tra I e II grado di scuola secondaria", a supporto della personalizzazione dei percorsi e dei consigli orientativi.

4. MACRO- AREA DELLA CREATIVITA', MUSICA, ARTE, TEATRO, DANZA.

Le attività creative, artistiche e musicali sviluppano il pensiero divergente dei bambini e dei ragazzi, abitano alla concentrazione e allenano competenze trasversali che sono sottese agli apprendimenti disciplinari.

Creatività, arte e musica, inoltre, favoriscono l'autoregolazione emotiva e inducono all'empatia e alla collaborazione con i compagni di classe per il conseguimento di un obiettivo comune. Si tratta di strumenti di empowerment per i nostri alunni, i quali acquisiscono quella fiducia nelle proprie potenzialità e quel senso di autoefficacia, che sono il prerequisito indispensabile per "imparare ad imparare".

Inoltre, il Piano Triennale dell' Offerta Formativa prevede interventi e azioni finalizzate a:

- progetti per l'apertura della comunità scolastica al territorio che coinvolgono le istituzioni e le realtà locali;
- prove di evacuazione e iniziative di formazione sul volontariato, sulle tecniche di primo soccorso e sicurezza sul lavoro rivolte agli studenti;
- programmazione e promozione della Didattica Inclusiva;
- programmazione di attività curricolari ed extracurricolari, come outdoor education, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Poiché è compito dei Consigli di Classe agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni (art. 3 D.P.R. 31/5/1974 n. 416), curare il rapporto con i genitori delle rispettive classi (art. 2 D.P.R. 31/5/1974 n. 417), il Collegio Docenti propone e delibera (ex art. 14, sub 5, D.P.R. 23/8/1988 n. 399) il Piano Annuale delle Attività, che comprende gli incontri con le famiglie.

Nella Scuola dell'Infanzia, le relazioni con i genitori si articolano in relazioni informali e incontri



programmati. Le relazioni quotidiane (informali) assicurano un raccordo continuativo sulla frequenza scolastica dei bambini, permettono rimandi sul loro comportamento, sulle modalità di socializzazione, sull'adattamento alla vita scolastica. Anche le informazioni relative alle iniziative e alle variazioni della quotidianità sono affidate a questo canale comunicativo. Sono comunque programmati i seguenti incontri:

- assemblee di sezione, ad inizio anno scolastico e a circa metà percorso, durante le quali gli insegnanti incontrano i genitori sul tema della progettazione (presentazione generale, singole iniziative e progettualità) verifica attività svolte, risposte dei bambini, confronto con i genitori);
- elezione dei rappresentanti di sezione, come negli altri ordini di scuola, si tengono entro la fine del mese di ottobre;
- colloqui con i genitori finalizzati al confronto e alla condivisione del percorso educativo del singolo bambino, alla restituzione riguardo gli aspetti formativi, alla comunicazione, quando necessaria, delle eventuali criticità emerse;
- colloqui con i genitori dei bambini neo iscritti: questi incontri sono parte del lavoro di formazione classi, rispondono all'esigenza di conoscere il contesto di crescita dei bambini e ricevere informazioni specifiche;
- assemblea dei genitori dei bambini neo iscritti: (si tiene di norma prima dell'inizio dell'anno scolastico) è il primo momento di conoscenza fra insegnanti e genitori e permette la comunicazione di aspetti organizzativi e didattici relativi al periodo di inserimento;
- colloqui con i genitori dei bambini dell'ultimo anno: restituzione del percorso scolastico ed evolutivo del bambino registrato nel Documento di Certificazione delle competenze raggiunte.
- feste, manifestazioni teatrali e ludico-sportive: organizzate dalla scuola in collaborazione con gli altri enti locali e le associazioni di categoria, costituiscono ulteriori occasioni di costruttivo incontro con le famiglie e con il territorio.

Nella Scuola Primaria il rapporto scuola-famiglia parte dalla finalità di promuovere, sostenere e sviluppare la collaborazione con le famiglie nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, garantendo la trasparenza delle informazioni.

Gli incontri si strutturano secondo diverse modalità.

Forme istituzionali:



- assemblee di classe: i genitori vengono a conoscenza della proposta formativa per la classe, possono presentare osservazioni e proposte;
- consigli di interclasse: composti dai docenti di ogni classe e dai rappresentanti eletti dai genitori, propongono e valutano il progetto educativo dell'Istituto, le iniziative comuni e le collaborazioni con il territorio.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti:

- incontri con i genitori delle classi quinte della Primaria del nostro Istituto e degli Istituti di zona. In tale occasione vengono fornite le informazioni di carattere didattico e burocratico;
- nel mese di ottobre si tengono le elezioni dei genitori rappresentanti di classe;
- Consigli di Classe aperti ai genitori rappresentanti di classe; quando opportuno, il Consiglio può essere aperto a tutti i genitori;
- incontri scuola/famiglia: a ottobre/novembre per la condivisione del Patto Formativo e una prima restituzione ai genitori sulla situazione di partenza dei singoli alunni; a dicembre per le classi terze con la consegna del consiglio orientativo; a febbraio per la discussione della scheda di valutazione del primo quadrimestre; ad aprile per segnalare eventuali criticità; a giugno per la discussione della scheda di valutazione di fine anno;
- gli appuntamenti tra i singoli docenti e i genitori sono concordati tramite il Registro Elettronico.

Canali di comunicazione:

- PTOF;
- Registro Elettronico Argo;
- Regolamento di Istituto;
- Patto educativo di corresponsabilità scuola-alunno-famiglia;
- Colloqui collettivi e individuali;
- Blog scolastico RadioNote;
- Giornalino scolastico "Il sasso nello stagno";
- Posta istituzionale e di istituto;



- Sito Internet;
- Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER

TOAA8BD01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI	TOEE8BD012
I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA	TOEE8BD023
I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO	TOEE8BD034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. ILARIA ALPI - CROCE	TOMM8BD011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ALPI/TORINO I - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. ILARIA ALPI - PEREMPRUNER
TOAA8BD01R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI TOEE8BD012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA TOEE8BD023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO TOEE8BD034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. ILARIA ALPI - CROCE TOMM8BD011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Il 22 giugno 2020 è uscito il Decreto ministeriale n. 35, con allegate le Linee guida definitive per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A).

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.



I docenti del consiglio di classe elaborano le singole UDA dell'insegnamento trasversale di educazione civica, rispettando i temi contenuti nella proposta organica generale approvata dal collegio docenti.

Il curriculum è organizzato in tre grandi nuclei che corrispondono ai temi dell'educazione civica:

- cittadinanza e costituzione
- sviluppo sostenibile
- cittadinanza digitale.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il nostro istituto ha pertanto adottato tale modello, prevedendo 33 ore annue per tale insegnamento trasversale.

Nella scuola dell'infanzia sono realizzate le prime esperienze di educazione civica all'interno di ogni sezione.

Allegati:

3.3 Curriculum Verticale Ed Civica.pdf

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia (Plesso G. Perempruner)

Tempo scuola: 40 ore settimanali.

La scuola è aperta dalle ore 7,45 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche per tutti i bambini si svolgono dalle ore 8 alle ore 16,30 con servizio di ristorazione interna.

Il tempo scuola segue il calendario scolastico ministeriale.

Scuola Primaria (Plessi G. Perotti, G. Deledda, S. D'Acquisto)



Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali:

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30;
- 36 ore settimanali (per le classi prime): dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 con 4 ore dedicate a progetti di potenziamento (piccolo gruppo, gruppo classe, classi aperte).

Per le iscrizioni 2023/2024 è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30 (con funzionamento, esclusivamente per le classi prime, a 36 ore, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30);
- 27 ore settimanali: lunedì mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13,30, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30;

Il servizio mensa è previsto solo per il modello orario a 40 ore (e per le classi prime primaria con funzionamento a 36 ore)

Modifica organizzazione oraria Scuola Primaria

La scuola Primaria fa 10 ore settimanali di mensa (due ore al giorno). La necessità di diminuire queste ore di attività riconducibili alla mensa e portarle a cinque ore settimanali (un'ora al giorno di mensa) per potenziare per le classi prime Primaria la matematica (sette ore anziché sei) e quattro ore di laboratorio (attività ricreative del dopo mensa). Le ore di Educazione motoria saranno due a settimana per tutte le classi, anche se non sempre sarà possibile utilizzare la palestra.

Orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria alla primaria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Obbligo di frequenza



Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più, né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Curricolo di educazione motoria

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte. La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Valutazione

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Scuola Secondaria di Primo Grado (Plessi B. Croce - G. Deledda)

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, ed è composto da unità orarie di 60 minuti.



Sono attivi corsi a:

- tempo normale: 30 ore settimanali su 5 giorni, con orario 08:00/14:00
- tempo prolungato: 33 ore settimanali di lezione + 3 ore di mensa, con tre prolungamenti (lunedì, mercoledì e venerdì).

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: 1° quadrimestre con termine al 31 gennaio di ogni anno e 2° quadrimestre fino al termine delle lezioni.

La scuola ha fatto richiesta di attivazione del percorso ad indirizzo musicale ai sensi del Decreto Ministeriale n.176/22 .

Pertanto, è possibile inserire richiesta del percorso ad indirizzo musicale (Clarinetto - Pianoforte - Strumenti a percussione), nelle more di autorizzazione del percorso da parte degli Uffici competenti.



Curricolo di Istituto

I.C. ALPI/TORINO I - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dell'IC Ilaria Alpi di Torino, riuniti in apposite commissioni, attraverso il confronto e la consultazione di diverso materiale, nel 2019/2020 hanno elaborato un Curricolo Verticale dinamico, sulla base delle Indicazioni Nazionali, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo sociale e relazionale dei bambini/e, dei ragazzi/e e verticale fra i tre ordini di scuola.

CHE COS'È ?

Il curriculum verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali, che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Esso perciò

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.



FINALITÀ (Come espresso dalle Indicazioni Nazionali)

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2). Pertanto riteniamo che il Curricolo Verticale abbia le finalità di:

- dare continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici;
- lavorare in modo coordinato al fine di costruire "obiettivi cerniera", nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- favorire un confronto tra professionisti della scuola;
- realizzare una migliore formazione disciplinare e metodologica;
- produrre nel tempo prove standardizzate di valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento, nonché di autovalutazione dell'Istituto;
- confrontarsi con altre agenzie educative del territorio;
- costruire rapporti di collaborazione con le famiglie.

Allegato:

3.2 Curricolo Verticale Trasversale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA**



E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PRENDERSI CURA DEL TERRITORIO E' PRENDERSI CURA DI SE STESSI**

Una società in salute è quella che ogni giorno prova a costruire una coesione sociale in un ambiente accogliente e sostenibile, che promuove la cultura del bene pubblico, della democrazia e tiene attive le dinamiche economiche. Dare centralità alla cura continua delle



cose è il presupposto necessario per voler bene al proprio territorio.

Non è fuori luogo provare a pensare che il concetto di cura possa appartenere non solo alla dimensione della persona ma anche a quella di una comunità e al benessere del territorio che la ospita, quindi alla Scuola.

Non basta vivere fisicamente in un determinato territorio urbano per essere un vero abitante, ma lo si è quando si partecipa attivamente per rendere gradevole la vista di ogni angolo del quartiere e del territorio circostante.

Il bello è poter pensare che abbracciamo ciò che ci viene offerto come fosse il prolungamento della nostra esistenza. La proprietà di un bene deve presupporre il principio della cura. Ed essere un cittadino consapevole significa esserlo da fruitore del territorio, da studente, da docente, da cittadino, ognuno nel proprio ruolo deve sentirsi un poco proprietario del luogo in cui vive .

Cura della persona, delle comunità dell'ambiente e del territorio sono il presupposto fondamentale per la costruzione di una società più giusta e a dimensione del bambino/adolescente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO FUORI E DENTRO DI ME

Scrittori e poeti, ma anche viaggiatori e uomini di scienza, hanno affrontato il tema del "viaggio", inteso come sinonimo di avventura e di ricerca, di conquista ed esplorazione del nostro pianeta e dello spazio. Ma l'idea del viaggio evoca anche una dimensione più intima e personale, fatta di ricordi e amicizia, esperienze vissute in tempi e luoghi del nostro passato personale e collettivo. Il viaggio può rappresentare talora la "fuga" volontaria che spesso oggi viene drammaticamente vissuta come ultimo tentativo di salvezza da guerre e devastazioni. Il viaggio può avere un senso metaforico e compiersi all'interno del nostro io, magari affidandoci alla fantasia e al sogno.

Il percorso vuole promuovere un "viaggio" alla scoperta di sé e del mondo, favorendo processi di costruzione dell'identità personale e collettiva; il percorso di esplorazione e scoperta sarà stimolato dall'esempio di vita di personalità della storia umana vicine e lontane nel tempo e nello spazio e dai forti valori che hanno saputo esprimere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LA GRANDE ORCHESTRA**

I primi giorni di scuola, per i più piccoli che affrontano il passaggio da un ordine di istruzione all'altro, infanzia/primaria, segnano un tempo nuovo carico di timori e di aspettative per loro e per le famiglie. In questo momento così delicato "l'accoglienza" assume, ancor di più, una rilevante importanza data la sospensione dell'attività didattica in presenza, del mancato rapporto tra pari, dell'assenza dei contatti umani e affettivi importanti per i bisogni evolutivi del bambino. Nelle attività si rivaluterà la vicinanza fisica non solo come elemento di protezione ma anche come strumento di relazione, visto che in questa fase dell'età i



bambini comunicano più con il linguaggio del corpo che con quello verbale. Il progetto si sviluppa partendo dall'attività comune inserita nella Continuità collegandolo allo sfondo integratore del libro di testo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **COME FIORI IN UN UNICO PRATO**

Il progetto accoglienza per gli alunni delle classi seconde è articolato al suo interno per aiutarli a soddisfare la loro esigenza di conoscere, apprendere, consolidare la conoscenza e la socializzazione tra gli scolari, tra scolari e i docenti. Compito degli insegnanti è quello di creare un'atmosfera, serena, gioiosa e di ascolto, in cui il bambino possa esprimersi al meglio per ritrovare il piacere di stare insieme con sé e con gli altri. La riscoperta delle conoscenze acquisite l'anno precedente avverrà in forma ludica, nel gioco delle trasformazioni dei bambini e delle insegnanti in pirati.

Il progetto di accoglienza si prefigge di:

- accettare e valorizzare storie personali, storie familiari e scolastiche differenti;
- valorizzare il significato del ricordo;
- ritrovare il piacere di stare insieme;



- analizzare le abilità socio affettive, presupposto per un apprendimento efficace;
- favorire un approccio sereno piacevole, gratificante e significativo alle attività didattiche;
- verificare su quali requisiti contare per elaborare percorsi che valorizzino la potenzialità e rinforzino le abilità presenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **ACQUA, AMICA PREZIOSA**

Il tema dell'acqua è lo sfondo per una magica avventura che darà l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di fare, esplorare, sperimentare, inventare ed imparare.

Primaria:

L'acqua ha una grande importanza biologica ed è legata alla storia dell'evoluzione dell'uomo e di ogni forma di vita; è un elemento di uso quotidiano, prezioso ed indispensabile, che si presta ad innumerevoli esperienze; è la chiave per comprendere la natura e i processi vitali.



Per i bambini è un naturale elemento di gioco e di divertimento, una materia che offre loro la possibilità di vivere sensazioni piacevoli, che, attraverso il gioco spontaneo via via arricchito da proposte intenzionali, permette loro di scoprire le dinamiche che regolano i fenomeni naturali.

L'acqua è affettività, emozione, ricordo.

Secondaria di primo grado:

Le persone, gli animali e le piante hanno bisogno di acqua per vivere, senza acqua la vita sulla Terra non sarebbe possibile. L'inquinamento delle risorse idriche, lo scioglimento dei ghiacciai a causa dei cambiamenti climatici e gli sprechi riducono sempre di più la disponibilità di acqua nel mondo con gravi conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Occorre un impegno da parte di tutti per salvaguardare questo elemento così prezioso per la vita. Anche i piccoli gesti quotidiani possono essere importanti come ad esempio chiudere bene il rubinetto, utilizzare la doccia anziché la vasca da bagno, raccogliere l'acqua piovana per annaffiare, non gettare sostanze inquinanti e rifiuti nei corsi d'acqua e in mare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona.

Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

Pertanto il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sotto-progetti:

1. Educazione e Prevenzione
2. Educazione Alimentare
3. Educazione all'Affettività

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ INIZIATIVE DI SERVICE LEARNING

All'interno delle iniziative di Service Learning confluiscono tutte le attività in cui si coniuga "apprendimento" e "servizio" (per lo più sociale) reso alla comunità.

Possiamo individuarne tre elementi costitutivi del Service Learning:

1. ***Ruolo attivo e primario degli studenti.*** Quando si progetta una attività sociale che abbia una ricaduta di apprendimento (ad es. la creazione di gruppi di studenti che facciano da guida turistica – percorsi di solidarietà – percorsi di cura dell'ambiente) occorre mettere al centro sempre il ruolo degli allievi, sia nella scelta della attività da svolgere, sia nella sua pianificazione, esecuzione e valutazione finale.
2. ***Le attività da realizzare devono rispondere ad un reale bisogno della comunità.*** Non tutte le attività si prestano al Service Learning. Occorre dare assoluta precedenza a quelle che in qualche modo possano dare risposte a dei bisogni concreti e reali espressi dal tessuto sociale in cui è innestata la scuola. Da questo punto di vista il Service Learning può dar luogo ad un vero apprendimento "situato".
3. ***L'azione solidale deve essere parte integrante dell'apprendimento.*** Questo è l'aspetto inizialmente più difficile da prevedere e progettare; ogni azione sociale promossa dal Service Learning dovrebbe integrarsi alla pari con l'apprendimento che essa promuove ed implica, e non esserne mero pretesto e scusa.

A che serve il Service Learning:



Si tratta di una “Metodologia Didattica Attiva”, vale a dire un approccio che vuole mettere al centro dell’apprendimento lo studente nella costruzione del suo sapere e, in particolare, nella elaborazione dei bisogni della sua comunità di appartenenza.

1. Il Service Learning serve a far sentire i ragazzi protagonisti del proprio processo di apprendimento;
2. Il Service Learning ha anche lo scopo di farsi carico dei bisogni dell’altro e di cercare, in qualche modo, di risolverli;
3. Il Service Learning ha pure l’obiettivo di far comprendere che l’apprendimento è significativo quando è situato in un contesto reale e non simulato e quando coinvolge il vissuto dell’allievo.

Le attività promosse dai progetti Fuoriclasse in Movimento e i Giardini delle Soft Skills concorrono alla costruzione di percorsi di Service Learning.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



○ IO, CITTADINO DEL WEB

Essere buoni cittadini nell'OnLife significa conoscere i principi base dell'informatica e maturare la consapevolezza digitale per comunicare in rete in modo sicuro, navigare proteggendo i propri dati, contrastare il cyber-bullismo.

In questi ultimi anni, il tema della consapevolezza in rete e quello più ampio della cittadinanza digitale hanno acquisito sempre più rilevanza in ambito scolastico. Il partecipare alla società online è una priorità per qualsiasi cittadino, dal momento che sempre più si fa ricorso alle tecnologie digitali per lo svolgimento di attività negli ambienti lavorativi e nel privato. Vengono richieste specifiche capacità e conoscenze per accedere al mercato del lavoro e le competenze digitali sono tra quelle fondamentali per l'apprendimento permanente che tutti i cittadini devono possedere. La scuola, pertanto, rappresenta il principale veicolo per sviluppare tali competenze.

Diventare buoni cittadini digitali significa acquisire anche le competenze per muoversi in modo responsabile in Internet. È noto, infatti, che i cosiddetti nativi digitali usano con sorprendente abilità gli strumenti tecnologici, senza però avere un'adeguata consapevolezza dei rischi che vi si associano. Minacce e rischi, tanto discussi nell'ambito della sicurezza informatica (cybersecurity), possono essere affrontati con successo solo se si diffonde una cultura della sicurezza a 360 gradi.

Considerato che l'approccio alle tecnologie è sempre più precoce, è quindi strategico cominciare fin dalla scuola il percorso di educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali. Lavorare in questa direzione risponde non solo a esigenze di sicurezza, ma anche alla necessità di far comprendere le tante opportunità offerte dalle tecnologie digitali, promuovendo al contempo un pensiero critico rispetto al loro uso. Rinunciare al loro impiego è oggi impensabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

○ UNA SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE

In un contesto sociale sempre più debole sul piano dei valori e della legalità, nel quale sono entrati in crisi molti punti di riferimento e modelli positivi, la Scuola può e deve recuperare autorevolezza e rafforzare il proprio ruolo di guida e di orientamento per dare ai ragazzi le certezze di cui, contrariamente a quanto sembra, essi hanno un forte bisogno.

Le attività riconducibili all'Educazione alla cittadinanza attiva hanno lo scopo di promuovere una riflessione e una sperimentazione sui valori dell'appartenenza, della partecipazione alla vita sociale, della legalità, della solidarietà, dell'intercultura nella scuola e ad ogni livello di comunità. Andando oltre l'idea della mera trasmissione di regole, si pone in primo luogo l'obiettivo della loro condivisione e quindi della partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica in primo luogo, quindi, gradualmente, alla vita della comunità più allargate per arrivare alle dimensioni nazionale e internazionale. Un progetto e percorsi educativi, culturali e conoscitivi per saperne di più, per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- favorire la formazione dei giovani come cittadini consapevoli, pienamente inseriti nella società ed educati alla legalità concorrendo alla costruzione della loro identità attraverso messaggi positivi, occasioni di riflessione, esperienze dirette nella scuola e nel territorio;



- favorire la crescita della persona attraverso lo sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri (socializzazione, maturazione della personalità, conoscenza delle lingue);
- rafforzare la propria identità non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri e sviluppare nella persona capacità relazionali nell'ottica di valori diversi all'interno del contesto di interazione con la classe;
- sviluppare il senso di identità e appartenenza ai vari livelli e promuovere la formazione di individui cittadini del proprio Stato, dell'Europa, del Mondo, consapevoli e alfabetizzati sulle istituzioni per mezzo di itinerari culturali e conoscitivi attivi e sperimentati;
- favorire la conoscenza degli elementi di base della normativa internazionale sui diritti umani e sui diritti dei minori;
- riflettere sui diritti negati nel mondo, le relative cause, le conseguenze;
- rafforzare il valore della pace e diventare operatori di pace ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **PC JUNIOR (Protezione Civile)**

La Protezione Civile è somma di attività per la salvaguardia della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, ma soprattutto una rete sinergica di rapporti tra soggetti diversi.

La Circoscrizione 6 con l'organizzazione di Protezione Civile UCS VEGA ANA e VEGA Dog School desiderano coinvolgere, attraverso il progetto esposto, le scuole del territorio, affrontando diversi temi: dagli incendi ai terremoti, dalle alluvioni ai rischi antropici, tutti sono rivolti alla diffusione della cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, della cittadinanza attiva, del senso civico e alla conoscenza dei rischi presenti sul territorio.

La conoscenza è la prima azione, per questo è nostro desiderio dare i primi rudimenti, per capire cosa è necessario fare in caso di emergenza, considerando le calamità come un fenomeno che caratterizza il nostro territorio e non come un evento da temere.

OBIETTIVI:

- Conoscere i concetti di rischio e di calamità;
- Conoscere gli enti che il/la bambino/a può chiamare in caso di pericolo;
- Comprendere il concetto di collaborazione;
- Comprendere il concetto di solidarietà;
- Apprendere il corretto comportamento da tenere in presenza di cani;
- Apprendere il senso di appartenenza alla collettività.

METODOLOGIA:

- Presentazione ai/alle bambini/e del servizio di Protezione Civile e degli enti che lo compongono;



- Presentazioni dei comportamenti da tenere in caso di pericolo;
- Riflessione sull'importanza di partecipazione alle situazioni di pericolo o emergenza che possono interessare il proprio territorio;
- Dimostrazioni teorico-pratiche e spiegazioni teoriche sulle attività delle Unità Cinofile da Soccorso;
- Dimostrazioni teorico-pratiche di contatto con il cane interagendo con i cani delle U.C.S.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **LA SETTIMANA DELLA SICUREZZA**

L'educazione alla sicurezza è fondamentale per promuovere l'adozione di comportamenti sicuri a scuola.

Durante tutto l'anno scolastico, la nostra scuola pone in essere attività che offrono lo spunto per parlare dei comportamenti corretti da adottare a scuola.

In particolare, nel mese di novembre, è istituita la settimana della sicurezza, durante la quale



si invitano le alunne e gli alunni a riflettere sui comportamenti corretti da seguire a scuola per evitare pericoli e rischi per la propria sicurezza e per quella altrui. Le prove di evacuazione, programmate e non programmate, fanno parte integrante del percorso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I DIRITTI DEI BAMBINI IN PAROLE SEMPLICI

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà



In occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tramite la lettura dell'opuscolo "I diritti dei bambini in parole semplici" edito dall'UNICEF, proviamo a parlare di diritti partendo dal loro particolare punto di osservazione del mondo. Parole semplici e divertenti spingono i bambini a riflettere su questo particolare tema. La rielaborazione consiste nel creare un cartellone dove i bambini "rappresentano", attraverso disegni, quelli che ritengono gli articoli più significativi e importanti e ai quali hanno dato un senso mediante l'attività di confronto con i compagni.

Classi coinvolte: alunni e alunne di tutte le sezioni del plesso Perempruner.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SCOPRIAMO L'AUTUNNO AL PARCO DEL VALENTINO

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Questa prima uscita sul territorio della nostra città ci permetterà di conoscere da vicino piante, animali e insetti in una prospettiva scientifica ed eco-sistemica, grazie al contatto diretto con la natura e con l'ambiente. Durante l'uscita i bambini avranno modo di osservare da vicino le trasformazioni della natura durante l'autunno e vivranno l'esperienza di avvicinare i numerosi scoiattoli presenti nel parco cittadino, offrendo loro le noci e le



arachidi portate da casa. Verranno altresì raccolti e catalogati materiali scoperti sul territorio (foglie, fiori, terra, erba e, dove non sarà possibile reperire, foto e immagini di materiali e oggetti). Rielaborazione in gruppo/sezione: Rielaborazione in classe: osservazione del materiale e verbalizzazione; manipolazione libera e guidata, giochi, classificazione e ordinamenti.

Sono coinvolti tutti gli alunni cinquenni del Plesso Perempruner.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL NOSTRO ORTO

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare. "IL NOSTRO ORTO" non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti.

Obiettivi:

- avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue



manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare;

- promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze, tra le quali osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione;

- portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Le esperienze vengono realizzate sia in sezione che nell'orto della scuola, dove ogni gruppo ha a disposizione cassoni per sperimentare la coltivazione. Le insegnanti conducono le attività privilegiando metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ SONO PROPRIO DA BUTTARE? - NOI E L'AMBIENTE

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Questo percorso si avvale di uno strumento antico, il kamishibai, e si fonda sull'importanza dell'ascolto. La lettura della storia funge da suggestione per aiutare i bambini nella scoperta del mondo che li circonda, formando una coscienza civica consapevole. Successivamente, attraverso semplici attività, si sottolinea l'importanza di riciclare e riusare materiali, di rispettare l'ambiente che ci circonda e di conoscere le problematiche ambientali.

Quest'anno abbiamo pensato di focalizzare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente in cui viviamo, per radicare negli alunni la consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto di alcune regole, sono fondamentali per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via.

Quindi: "Vietato buttare", cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

Obiettivo:

- favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali. Questa finalità sarà perseguita attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

RICHIEDA PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE - verticalità del curricolo musicale

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi richiede all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte l'attivazione del percorso ad indirizzo musicale sia come scuola singola (Consiglio di Istituto del 27/12/22, delibera n.64) sia, in subordine, in rete con l'IC Regio Parco, l'IC Torino2 e l'IC Gabelli (Consiglio di Istituto del 27/12/22, delibera n.65).

Le motivazioni della richiesta si possono così sintetizzare:

- possibilità di verticalizzazione del curricolo musicale di Istituto, attraverso la continuità con laboratori e progetti musicali già esistenti nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo;
- perfezionamento della vocazione musicale dell'IC Ilaria Alpi, testimoniata dall'adesione alle reti e ai relativi progetti di sistema "La musica che cresce", "DM8", coro scolastico "R.E.B.U.S.";
- contributo significativo all'integrazione degli allievi non di origine italiana e



dell'inclusione di tutti gli allievi, nelle loro diverse abilità, attraverso il linguaggio universale della musica;

- potenziamento delle abilità cognitive dei singoli allievi attraverso la pratica strumentale.

La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto:

- arpa
- chitarra
- flauto traverso
- pianoforte

Questo organico strumentale contempla una tessitura sull'intero spettro armonico orchestrale, è ben amalgamato dal punto di vista timbrico e si addice sia ad un repertorio classico sia ad un repertorio più ampio. Esso inoltre si pone in continuità rispetto a laboratori musicali già attivi all'interno dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi (chitarra, pianoforte, arpa) e comprende uno strumento – il flauto traverso – che non è ancora presente in nessuna scuola ad indirizzo musicale del territorio circostante.

Nel caso di accoglimento della richiesta di percorso musicale in rete con gli altri tre Istituti Comprensivi del territorio, le specialità strumentali che si potranno apprendere e praticare all'interno dell'IC Ilaria Alpi saranno arpa e flauto traverso, che andranno ad integrarsi con gli strumenti scelti all'interno delle altre scuole, per l'armonica costituzione di un'orchestra di territorio.

L'impegno dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi nel sostenere le attività musicali in tutti gli ordini di scuola è testimoniato anche dalla realizzazione del curricolo verticale di musica, reperibile all'interno del Curricolo Verticale.

L'Istituto ha altresì elaborato un regolamento specifico per i percorsi ad indirizzo musicale, deliberato dal Consiglio di Istituto in data 27/12/22, delibera n. 72.



Allegato:

IC Ilaria Alpi regolamento-percorsi-a-indirizzo-musicale - 2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

MACRO-PROGETTO INTERCULTURALE LETTURA

Nell'anno scolastico 22/23, l'Istituto comprensivo ha realizzato una biblioteca interculturale multimediale presso la Sede Centrale di Corso Novara, 26. Siamo altresì entrati a far parte della TRL Piemonte, attivando la modalità di catalogazione CLAVIS e la partecipazione al prestito interbibliotecario.

Queste azioni innovative sono state messe in campo per rispondere alla mutata percezione della scuola da parte delle famiglie e del territorio, vivendola con maggiore partecipazione e con crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei propri figli. Il mutamento di mentalità ha portato all'avanzamento di richieste sempre più qualificanti da parte dei genitori, che fungono da stimolo per l'Istituto ad una ricerca di offerte formative sempre più differenziate e moderne.

La componente scolastica si caratterizza, dunque, per la propria interculturalità, caratteristica che il Progetto Lettura vuol andare a valorizzare attraverso nuove risorse e legami con il territorio, attraverso progetti, collaborazioni ed iniziative.

Il presente progetto mira a:

- Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione;
- Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento;
- Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola;
- Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri;
- Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità.



Il progetto è descritto in dettaglio in allegato.

Allegato:

LETTURA_ il macro-progetto_.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

MACRO PROGETTO ORTO

Dall'Agenda 2030, l'istituto comprensivo mira a perseguire i seguenti Goal:

GOAL 2. SCONFIGGERE LA FAME

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

GOAL 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

GOAL 7. ENERGIA PULITA E SOSTENIBILE

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.



GOAL 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

OBIETTIVI DEL MACRO PROGETTO:

- Favorire un'educazione ambientale significativa e duratura;
- Favorire una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale;
- Promuovere la conoscenza e l'importanza dell'agricoltura e del sistema agroalimentare attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente;
- Favorire la conoscenza di prodotti agroalimentari di qualità, ottenuti secondo metodologie sostenibili, rispettose dell'ambiente;
- Stimolare l'acquisizione di nuovi stili di consumo sostenibile sia nell'ambito familiare sia nelle mense scolastiche, basati su relazioni di filiera corta e conoscenza diretta tra consumatori e produttori;
- Stimolare l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali ed educare al gusto e a stili di vita sani;
- Promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarietà dell'educazione alimentare sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo;
- Migliorare l'apprendimento cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

In particolare:

- Stimolare la creatività e l'imprenditorialità degli alunni, rendendoli soggetti responsabili e proattivi del percorso seguito dai prodotti ottenuti con il proprio lavoro;
- Avviare gli alunni all'acquisizione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- Favorire il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.



Il progetto nel dettaglio è consultabile in allegato.

Allegato:

ORTO_ il macro-progetto_.pdf

CURRICOLO DIGITALE

Il curriculum digitale è un percorso didattico verticale nel quale vengono promosse buone pratiche nell'uso del digitale e presentate idee per attività o UDA di facile replicabilità, uso e applicazione affinché i docenti si sentano a proprio agio e spronati ad utilizzare sempre di più una didattica digitale in classe.

Il Curricolo Digitale è elaborato da docenti per i docenti e il percorso che vi è indicato, ha l'intento di aiutare la scuola ad individuare punti di riferimento, approfondire le aree della competenza digitale e agevolare un coerente percorso verticale.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.pdf

E - POLICY

L'e-policy è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'e-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:



- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Allegato:

Documento_E-Policy13_11_2023-12_14_32_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ILARIA ALPI - PEROTTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ILARIA ALPI - DELEDDA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ILARIA ALPI - D'ACQUISTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ILARIA ALPI - CROCE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ALPI/TORINO I - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto Next Land

Il progetto "Next Land" consistente in un ciclo di attività formative e orientative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado attraverso l'implementazione di una modalità di apprendimento in cui lo sviluppo delle discipline tecniche (STEM) è attivato attraverso processi creativi, al fine di incentivare e sostenere i percorsi di studio in ambito scientifico con particolare attenzione alla popolazione femminile.

Il Progetto si svolgerà in orario curricolare e sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione "Next Level" di Torino e con i seguenti partner:

- Politecnico di Torino
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle competenze STEM includono:

1. Sviluppo della capacità di pensiero critico e problem solving: gli studenti impareranno ad analizzare situazioni complesse, identificare problemi e sviluppare soluzioni innovative utilizzando i concetti scientifici e matematici.
2. Promozione della creatività e dell'innovazione: gli studenti verranno incoraggiati ad esplorare e sviluppare idee originali utilizzando la logica scientifica e matematica, allo scopo di creare nuove tecnologie e soluzioni innovative.
3. Collaborazione e comunicazione efficace: gli studenti impareranno a lavorare in team, comunicare in modo efficace e scambiare idee con i compagni di classe.

○ **Azione n° 2: MATABI'**

La Fondazione Agnelli ha coinvolto il nostro Istituto in un intervento di innovazione didattica nell'area della matematica a beneficio di insegnanti, allievi e allieve delle classi III e IV primaria.

In partnership con Politecnico di Torino e Lego Foundation è stata messa a punto una strategia di intervento per contrastare l'emergere e il consolidarsi dei divari di genere nell'apprendimento della matematica e nell'inclinazione verso l'area STEM. Le evidenze scientifiche, infatti, dicono che i divari nell'apprendimento della matematica emergono molto precocemente, con le bambine che sin dalla scuola primaria fanno più fatica ad acquisire e consolidare alcuni saperi e abilità matematiche propedeutici alla comprensione e all'acquisizione di concetti più strutturati nei gradi scolastici successivi.

Il gap è particolarmente manifesto nell'area delle abilità concreto-spaziali.



Per questa ragione, il Progetto Matabì promuove un intervento di innovazione delle metodologie didattiche volte a favorire l'acquisizione delle abilità visuo-spaziali, basato sulla concretizzazione dei concetti più astratti attraverso il construction play, cioè l'uso dei mattoncini per le costruzioni.

L'intervento prevede:

- un percorso di formazione teorico-pratica per docenti di matematica di III e IV primaria;
- la fornitura di kit LEGO individuali per ogni allievo e allieva nelle classi coinvolte;
- la realizzazione di attività guidate in classe con la collaborazione di educatori esperti.

Il progetto si svolgerà in due fasi, una prima sessione durante il periodo ottobre-dicembre ed una seconda sessione nel periodo febbraio-maggio e diversi gruppi di docenti e classi III e IV Primarie della scuola potranno essere coinvolti in ognuna delle due sessioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle competenze STEM includono:

1. Sviluppo della capacità di pensiero critico e problem solving: gli studenti impareranno ad



analizzare situazioni complesse, identificare problemi e sviluppare soluzioni innovative utilizzando i concetti scientifici e matematici.

2. Approfondimento delle conoscenze scientifiche e matematiche: gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita delle discipline STEM per comprendere e applicare i concetti scientifici e matematici nella vita quotidiana.

3. Promozione della creatività e dell'innovazione: gli studenti verranno incoraggiati ad esplorare e sviluppare idee originali utilizzando la logica scientifica e matematica, allo scopo di creare nuove tecnologie e soluzioni innovative.

4. Potenziamento delle competenze tecniche: gli studenti acquisiranno competenze tecniche pratiche, come l'uso di strumenti (mattoncini LEGO).

○ **Azione n° 3: INNOVAMAT (scuola dell'Infanzia)**

Il progetto Innovamat, rivolto agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, si prefigge di consolidare i prerequisiti per l'apprendimento in ambito logico-matematico e scientifica.

Si tratta di attività che basano l'apprendimento della matematica attraverso esperienze concrete. Non si tratta di anticipare conoscenze strutturate e formali (per quello c'è la scuola primaria) ma di predisporre la mente del bambino, di "seminare" per raccogliere negli anni a venire. Ecco quindi che i bambini approcciano l'universo della logica e dei numeri attraverso materiale strutturato o giochi costruiti appositamente.

Attraverso un approccio ludico, con sessioni di gruppo per costruire la conoscenza matematica (guidate, in sequenza e con materiale manipolativo):

- la scoperta del mondo diventa una sfida matematica
- contribuisce a sviluppare l'intuizione, che è alla base dell'inizio del ragionamento matematico.
- invita alla sperimentazione con l'uso del materiale manipolativo per costruire un apprendimento significativo.

Gli ambienti di apprendimento diventano protagonisti, attraverso:

- sfide interdisciplinari per promuovere l'autonomia



- esplorazione attraverso il gioco, l'arte, l'architettura
- l'uso dell'App Innovamat.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Cura dell'attitudine all'apprendimento, più che una mera trasmissione di contenuti,
- Creare i presupposti per lo sviluppo di un'autonomia cognitiva e di uno sguardo aperto, curioso e non pregiudiziale sul mondo, indispensabili per i successivi gradi scolastici e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, libera e responsabile.



○ **Azione n° 4: INNOVAMAT (scuola primaria)**

Il progetto Innovamat riprende uno dei temi centrali della pedagogia contemporanea: l'Evidence-Based Education (EBE). Questo ambito di studi promuove strategie didattiche che sappiano integrare le esperienze dei docenti con le evidenze empiriche prodotte dalla ricerca pedagogica.

L'obiettivo del progetto Innovamat è quello di conciliare la matematica tradizionale (basata su numeri, calcolo e geometria) con un approccio trasversale alla stessa, associando ai contenuti curricolari nuclei tematici complementari: spazio e figure, pensiero computazionale e coding, relazioni, dati e previsioni. Nell'apprendimento, nelle strategie e nelle metodologie didattiche è posta particolare importanza ai processi cognitivi stimolati dalla disciplina: il simbolismo matematico, le attività manipolative con materiale strutturato e semi-strutturato e l'utilizzo di tecnologie rappresentano alcuni esempi di tale pluralità di linguaggi.

Il progetto è attualmente applicato nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

Principi didattici di un apprendimento per competenze

Innovamat, attraverso i materiali manipolativi e l'App, crea opportunità di apprendimento significative e per competenze in classe, tenendo a mente alcuni principi didattici basati sulla ricerca e sull'esperienza docente:

- Progettare sequenze di attività ricche
- Incoraggiare la scoperta, la conversazione e la riflessione
- Fornire contesti significativi
- Utilizzare i materiali manipolativi per arrivare all'astrazione
- Esercitarsi per sviluppare la fluidità
- Affrontare la diversità
- Mettere la valutazione al servizio dell'apprendimento



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare la capacità di pensiero critico e problem solving: gli studenti impareranno ad analizzare situazioni complesse, identificare problemi e sviluppare soluzioni innovative utilizzando i concetti scientifici e matematici.
2. Approfondire conoscenze scientifiche e matematiche: gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita delle discipline afferenti all'ambito logico- matematico per comprendere e applicare i concetti scientifici e matematici nella vita quotidiana.
3. Promuovere la creatività e l'innovazione: gli studenti verranno incoraggiati ad esplorare e sviluppare idee originali utilizzando la logica scientifica e matematica, allo scopo di creare nuove tecnologie e soluzioni innovative.
4. Potenziare le competenze tecnologiche: gli studenti acquisiranno competenze tecniche pratiche, come l'uso di strumenti digitali.



○ Azione n° 5: PIATTAFORMA ACCELIUM (scuola primaria)

Le soluzioni educative Accelium utilizzano giochi di strategia per catturare l'immaginazione degli studenti, valutare le loro abilità e sviluppare il pensiero strategico, l'autoconsapevolezza, la concentrazione e la persistenza. L'esperienza coinvolgente e concreta riempie la "cassetta degli attrezzi" degli studenti con strategie pratiche, preparandoli per le complesse sfide della loro vita.

Al cuore della metodologia di Accelium, c'è l'idea che il modo più efficace per apprendere sia attraverso un'esperienza autentica e coinvolgente che lascia il desiderio di sperimentare sempre di più. I giochi forniscono esattamente questa esperienza: sono divertenti, eccitanti e creano un profondo senso di coinvolgimento, mentre portano alla mente una varietà di idee e riflessioni. Soprattutto, il gioco promuove l'esplorazione senza paura di errori e critiche. In altre parole, la metodologia stimola l'apprendimento e simula efficacemente situazioni di vita reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



I processi di apprendimento sono:

1- Imparare le regole di un gioco di strategia e poi giocare

2- Apprendere sperimentando modelli e strategie metacognitive per risolvere più efficacemente i problemi, prendere decisioni, analizzare informazioni e altro ancora.

3- Applicare, trasferendo le intuizioni e le strategie apprese dall'esperienza di gioco alle sfide personali e professionali del mondo reale.

○ Azione n° 6: PIATTAFORMA ACCELIUM (scuola secondaria di primo grado)

La Piattaforma Accelium utilizza giochi di strategia per catturare l'immaginazione degli studenti, valutare le loro abilità e sviluppare il pensiero strategico, l'autoconsapevolezza, la concentrazione e la persistenza. L'esperienza coinvolgente e concreta riempie la "cassetta degli attrezzi" degli studenti con strategie pratiche, preparandoli per le complesse sfide della loro vita.

Al cuore della metodologia di Accelium, c'è l'idea che il modo più efficace per apprendere sia attraverso un'esperienza autentica e coinvolgente che lascia il desiderio di sperimentare sempre di più. I giochi forniscono esattamente questa esperienza: sono divertenti, eccitanti e creano un profondo senso di coinvolgimento, mentre portano alla mente una varietà di idee e riflessioni. Soprattutto, il gioco promuove l'esplorazione senza paura di errori e critiche. In altre parole, la metodologia stimola l'apprendimento e simula efficacemente situazioni di vita reale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I processi di apprendimento sono:

- 1- Imparare le regole di un gioco di strategia e poi giocare
- 2- Apprendere sperimentando modelli e strategie metacognitive per risolvere più efficacemente i problemi, prendere decisioni, analizzare informazioni e altro ancora.
- 3- Applicare, trasferendo le intuizioni e le strategie apprese dall'esperienza di gioco alle sfide personali e professionali del mondo reale.



Moduli di orientamento formativo

I.C. ALPI/TORINO I - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'intervento orientativo diventa necessario per aiutare il soggetto a meglio utilizzare le proprie competenze per ricercare, riconoscere e valutare le informazioni rilevanti, per scoprire le sue motivazioni più profonde e le effettive potenzialità per orientarsi anche verso il mondo del lavoro.

Particolare attenzione va posta alla centralità della persona, unica e indiscussa protagonista del processo orientativo, considerata quale 'soggetto' attivo.

Il lavoro di orientamento non può esaurirsi nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria, ma richiede un percorso da affrontare sin dalla scuola dell'infanzia, primaria e nei tre anni della scuola secondaria.

Il servizio di orientamento che la nostra scuola si propone di offrire agli studenti ed alle famiglie consiste nell'aiuto alla realizzazione di curricoli disciplinari e trasversali rivolti allo sviluppo integrale della persona.

In linea con la finalità del primo ciclo, cioè con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nel nostro Istituto, fin dai primi anni, si promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di



sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Inoltre, si favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli, si promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

attività		periodo previsto	n. ore
PIATTAFORMA FUTURI	con questionari conoscitivi e disciplinari e proposte di attività	ottobre/dicembre	6
INCONTRI CON OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE	attività in classe con orientatori e possibilità di colloqui individuali	dicembre	6
ORIENTADAY	giornata di incontro con docenti delle scuole secondarie di II grado	20 novembre	5
VISITA ALLE SCUOLE	a piccoli gruppi, con accompagnamento dei docenti	novembre/dicembre	4
CLASSROOM ORIENTAMENTO	raccolta informazioni su Open day scuole secondarie	settembre/gennaio	1
DIDATTICA ORIENTATIVA	attività didattiche sul tema e momenti di riflessione e confronto in classe	settembre/dicembre	8
CONSIGLIO ORIENTATIVO	consegna agli alunni e alle famiglie con un momento di confronto	dicembre	1



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante, nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

A tal fine, nell'ultimo biennio, l'istituto, prima dell'avvio dell'anno scolastico, organizza una giornata denominata "Welcome Day", durante la quale i docenti delle classi prime accolgono alunni e genitori, coinvolgendoli in attività laboratoriali e di conoscenza



reciproca.

Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.

Il progetto prevede altresì l'attivazione di laboratori ponte e laboratori a classi aperte.

attività		periodo previsto	n. ore
SETTIMANA ACCOGLIENZA	con presentazione di obiettivi e metodi della scuola secondaria	settembre	20
PIATTAFORMA FUTURI	con questionari conoscitivi e disciplinari e proposte di attività	novembre/maggio	6
INCONTRI CON OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE	attività in classe con orientatori	aprile/maggio	4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Settimana dell'accoglienza

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II - NEXT LAND

Il progetto "Next Land" consistente in un ciclo di attività formative e orientative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado attraverso l'implementazione di una modalità di apprendimento in cui lo sviluppo delle discipline tecniche (STEM) è attivato attraverso processi creativi, al fine di incentivare e sostenere i percorsi di studio in ambito scientifico con particolare attenzione alla popolazione femminile.

Il Progetto si svolgerà in orario curricolare a partire da ottobre 2022 con scadenza a maggio 2023 per un totale di 13 attività.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione "Next Level" di Torino e con i seguenti partner:

- Politecnico di Torino
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

attività		periodo previsto	n. ore
----------	--	------------------	--------



PROGETTO NEXTLAND	incontri con orientatori e attività nei musei con finalità orientative e particolare attenzione alle materie STEAM	ottobre/aprile	30
PIATTAFORMA FUTURI	con questionari conoscitivi e disciplinari e proposte di attività	novembre/maggio	4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	34	0	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piano uscite e viaggi di istruzione

Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato da sempre permette di ottenere esiti didattico-educativi positivi, in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi. Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere; sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, siano occasione ed espressione di inclusione e cittadinanza attiva, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica; infatti tra le competenze chiave europee, i viaggi di istruzione e le visite guidate, richiamati dalla competenza-chiave europea di "Consapevolezza ed espressione culturale", permettono di operare proficui e strategici agganci e per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo di istruzione: - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Nuove opportunità di collaborazione tra il territorio e la Scuola derivano anche dalla Legge 107 / 2015. I riferimenti più interessanti in tal senso sono costituiti da: - apertura della comunità scolastica al territorio (comma 2); - indicazione degli obiettivi formativi indicati (comma 7) e in particolare quelli della lettera c (competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, ecc.), importanza centrale attribuita alle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, (c.7, lett.f); - allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio e delle attività culturali (c.7, lett. e); - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. L'acquisizione di tali competenze risulta vitale nell'ottica del "lifelong learning". Il nostro Istituto crede fortemente che tali attività, previste dal PTOF, siano preziosi momenti di crescita culturale e formativa degli alunni e aspetto centrale del percorso di apertura della scuola al territorio e alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione delle sue risorse. Negli anni si sono consolidate collaborazioni



con EE.LL, singoli e associazioni attive a livello locale che spesso hanno offerto la loro collaborazione, anche a titolo gratuito, alla scuola, consentendo agli alunni di esplorare, conoscere, amare il loro territorio . Le conseguenti scelte operate dai Consigli di Classe/Interclasse/intersezione dovranno quindi tener presente il viaggio, come esperienza di crescita realizzato secondo criteri di sostenibilità, come modalità per apprezzare il patrimonio culturale locale, secondo criteri di economicità, sicurezza e rispetto ambientale e sociale. In tale ottica si inseriranno anche le proposte cinematografiche e teatrali in cui gli alunni diventeranno fruitori di un messaggio che varchi i confini dell'aula e si trasformi in un linguaggio artistico. L'obiettivo è quello di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti. Per le visite in orario extra-curricolare, al fine di agevolare la partecipazione di tutti gli alunni, la scuola affida il servizio di trasporto autobus mediante procedure che consentono di coniugare affidabilità e sicurezza a costi concorrenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteca Levi
Aule	Cinema, teatri, musei
Strutture sportive	Calcetto
	Piscina
	Polisportiva Massaro

● Intercultura e Protocollo Accoglienza alunni NAI

Le attività previste dal progetto sono volte a facilitare e supportare il processo di inserimento scolastico degli alunni con background migratorio affinché gli allievi e le famiglie vengano sostenuti e si favorisca un clima di accoglienza e apertura interculturale nella scuola. E' uno strumento condiviso e deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF elaborato dalla Dirigente Scolastica, dalla Referente per l'intercultura, di concerto con la Commissione Intercultura e dai docenti Funzioni Strumentali dell'Area PTOF, Area Inclusione, Area Orientamento in ingresso e in uscita, Docenti collaboratori della DS. Al suo interno, sono definiti i ruoli e compiti del personale incaricato di dare attuazione al protocollo e vengono tracciate le diverse fasi di accoglienza, nonché proposte attività finalizzate all'inserimento dell'alunno/a nella nuova scuola. Nella stesura del protocollo, sono stati tenuti in considerazione i principi formativi e le finalità espressi dal P.T.O.F. e le risorse umane , strumentali e finanziarie disponibili nel nostro Istituto e messe a disposizione dal territorio. Sulla base di queste premesse, possiamo affermare che il protocollo d'accoglienza: **RICONOSCE** i bisogni degli alunni delle loro famiglie favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione. **CONSENTE** alla scuola di promuovere un inserimento sereno e graduale. **DEFINISCE** pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione **SOSTIENE** le pratiche multiculturali e interculturali con il coinvolgimento dell'intera Comunità Educante



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il protocollo si propone di: - Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri; - Facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale; - Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; - Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - Costruire un contesto favorevole all'incontro tra culture; - Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia; - Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Spazi esterni**

Aule

Cinema, teatri, musei, parchi

Approfondimento

PREMESSA

Negli ultimi 15 anni, l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi di Torino ha visto un progressivo aumento di alunni con background migratorio e di fronte a tale fenomeno sono emerse alcune esigenze fondamentali che hanno determinato le linee guida del Progetto Intercultura all'interno del **Protocollo di Accoglienza**.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che rivolge un'attenzione particolare agli alunni di recente immigrazione, i cosiddetti studenti NAI (neo arrivati in Italia).

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di inclusione e alfabetizzazione della lingua italiana, definisce i compiti e i ruoli dei docenti e del personale amministrativo.

Obiettivo del Protocollo è ripensare e condividere con il Collegio Docenti gli strumenti concettuali, didattici, normativi che ci permettono di far sì che la diversità di esperienze, conoscenze, visione del mondo, sistema di valori dei nostri alunni diventi una risorsa.

- Aiutare e favorire l'inclusione degli alunni con



FINALITA'	<p>background migratorio all'interno della scuola e sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none">• Offrire pari opportunità di istruzione superando l'ostacolo linguistico con un adeguato supporto.• Creare in tutti gli alunni un'adeguata sensibilità rispetto a tematiche interculturali e offrire percorsi di educazione alla convivenza civile
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la riflessione sull'educazione interculturale intesa come confronto, dialogo e reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze .• Integrare gli alunni nel nuovo contesto scolastico.• Orientare tutto il personale, prassi burocratiche e relazioni educativo- didattiche, verso un sistema integrato che comprenda obiettivi comuni nell'area INTERCULTURA.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, con le loro famiglie.
COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none">• Referente Intercultura• Commissione Intercultura• Referente per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica• Referenti di plesso• Un referente personale ATA• Un referente per i collaboratori scolastici <p>I riferimenti per la commissione d'Accoglienza sono il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti.</p>
PERSONALE COINVOLTO	<ul style="list-style-type: none">• Tutto il personale educante (docenti, personale di segreteria, personale Ata)• Enti e associazioni del territorio• Esperti esterni
TEMPI DI	



REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico
	AREA DI INTERVENTO AMMINISTRATIVA
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Effettua uno o più colloqui con l'alunno e la sua famiglia con il supporto, se necessario, di un mediatore linguistico. Tale colloquio ha lo scopo di raccogliere elementi conoscitivi per l'inserimento dell'alunno nella classe più adatta.• Consegna alle famiglie materiale in più lingue, per una informazione sul sistema scolastico italiano.• Stabilisce i criteri per la scelta della classe facendo riferimento ai criteri normativi.
PERSONALE AMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none">• Acquisisce, laddove esistente, la documentazione relativa alla precedente scolarità; comunica i dati al Dirigente scolastico e alla Commissione Accoglienza, iscrive gli alunni• Acquisisce l'opzione se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. In caso contrario, sollecita l'attivazione dell'insegnamento alternativo, come consentito dalla Legge.• Consegna ai genitori la modulistica, in previsione del triennio bilingue, contenete informazioni sull'organizzazione, gli orari e una sintesi del Regolamento d'Istituto.
	AREA DI INTERVENTO COMUNICATIVO- RELAZIONALE: ACCOGLIENZA- SUPPORTO-PROGETTAZIONE
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none">• Esamina la documentazione fornita dalla segreteria.• Effettua un colloquio con l'alunno per valutare le abilità, le competenze, i bisogni specifici di apprendimento e gli interessi.• Fornisce al team docente tutte le informazioni raccolte durante gli incontri con l'alunno e organizza il suo



	<p>inserimento in classe.</p> <ul style="list-style-type: none">• Formula proposte per le attività di formazione dei docenti e iniziative di Educazione Interculturale.• Partecipa a progetti in rete con altri istituti scolastici.
INTERVENTI E STRATEGIE	<p><u>Fase progettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni che necessitano di interventi• Condivisione dei dati del monitoraggio e del progetto con lo Staff, le FFSS e con le referenti dei plessi e organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione L2• Somministrazione di prove d'ingresso agli studenti stranieri neo arrivati e creazione di gruppi di lavoro per livelli• Progettazione di percorsi formativi per l'inclusione/integrazione/interazione degli alunni e delle famiglie degli alunni stranieri valorizzando le culture d'origine anche attraverso l'attivazione della figura del mediatore culturale e/o facilitatore linguistico. <p><u>Fase operativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con le altre FFSS, sotto la guida del Dirigente Scolastico, per l'attuazione di quanto previsto dal PTOF• Realizzazione di laboratori di alfabetizzazione L2 (vari livelli) con docenti interni ed volontari esperti esterni• Applicazione del Protocollo di Accoglienza• Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli alunni stranieri, individuando risorse interne ed esterne.• Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni; contatti con mediatori linguistici e culturali e con esperti e/o Associazioni per promuovere l'Educazione Interculturale con iniziative e progetti vari• Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento in tale settore e diffusione di



	materiale di studio all'interno dell'istituto
	AREA DI INTERVENTO EDUCATIVO- DIDATTICA
REFERENTE INTERCULTURA TEAM DOCENTE COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA MEDIATORE LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none">• Rileva i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno straniero utilizzando le schede di osservazione della competenza linguistica e relazionale, appositamente predisposta dalla Commissione di Accoglienza ed individua percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico.• Elabora una programmazione individualizzata e semplificata delle attività didattiche.• Organizza momenti di coordinamento/confronto tra team docenti e referenti Commissione di Accoglienza.• Informa la famiglia del percorso formativo predisposto per l'alunno.• Quando possibile, prevedere la presenza del mediatore culturale / linguistico.
INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Biblioteca Interculturale• Incontro con l'autore e con esperti esterni• Storytelling con le famiglie• Silent books• Feste e manifestazioni interculturali – Feste multietniche• Cinema interculturale• Corsi di L2• Corsi di lingue straniere• Laboratori, workshop e attività ludiche interculturali• educazione interculturale attraverso la musica e la danza• mostre fotografiche su temi interculturali• promozione del dialogo interculturale ed interreligioso• Traditional Games Day dedicato alla rivalutazione dei Giochi popolari

**VERIFICA E
VALUTAZIONE**

- Test d'ingresso
- Verifiche in itinere e finali
- Confronto con i team di docenti che operano con gli studenti stranieri.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli studenti, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee Guida per l'accoglienza e integrazione di alunni con background migratorio (C.M. 24/03/2006)

● Laboratori Multimediali

L'utilizzo delle nuove tecnologie in modo interattivo, costruttivo e collaborativo, trasforma gli strumenti informatici in ambienti per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione e per la comunicazione. La nostra scuola, in linea con il "piano per la scuola digitale" del Ministero, promuove l'uso delle più varie strumentazioni multimediali (Monitor Touch, LIM, tablet, computer) per migliorare la qualità dell'insegnamento. Partecipa altresì a concorsi e sfide tra squadre in cui le competenze digitali ed il pensiero computazionale sono messi in gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI Il modello didattico proposto ha come obiettivo



primario il successo formativo dell'alunno e la definizione di metodologie didattiche innovative più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi, nello specifico di capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni. Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Gli obiettivi specifici che ci si prefigge di raggiungere con il presente progetto sono: □ - migliorare gli esiti degli alunni; □ - favorire l'apprendimento delle competenze chiave; □ - favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online; □ - favorire una didattica personalizzata all'interno della classe con particolare attenzione a studenti con contesto sociale svantaggiato, DSA e DVA; □ - favorire una cultura aperta alle innovazioni; □ - favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori facilitando la comunicazione scuola-famiglia, (supporto all'utilizzo del registro online).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

STEM

Lab Informatica Openscuola

Laboratori mobili con PC e Tablet

● Progetto musicale D.M.8/11

L'arricchimento e il potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria è particolarmente sostenuto anche dalla L. 107/15, nella quale si ribadisce l'importanza di



avvicinare gli alunni alla musica sin dall'avvio del loro percorso scolastico, promuovendo percorsi articolati in azioni e attività progressive adeguate alla loro età e sensibilità. Pertanto, un elemento prioritario del progetto DM8/11 è proprio quello di tendere, nella progettazione della pratica musicale, al superamento rigido dei confini disciplinari creando le migliori condizioni per educare al canto e alla coralità, "utilizzando" la lezione collettiva di strumento come spazio privilegiato per la formazione musicale e il coro come laboratorio di musica di insieme tra improvvisazione e composizione. Il progetto intende avviare e potenziare la pratica musicale partecipata, attiva e formativa, affinché gli alunni della primaria possano utilizzare la musica come linguaggio di comunicazione e come mezzo di sviluppo della creatività. I laboratori sono tenuti dal docente di potenziamento - Classe di concorso A030 Musica Scuola secondaria di primo grado - interno della nostra istituzione scolastica, in orario curricolare e in compresenza con il docente di classe. Le attività laboratoriali si dedicano particolarmente al potenziamento dei seguenti strumenti: - Voce - Body percussion - Chitarra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-ampliamento dell'offerta formativa musicale nella SCUOLA PRIMARIA; -avviamento alla pratica musicale ai sensi del D.M.8/11; -avviamento alla pratica strumentale; -avviamento alla pratica vocale; -avviamento all'ascolto guidato

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica**

Aule

Aula polifunzionale

● #GenerazioniConnesse

Il progetto nasce per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. È un progetto coordinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet. La nostra scuola intende:

- promuovere l'utilizzo delle TIC, producendo materiali di supporto alle attività didattiche
- promuovere negli alunni lo svolgimento di attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti mediante l'utilizzo critico delle fonti online
- incrementare l'utilizzo del sito web della scuola anche come piattaforma didattica
- incrementare l'utilizzo dei Byod in ambito scolastico
- organizzare corsi di autoformazione per docenti e alunni in merito all'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali
- promuovere il rispetto delle diversità con attività programmate, specifiche e/o trasversali
- organizzare alcuni incontri o seminari sul tema della diversità, della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi online anche il coinvolgimento di esperti, stimolando una partecipazione attiva da parte degli studenti
- implementare la Policy di e-safety fruibile sul sito della scuola
- Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullismo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.)

OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie - incrementare l'utilizzo sicuro e positivo di internet e delle tecnologie digitali - potenziare le competenze chiave di cittadinanza - utilizzare la rete rispettando se stessi e gli altri - acquisire strumenti per riconoscere e gestire i rischi online - usare Internet in modo sicuro e senza rischi per gestire in modo adeguato dati e informazioni - sensibilizzare e formare all'uso positivo e consapevole di internet - costruire relazioni positive e significative con i propri coetanei anche nella sfera virtuale - fornire strumenti per rilevare, gestire e monitorare episodi che riguardano i rischi online (cyberbullismo, sexting, adescamento, eccetera)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate - assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo - comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza -



riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lab Informatica Openscuola
	Laboratori mobili con PC e Tablet
Aule	Aula polifunzionale

● Il giornalino online "Il sasso nello stagno"

La creazione di un giornalino della scuola o della classe consente agli studenti di partecipare a progetti interdisciplinari e di acquisire competenze di ricerca e di scrittura lavorando in modo collaborativo. Il giornalino scolastico "Il sasso nello stagno" rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino online si ripropone in una nuova veste che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, wiki, blog, ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente e che così tanto



fanno presa sull'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali. La realizzazione della nuova veste di "Il sasso nello stagno" coinvolgerà in modo trasversale tutte le classi e le relative discipline, in modo particolare coinvolgerà la redazione composta dai 20 alunni denominati "Supereroi Tenaci". Il progetto prevede anche la visita ad una redazione giornalistica e alcuni incontri con un giornalista che svelerà agli alunni i segreti e retroscena di una professione affascinante e complessa. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola, ai loro genitori e al personale. Obiettivi generali: • Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. • Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. • Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. • Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. • Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. • Favorire l'inclusione, per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; • Scoprire la funzione del titolo di un articolo; • Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; • Conoscere la struttura di un articolo; • Riconoscere le diverse forme di articolo; • Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa (descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, interviste); • Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; • Utilizzare programmi di grafica e di video-editing; • Comunicare mediante le tecnologie multimediali. Contenuti: I contenuti del giornalino sono vari e molteplici e permettono uno sguardo attento e critico alla contemporaneità. Le sezioni riguardano quindi l'attualità, la cronaca, lo sport, la cultura, la musica

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lab Informatica Openscuola

Laboratori mobili con PC e Tablet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula polifunzionale



● Scuola attiva KIDS

Piano straordinario di sport e salute 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO Il progetto presenta le seguenti caratteristiche generali: - coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1a, 2a e 3a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4a e 5a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio- sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- coinvolgimento di tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista di atletica

● Progetto Continuità

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante, nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. A tal fine, nell'ultimo biennio, l'istituto, prima dell'avvio dell'anno scolastico, organizza una giornata denominata "Welcome Day", durante la quale i docenti delle classi prime accolgono alunni e genitori, coinvolgendoli in attività laboratoriali e di conoscenza reciproca. Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà. Il progetto prevede altresì l'attivazione di laboratori ponte e laboratori a classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa -
Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola - Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione - Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti - Incoraggiare l'apprendimento cooperativo - Conoscere i propri punti di forza - Realizzare percorsi in forma di laboratorio - Promuovere pratiche inclusive - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Scienze

STEM

Laboratori mobili con PC e Tablet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula polifunzionale



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista di atletica

● Progetto Orientamento

L'intervento orientativo diventa necessario per aiutare il soggetto a meglio utilizzare le proprie competenze per ricercare, riconoscere e valutare le informazioni rilevanti, per scoprire le sue motivazioni più profonde e le effettive potenzialità per orientarsi anche verso il mondo del lavoro. Particolare attenzione va posta alla centralità della persona, unica e indiscussa protagonista del processo orientativo, considerata quale 'soggetto' attivo. Il lavoro di orientamento non può esaurirsi nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria, ma richiede un percorso da affrontare sin dalla scuola dell'infanzia, primaria e nei tre anni della scuola secondaria. Il servizio di orientamento che la nostra scuola si propone di offrire agli studenti ed alle famiglie consiste nell'aiuto alla realizzazione di curricoli disciplinari e trasversali rivolti allo sviluppo integrale della persona. In linea con la finalità del primo ciclo, cioè con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nel nostro Istituto, fin dai primi anni, si promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Inoltre, si favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli, si promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Il progetto si rivolge in particolare a tutti gli alunni delle classi I - II - III della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

FINALITA' - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico OBIETTIVI - Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione) - Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

STEM

Lab Informatica Openscuola

Laboratori mobili con PC e Tablet

Serra Innovativa a tecnologia



	fotoluminescente
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula polifunzionale
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra Pista di atletica

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado aderisce a tre progetti di orientamento , in collaborazione con Enti e Fondazioni.

Di particolare rilievo sono i seguenti progetti o momenti specifici:

- Settimana dell'accoglienza, con presentazione di obiettivi e metodi della scuola secondaria
- Progetto Next Land, patrocinato da Fondazione San Paolo per la scuola e enti del terzo settore
- Progetto FUtuRI, patrocinato dalla Fondazione Agnelli
- Progetto Orientamento Piemonte, patrocinato dalla Regione Piemonte
- ORIENTADAY, giornata di incontro con docenti delle scuole secondarie di II grado
- VISITA ALLE SCUOLE, a piccoli gruppi, con accompagnamento dei docenti

● Centro Sportivo Studentesco

Dall'anno scolastico 21/22, presso il nostro Istituto è stato formalmente istituito il Centro Sportivo Studentesco. Il progetto prevede due modalità operative: □- corsi interni tenuti da Istruttori della Polisportiva "Gandhi" e della Polisportiva "Massari" in orario extrascolastico. □- corsi interni/esterni da offrire gratuitamente ai nostri allievi grazie a convenzioni tra la scuola e le associazioni sportive. L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell'Istituto tempi maggiori per la pratica costante di attività motorie e sportive, con la speranza



che questi ne possano interiorizzare lo spirito e il "saper fare", affinché l'attività fisica possa continuare ad essere parte integrante del loro percorso di vita. Attraverso tale progetto la Scuola cercherà quindi di: - fornire una preparazione atta alla partecipazione alle gare dei Campionati Studenteschi; - promuovere la pratica e l'acquisizione di attività motorie finalizzate al perseguimento del "Benessere". Tutto ciò sarà realizzato organizzando, su congruo numero di richieste, corsi delle discipline volley, basket, calcio a 5, atletica, tennis tavolo ed eventualmente altri su richiesta e verificatane la fattibilità. Si attiveranno inoltre tornei interclassi e interistituti dei più comuni giochi sportivi (es. pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, ecc.). Si cercherà altresì di favorire l'inclusione di TUTTI gli allievi dell'Istituto. La Scuola potrà così trasformarsi sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli studenti la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività motoria-sportiva e accompagnandoli verso l'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Contenuti: Allenamenti, gare e campionati delle discipline sportive praticate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Avviare alla pratica sportiva; - coinvolgere gli alunni non solo in attività sportive, ma anche nella organizzazione delle attività ; - coinvolgere le altre realtà scolastiche del territorio ed enti locali; - stabilire rapporti con le società sportive locali affinché la scuola sia punto di riferimento per la pratica e la cultura sportiva in modo da creare un percorso continuo che va dalla scuola primaria all'università; - stabilire rapporti con altre scuole per il raggiungimento degli obiettivi comuni; - favorire soprattutto l'aspetto educativo, formativo e ludico dello sport. - contribuire alla formazione del carattere e della personalità; socializzazione ed aggregazione; - educare al rispetto delle regole e degli avversari;



Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista di atletica

● Qui si fa arte - Riconessioni

Qui si fa arte è un progetto di arte attiva e partecipativa che avvicina in modo coinvolgente gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado al patrimonio storico e culturale del territorio, promuovendone la sua valorizzazione. Attraverso l'utilizzo della tecnologia, bambini e bambine, ragazzi e ragazze scoprono il valore dei linguaggi artistici come mezzo per comprendere il mondo ed esserne protagonisti. Sviluppato nel 2018 da Fondazione per la Scuola e Sanoma Italia nell'ambito di Riconessioni, a partire dal 2021 Qui si fa arte è stato incluso tra gli interventi della Missione Sviluppare competenze dell'Obiettivo Cultura di Fondazione Compagnia di San Paolo. Per ampliare il perimetro dell'iniziativa sono state coinvolte istituzioni culturali torinesi – Archivio di Stato di Torino, Musei Reali, Palazzo Madama – e le scuole IC Ilaria Alpi, IC Sandro Pertini, IC Via Ricasoli. "Qui si fa arte" mira a favorire l'esperienza culturale in contesti di apprendimento multidimensionali, puntando al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • promuovere la conoscenza e la fruizione consapevole del patrimonio storico e artistico di Torino; • rispondere alle esigenze di innovazione didattica dei docenti, con particolare riferimento a esperienze di didattica digitale integrata; • proporre ad alunne e alunni concrete esperienze di didattica innovativa, di apprendimento significativo e inclusivo, di contenuti e valori di cittadinanza; • promuovere un progetto di educazione civica, di cittadinanza digitale e inclusiva, attivando competenze chiave europee (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e importanti soft skills (in particolare creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza e la fruizione consapevole del patrimonio storico e artistico di Torino, con particolare riferimento al ricchissimo patrimonio museale; - Rispondere alle esigenze di innovazione didattica dei docenti, con particolare riferimento a esperienze di didattica digitale integrata; - Proporre ai giovani studenti concrete esperienze di didattica innovativa, di apprendimento significativo e inclusivo, di contenuti e valori di cittadinanza - Promuovere un progetto di educazione civica, di cittadinanza digitale e inclusiva, attivando competenze chiave europee (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e importanti soft skills (in particolare creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, apprendimento cooperativo) - promuovere la formazione dei docenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	STEM
	Laboratori mobili con PC e Tablet
Aule	Aula polifunzionale
	Outdoor education



● Sportello di ascolto

Servizio di consulenza e sostegno psicologico organizzato e coordinato dall'associazione "Parole in Movimento", rivolto a studenti della Scuola Secondaria di primo grado, genitori, docenti e personale Ata. L'attività è prevista nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo e si esplica in due linee di intervento: - Sportello per confronto multi-professionale con i docenti > Si configura come uno spazio in cui psicologo e docenti si confrontano in merito a situazioni scolastiche, di singoli studenti o di gruppi classe, sentite come problematiche o di difficile gestione. In quest'ottica, psicologo e insegnanti possono lavorare insieme per capire che tipo di strategia sia più utile mettere in pratica con i singoli o con i gruppi che sono stati motivo di confronto; - Sportello d'ascolto per genitori di studenti e per studenti > È possibile, per i genitori che lo ritengano opportuno, disporre di una possibilità di ascolto psicologico relativo a preoccupazioni sul rapporto genitori-figli-Istituzione Scuola. Lo Sportello d'ascolto può svolgere, inoltre, tra le sue funzioni, quella di facilitare la comunicazione Scuola- Famiglia, in particolar modo in quelle situazioni in cui la sofferenza psicologica di uno studente ravvisata dall'Istituzione Scuola ad opera degli insegnanti o del professionista psicologo stesso richieda il coinvolgimento dei genitori. Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado possono accedere autonomamente allo sportello psicologico, previa autorizzazione da parte dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Identificare e condividere gli elementi finalizzati a creare le migliori condizioni per la prevenzione del disagio, anche scolastico; □ - Definire e sperimentare modalità appropriate di intervento; □ - Realizzare gli interventi finalizzati allo sviluppo del benessere e alla crescita dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sportello di ascolto

Aule

Aula generica

Aula ascolto

● Provaci ancora, Sam!

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti e contrastare la dispersione scolastica a Torino: per questo fin dal 1989 è attiva l'iniziativa "Provaci ancora, Sam!", un progetto integrato e interistituzionale, unico nel suo genere, promosso da Servizi Educativi, Servizi Sociali e Servizi



di Integrazione Sociale della Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola che collaborano con una rete territoriale di organizzazioni con finalità sociali ed educative per creare sinergie significative tra scuole, servizi e territorio. Il progetto "Provaci ancora, Sam!" ha come finalità generale quella di sperimentare nuovi modelli di didattica, garantendo l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo ciclo di istruzione e l'inclusione di tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo classe e favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova. A tale scopo, il progetto ricorre al tessuto connettivo delle associazioni senza scopo di lucro, agli oratori e alle parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse. Scuola e attori del territorio, in un lavoro congiunto, possono così favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della storia di ciascuna ragazza e di ciascun ragazzo, diano a ognuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico, nella logica più generale del contrasto alla dispersione scolastica. Gli obiettivi del progetto:

- Rafforzare il nuovo modello di intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza;
- Favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve e allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento;
- Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro delle e dei docenti, quello delle operatrici educative e degli operatori educativi del contesto scuola e quello delle volontarie e dei volontari al fine di consolidare la "comunità educante";
- Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione;
- Reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto Provaci ancora, Sam! ha come finalità generale quella di sperimentare nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo ciclo di istruzione e l'inclusione di tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo classe, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica e creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova. A tale scopo, il progetto ricorre al tessuto connettivo delle associazioni senza scopo di lucro, agli oratori e alle parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse. Scuola e attori del territorio, in un lavoro congiunto, possono così favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della storia di ciascuna ragazza e di ciascun ragazzo, diano a ognuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico, nella logica più generale del contrasto alla dispersione scolastica. Gli obiettivi del progetto Rafforzare il nuovo modello di intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza; Favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve e allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento; Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro delle e dei docenti, quello delle operatrici educative e degli operatori educativi del contesto scuola e quello delle volontarie e dei volontari al fine di



consolidare la “comunità educante”; Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione; Reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Mus-e

Il Progetto MUS-E (Musique Europe) è un Progetto multiculturale europeo che si propone di contrastare l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole in contesti vulnerabili, proponendo laboratori artistici triennali e gratuiti come mezzo per favorire l'inclusione. Inoltre il progetto propone di far emergere e valorizzare la creatività e le capacità artistiche che i bambini possiedono. Il progetto si articola in tre anni, caratteristica fondamentale perché permette di avere una incidenza più profonda sulla formazione dei bambini oltre a offrire lo spazio adeguato per creare rapporti di fiducia con il gruppo classe e con gli insegnanti. Ogni anno, gli artisti entrano nelle classi e imparano a conoscere i loro ritmi e le loro esigenze, creando un rapporto sinergico con gli insegnanti con i quali si confrontano continuamente; i bambini, anno dopo anno, si lasciano andare e scoprono il piacere della relazione, della creatività e della fantasia. All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore locale e il coordinatore artistico selezionano gli artisti con cui collaborare e a ottobre si organizza il primo incontro con i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto. I laboratori si tengono una volta a settimana, da ottobre a maggio. Tra le discipline sperimentate dai bambini ci sono: - la musica; - il canto; - il teatro; - la danza; - le arti visive; - le arti circensi. In molti casi, soprattutto nel corso



del terzo anno di percorso, i bambini sperimentano due discipline nello stesso momento (es. danza e musica, o canto e teatro), con la compresenza degli artisti che modellano la loro "materia" collaborando tra loro. Gli insegnanti sono sempre presenti nelle ore di laboratorio. Anzi, la loro partecipazione è fondamentale, perché molto spesso li aiuta a vedere i bambini con occhi nuovi. Anche le famiglie sono coinvolte, partecipando all'inizio del percorso ma soprattutto alla fine, in occasione delle "lezioni aperte" che si tengono a fine anno, veri momenti di incontro tra i bambini, i genitori e gli artisti.

Risultati attesi

- accompagnare il bambino alla scoperta di sé e dell'altro - favorire l'inclusione - aiutare gli alunni a scoprire la bellezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **AgroDoposcuola**



AgroDoposcuola è un progetto di doposcuola negli orti urbani di AgroBarriera, realizzato da RE.TE. ONG e MAIS e attivo dal 2015 nel contesto territoriale di Barriera di Milano. Il progetto è realizzato da Rete ONG insieme agli istituti comprensivi Ilaria Alpi e Gabelli, con cui è stato fatto un percorso di co-progettazione e di definizione delle metodologie di intervento più appropriate, creando così una connessione tra attività curricolari ed extrascolastiche e modalità educative. Le attività saranno indirizzate ad un gruppo eterogeneo di studenti. Verranno coinvolti alunni con difficoltà di apprendimento, basso rendimento scolastico, difficoltà relazionali, elevate assenze scolastiche e difficili condizioni familiari o sociali ed alunni che non presentano particolari difficoltà ma interessati a tematiche ambientali. Questo approccio favorirà la creazione di percorsi di inclusione sociale efficaci ed attivi anche fuori dall'orto urbano. I laboratori di doposcuola, a cadenza settimanale, saranno soprattutto esperienziali e destrutturati per stimolare passioni e creatività dei bambini. Durante gli incontri del doposcuola all'orto verranno realizzati laboratori ludici, creativi e di autocostruzione, per stimolare le capacità cognitive, sensoriali e relazionali dei partecipanti. Ad esempio, verranno realizzati laboratori per la creazione di compostiere, bugs hotel, casette per uccelli e altri manufatti realizzati con materiale di recupero; laboratori sensoriali su gusto, tatto, olfatto; creazioni con pigne, bacche, decorazione con corteccia, autocostruzione e recupero, semina, ecc.. In caso di pioggia le attività saranno spostate all'interno delle scuole, in un'aula dedicata. In questi pomeriggi si realizzeranno laboratori manuali e percorsi di co-progettazione degli spazi esterni della scuola. Il coinvolgimento degli alunni in merito alla riorganizzazione degli spazi scolastici è un'azione che promuove il diritto alla partecipazione dei bambini, in linea con quanto enunciato nella Convenzione sui diritti del fanciullo. Le attività di doposcuola verranno condotte da facilitatori esperti e accompagnate da giovani studenti delle scuole superiori del territorio. Ciò contribuirà a formare nuovi promotori e operatori sociali che potranno intervenire direttamente sul quartiere in futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- ridurre lo stato di isolamento dei minori, inserendoli in presidi sociali del territorio, gli orti urbani del progetto AgroBarriera, dove potranno giocare e imparare a guardare con occhio ecologico l'ambiente che li circonda; - ritrovare la fiducia nel contatto. Si riporterà fiducia attraverso la manipolazione del terreno ed il contatto con le piante. Le piante e la natura aiuteranno i bambini a ricreare un ambiente che percepiscono come sicuro; - sviluppare benessere psicofisico, utilizzare i sensi, riappropriarsi degli odori, del tatto, riattivare le papille gustative dei bambini, modificare stili di vita scorretti; - integrare la formazione e l'educazione dei bambini, realizzando attività esperienziali di qualità a contrasto delle povertà educative molto accentuate nei quartieri della periferia nord di Torino; - favorire il coinvolgimento, la partecipazione e l'ascolto dei bambini nell'organizzazione degli spazi scolastici e nella definizione degli interventi urbanistici, realizzando spazi nel quartiere a misura di bambino; - saper gestire le frustrazioni e le delusioni: l'orto didattico aiuta il bambino ad affrontare e comprendere le difficoltà. Partendo dall'osservazione delle piante e delle varie problematiche, si imparerà a saper gestire gli insuccessi e proporre azioni per migliorarsi, attivando capacità di analisi e problem solving; - ridurre episodi di devianza ed abbandono scolastico, creando un filo conduttore tra la comunità educante scolastica in uno spazio naturale percepito come sicuro;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Serra Innovativa a tecnologia
fotoluminescente

Orti in cassetta

Aule

Serra e orti scolastici

● Il blog scolastico RadioNote.

Comunicazione, condivisione, collaborazione, interazione : in virtù di tali peculiarità il blog RadioNote è entrato, a pieno titolo, da circa due anni, nella prassi documentale del nostro Istituto. L'alfabetizzazione digitale è ormai parte integrante dell'alfabetizzazione. In un contesto



scolastico che sta cambiando, l'introduzione delle tecnologie nella didattica non può più essere negata o ignorata, in quanto l'utilizzo di tali risorse offre agli alunni nuove opportunità di partecipare attivamente al processo educativo all'interno di comunità virtuali che apprendono collaborativamente. In tale ambiente si impara in molti modi diversi contemporaneamente: osservando cosa fanno gli altri e come lo fanno, facendo da soli o sperimentando, chiedendo aiuto o consigli. L'alunno partecipa al processo dell'organizzazione delle informazioni, della costruzione, maglia dopo maglia, della immensa rete che costituisce la conoscenza, incrementando e favorendo il dialogo con gli altri. Anche il docente, nel blog, trova un terreno fertile per attivare o consolidare una fitta collaborazione con i colleghi o con altre agenzie educative esterne alla scuola. Al di là delle singole definizioni o funzioni che possiamo attribuire a tale nuovo strumento didattico, diario di bordo, della classe, della scuola, giornale on line, bacheca degli avvisi ecc. il blog è sicuramente uno spazio privilegiato nel web che permette la comunicazione interattiva favorendo la relazione biunivoca di apprendimento/insegnamento. Le dinamiche docente/studente si modificano radicalmente: l'alunno diventa soggetto attivo del proprio percorso di apprendimento, è in grado, con pochi e semplici gesti, di implementare on line i testi, il docente diventa un tutor, un regista, un amministratore dei "post", cioè dei commenti. Si modifica anche la fisionomia del tradizionale luogo di apprendimento, cioè della scuola: le mura della classe vengono "abbattute". Anche la famiglia può partecipare attivamente al percorso didattico/formativo. Inserito in un progetto di formazione scolastica più ampio, il weblog permette di avvicinare gli studenti con coscienza critica alla multiforme realtà di internet, stimolare la capacità di selezione e vaglio delle informazioni on line. Il blog consente: - la crescita conoscitiva e cognitiva comune; - il potenziamento delle capacità linguistiche; - l'apprendimento cooperativo e la collaborazione tra pari; - la conseguente possibilità di innalzare la qualità del prodotto; - l'aumento dell'autostima e del senso di responsabilità attraverso la collaborazione on line; - l'incremento della motivazione. Competenze L'alunno acquisisce competenze nell'uso degli strumenti di comunicazione on line, competenze di tecniche comunicative (necessarie per l'efficacia e la comprensione di un messaggio), capacità di relazionarsi (accettazione e rispetto dei pari), percezione del gruppo, senso di responsabilità, spirito collaborativo. Attraverso il blog l'alunno diventa esperto nell'analisi di informazioni rilevanti, nel raccogliere e vagliare con senso critico materiali e siti, confrontare ipotesi, sviluppare pensiero critico e argomentativo. Effetti Gli effetti prodotti e documentati dall'uso del blog in classe sono molteplici. In particolare favorisce l'uso non passivo di internet, la possibilità di cogliere le profonde interconnessioni delle informazioni, la ricerca e la selezione di materiali, l'analisi critica delle informazioni, la condivisione di progetti con altre scuole o altre comunità educative, lo scambio di informazioni, una diversa interazione con il docente, l'autovalutazione dell'apprendimento. Soprattutto, aumenta la visibilità dei lavori svolti dalle scuole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso i processi di documentazione e condivisione delle attività scolastiche permettete l'apertura al territorio, coinvolgere il mondo della scuola, le famiglie e il territorio in un processo virtuoso di verifica, autovalutazione e rigenerazione delle azioni educative.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Laboratori mobili con PC e Tablet



Aule

Sito web

● Il podcast scolastico Le voci di Ilaria.

Attraverso la realizzazione di un podcast scolastico d'Istituto, si intendono promuovere: 1. una partecipazione attiva alla vita della scuola delle alunne e degli alunni; 2. il miglioramento della competenze relative alla lingua scritta e orale, alla capacità di riflettere, analizzare e comunicare, alla sintesi del pensiero; 3. percorsi che favoriscano l'utilizzo critico, consapevole e responsabile della tecnologia e dei social; 4. l'acquisizione di competenze autoriali, editoriali e rispetto della privacy e dei diritti d'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il miglioramento della competenze relative alla lingua scritta e orale, alla capacità di riflettere, analizzare e comunicare, alla sintesi del pensiero; percorsi che favoriscano l'utilizzo critico, consapevole e responsabile della tecnologia e dei social; l'acquisizione di competenze autoriali, editoriali e rispetto della privacy e dei diritti d'autore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Laboratori mobili con PC e Tablet

Sito web

● UnderRadio

Il progetto "UnderRadio", promosso e sostenuto da Save the Children, nasce dalla consapevolezza che le giovani generazioni abbiano un ruolo fondamentale nel promuovere un cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti della società civile relativamente all'integrazione sociale e culturale. La proposta progettuale propone una metodologia centrata sulla partecipazione attiva dei giovani e sull'uso critico e consapevole dei media digitali. UnderRadio è una web radio partecipata e tematica, che mette i diritti al centro della propria



programmazione. Attraverso i nostri microfoni, i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado possono dare voce alle proprie idee: sono studenti e studentesse delle scuole coinvolte nel progetto, sono i ragazzi e le ragazze del Movimento giovani per Save the Children e della redazione di Change the Future. Tutti assieme sperimentano il lavoro di una redazione giornalistica radiofonica, con consapevolezza di compiti e responsabilità, contribuendo all'ideazione e programmazione del palinsesto radiofonico. Il progetto coinvolge circa 50 scuole secondarie di primo e secondo grado sul territorio nazionale, tra Napoli, Roma, Torino, Biella ed Avellino. Focus del progetto è la promozione del protagonismo dei ragazzi in ambito scolastico, con particolare riferimento all'educazione al pensiero critico, ai temi della cittadinanza digitale e alla capacità di esercitare consapevolmente i propri diritti, online e offline. Come?

Sperimentando la radio come spazio di cura, partecipazione ed empowerment, nonché promuovendo la media education intesa come approccio critico all'informazione e all'utilizzo dei media, in particolare quelli digitali. La Cooperativa sociale E.D.I. Onlus, partner di Save the Children Italia onlus, si occupa della realizzazione ed implementazione del progetto. Gli obiettivi in sintesi • Aumentare la capacità dei ragazzi (come individui e come collettività) di farsi promotori dei propri diritti e dei diritti dei propri coetanei. • Contribuire a valorizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali come strumenti di partecipazione e di cittadinanza "onlife". • Favorire percorsi territoriali di "educazione diffusa" e rafforzare il ruolo della scuola come laboratorio di cittadinanza attiva. • Promuovere il ruolo dei giovani in iniziative di comunicazione da loro realizzate e a loro rivolte. Le attività in sintesi Percorsi laboratoriali a scuola: In ogni classe coinvolta viene realizzato un percorso laboratoriale che segue i seguenti fili conduttori: • focus di risultato: accrescimento competenze digitali • focus di processo: utilizzo strumento radiofonico • focus tematico: diritti e partecipazione I laboratori trattano argomenti finalizzati a promuovere una maggiore consapevolezza dei diritti sanciti dalla CRC (Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), dalla discriminazione alla partecipazione, passando per il diritto al gioco, alla relazione e all'informazione. L'utilizzo della web radio e del lavoro redazionale contribuisce inoltre al miglioramento delle competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, leadership, problem solving, ragionamento, etc.), digitali e delle competenze di base (in particolare scrittura e lettura). La Redazione virtuale: La radio permette, pur rispettando la privacy, di abbattere il confine delle mura domestiche. Da qui l'idea di continuare a riempire di significato anche il tempo "a distanza", dando vita a vere e proprie "redazioni virtuali" finalizzate a: • favorire lo scambio tra pari (peer education): chi partecipa alla redazione virtuale potrà poi riportare alla propria e ad altre classi quanto appreso, anche in ottica di replicabilità; • favorire il confronto tra città e promuovere la dimensione nazionale del progetto: alla redazione virtuale possono partecipare ragazzi e ragazze di città e classi diverse impegnati su temi comuni. La redazione virtuale è gestita completamente a distanza ma rappresenta un luogo di relazione vivo, perché parte di quella dinamica tra presenza e distanza su cui si incardina il presente



progetto. I prodotti della redazione virtuale sono: • podcast corali e rappresentativi di diverse realtà geografiche e sociali. • dirette radiofoniche intercittadine. Le competenze acquisite: • Migliorare le competenze digitali, come individuate dal DigiComp 2.1. • Favorire l'integrazione tra competenze di base, competenze trasversali e competenze digitali. • Rafforzare la capacità dei ragazzi di far sentire la propria voce e promuovere i propri diritti nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorate le competenze digitali, come individuate dal DigiComp 2.2. Favorita l'integrazione tra competenze di base, competenze trasversali e competenze digitali. Rafforzata la capacità dei ragazzi di far sentire la propria voce e promuovere i propri diritti nell'ambito dei Patti Educativi di Comunità.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

● Andiamo a segno! Etica e sport

Il progetto "Andiamo a segno!", presentato dall'associazione culturale "Etica e Sport" con la collaborazione dell'associazione "a.s.d. Progetto Sport di Borgata" vuole contribuire alla promozione dei valori dell'educazione civica, dell'etica sportiva e della comunicazione etica, senza tralasciare i benefici che scaturiscono dal movimento in termini di prevenzione sanitaria e di contrasto alla sedentarietà. Tutti questi obbiettivi verranno affrontati a 360°, con un approccio innovativo che unisca il "fare" al "comunicare", declinando il messaggio sui diversi media più comunemente utilizzati dai ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori, beneficiari del progetto. Il progetto è gratuito per tutte le scuole medie inferiori partecipanti. OBIETTIVI: - Promuovere sani stili di vita, il movimento e lo sport in tutte le sue forme, in un'ottica di contrasto alla sedentarietà e all'abbandono sportivo. - Migliorare la fruizione dei social media da parte dei ragazzi e ragazze trasformandoli da fruitori passivi in attivi, con particolare attenzione per le regole della comunicazione etica. - Supportare gli insegnanti nella proposta di argomenti riferiti all'educazione civica. - Promuovere la conoscenza degli ideali dello sport etico, con particolare attenzione alla diffusione della Carta Etica dello sport piemontese e del suo decalogo, nonché alla sua divulgazione. - Stimolare la coesione del gruppo classe e il miglioramento delle relazioni tra il gruppo attraverso lo sport. - Migliorare le capacità di comprensione ed elaborazione di un testo attraverso strumenti cross-mediali, modulando il linguaggio a seconda del canale di comunicazione utilizzato. - Stimolare la possibilità di realizzare scambi tra diverse materie scolastiche, spesso viste agli antipodi tra loro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1 incontro sportivo + 1 incontro giornalistico Incontro sportivo: si svolgerà presso la palestra dell'istituto ospitante, durata di due ore, ogni classe verrà divisa in due gruppi e si alternerà tra attività pratica sportiva e telecronaca. Saranno coordinati da due educatori sportivi, a discrezione della scuola gli incontri sportivi potranno essere svolti da due classi in contemporanea. È previsto un cappello introduttivo sul decalogo dello sport etico, sulla carta etica e sui valori della comunicazione etica sportiva. Si svolgeranno diverse attività sportive, più diffuse e meno, di squadra ed individuali, secondo un sistema a "blocchi" così suddiviso: 1°ora: gruppo A sportivo – gruppo B giornalisti: pratica sportiva da parte del primo gruppo. In quest'ora i ragazzi insceneranno delle situazioni sportive poco corrette, che spetterà al gruppo B registrare e commentare secondo i principi della comunicazione etica; il gruppo B dovrà quindi realizzare delle telecronache, radiocronache, etc. degli incontri e delle partite, svolgendo il



normale lavoro di una classica redazione. 2°ora: gruppo B sportivo – gruppo A giornalisti: pratica sportiva da parte del gruppo B. In quest'ora i ragazzi insceneranno delle situazioni sportive poco corrette, che spetterà al gruppo A registrare e commentare secondo i principi della comunicazione etica, realizzando delle telecronache e radiocronache degli incontri e delle partite, svolgendo il normale lavoro di una classica redazione. Gli sport praticati saranno gli stessi per entrambi i gruppi, varieranno solamente da incontro ad incontro. Sarà facoltà degli educatori sportivi in collaborazione con il/la docente di educazione fisica decidere quali sport siano più adatti al gruppo classe. Incontro teorico: durata di due ore, i ragazzi/e, guidati da un/una esperto/a che, insieme al/alla docente di italiano, possa aiutare i ragazzi nello sviluppo dei diversi contenuti finali. Dopo aver analizzato il materiale realizzato in palestra con particolare attenzione per le situazioni sportive poco corrette; si analizzeranno le differenze tra la comunicazione sportiva "ufficiale" e quella etica, con particolare attenzione a come gli stessi episodi vengano descritti nella comunicazione ufficiale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Dig4Future - Save the children

DIG4Future è un progetto Erasmus+ co-finanziato dalla Commissione Europea che Save the Children Italia sta coordinando e che vede la partecipazione di altri 4 partner in 4 paesi europei (Italia, Romania, Bulgaria e Grecia). Il progetto mira a migliorare le competenze digitali dei giovani digitalmente esclusi, di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, che vivono in contesti svantaggiati di aree urbane/rurali. DIG4Future promuove l'uso disinvolto, critico e responsabile delle tecnologie digitali che ci permettono di far parte di un mondo guidato dalla tecnologia, dove la digitalizzazione influenza la vita, le interazioni, lo studio e il lavoro. L'acquisizione delle



competenze digitali avverrà secondo il quadro di riferimento Dig.Comp 2.1 affiancato da un sistema di valutazione delle stesse competenze. Il progetto si estende su due anni, entro la fine del primo anno i docenti e studenti coinvolti acquisiranno un livello base delle competenze digitali. Durante il secondo anno l'attenzione sarà posta anche all'acquisizione di un livello avanzato in accordo con le indicazioni curriculari. Il progetto investe: □ - Nella formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado; □- Nella formazione degli educatori che a loro volta faranno attività educative in contesti extrascolastici nei centri educativi Fuoriclasse; □ - Nella co-creazione di strumenti e percorsi educativi che rispondano alle esigenze di sviluppo degli studenti e che promuovono attività e pratiche inclusive legate all'intelligenza artificiale (AI) e alle applicazioni reali della tecnologia AI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Prendendo parte al progetto i docenti potranno: - Conoscere i concetti di base dell'IA e la sua applicazione nella tecnologia del mondo reale. Non è necessaria alcuna conoscenza precedente relativa all'intelligenza artificiale; □- Realizzare in classe attività relative all'educazione all'intelligenza artificiale; □- Migliorare le competenze digitali, in particolare quelle relative alla creazione di contenuti, alla risoluzione dei problemi, alla sicurezza e alla privacy; □- Comprendere le questioni etiche relative all'intelligenza artificiale; □ - Ricevere un attestato di partecipazione che valorizza il monte orario del percorso di formazione e della realizzazione dei percorsi educativi in classe (ai sensi della direttiva 170 del 2016, Save the Children Italia è Ente MIUR accreditato); □- Valorizzare opportunità di scambio e confronto tra i docenti e gli studenti degli altri paesi coinvolti nel progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Laboratori mobili con PC e Tablet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

DIG4Future coinvolge 4 scuole nelle città di Torino e Bari. La collaborazione con le scuole aderenti al progetto è iniziata nell'anno scolastico 2021/22 e si concluderà nel 2023. A DIG4Future partecipano sia classi che prenderanno parte attivamente alle attività connesse al progetto sia classi che prenderanno parte alla valutazione (gruppi di controllo).

Tempistiche

Stima totale del coinvolgimento 37 ore nell'anno scolastico 2021/22 – 27 ore nell'anno scolastico 2022/23 □

Formazione insegnanti (prima parte): ottobre 2021 – dicembre 2021 (16 ore) □

Prima implementazione in classe: gennaio 2022 - aprile 2022 (20 ore) □

Supporto nella valutazione quantitativa e qualitativa: 1 ora per il questionario e test iniziale che gli studenti completeranno entro dicembre 2021 □

Formazione insegnanti (seconda parte): settembre 2022- ottobre 2022 (6 ore) □

Seconda implementazione in classe: novembre 2022 - aprile 2023 (20 ore) □

Supporto nella valutazione quantitativa e qualitativa: 1 ora per il questionario e test finale che gli studenti dovranno completare a fine progetto

Coinvolgimento insegnanti e studenti nei gruppi di controllo □



Formazione insegnanti sulla valutazione: 1 ora di formazione in 2021/2022 □

Supporto agli studenti per la valutazione: 2 ore (1 per il test iniziale nell'anno scolastico 2021/22 e 1 ora per il test finale nell'anno scolastico 2022/23)

● I giardini delle soft skills

Il progetto finanziato dall'Impresa Sociale Con I Bambini sul Bando "Un passo Avanti" è finalizzato alla creazione di "Giardini delle soft skills" in aree di intenso disagio sociale della Città di Torino e Moncalieri. Questi rappresentano spazi creativi e di crescita finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile, e consentono ai minori, dai 6 ai 15 anni, di vivere pienamente il territorio in relazione con la comunità educante locale. Ogni Giardino è co-progettato dal Partenariato e permette inoltre di coinvolgere 550 genitori, docenti, educatori ed operatori per promuovere creatività, talento e protagonismo degli allievi e delle famiglie attraverso la scoperta e la mobilitazione delle soft skills. I minori potranno accedere a 3 Giardini partecipando a 15 "Alberi" strutturati con modalità aperta o dedicata: la prima favorisce la partecipazione di allievi provenienti da "Giardini" diversi mentre la seconda il coinvolgimento di classi all'interno delle singole scuole. La focalizzazione del progetto sullo sviluppo delle soft skills risponde all'esigenza di incidere sui fattori che contribuiscono alla formazione del carattere e della personalità del minore: abilità, competenze, risorse e talenti esperiti e osservati in contesti educativi formali e non. Il progetto si prefigge anche di contribuire a innovare i processi valutativi delle scuole, fornendo elementi che afferiscono alle caratteristiche relazionali e comportamentali dei minori (soft skills).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

ALBERO DELL'IMPARARE FACENDO OBIETTIVO > Prevenzione dell'insuccesso, del ritardo scolastico, della dispersione e dell'abbandono ALBERO DELLA PREVENZIONE OBIETTIVO > Promuovere un approccio preventivo di situazioni a rischio devianza minorile, esclusione/espulsione dal sistema scolastico attraverso interventi educativi rivolti a gruppi di allievi o a singoli beneficiari. ALBERO DELLA CURA DI SÉ OBIETTIVO > Prevenzione delle diverse forme di disagio con particolare attenzione alla dimensione corporea ed affettiva al fine di valorizzare un approccio positivo alla cura di sé. ALBERO DELLA FAMIGLIA OBIETTIVO > Empowerment della capacità genitoriale e la promozione delle relazioni inter e intra- familiari per facilitare la comunicazione, cooperazione e condivisione di strategie tra famiglie ALBERO DELLE DIVERSE ABILITÀ OBIETTIVO > Riduzione della condizione di svantaggio che limita l'integrazione sociale delle persone con disabilità all'interno di un gruppo classe; valorizzazione della diversità come empowerment del gruppo classe ALBERO DEL DONO OBIETTIVO > Educazione al volontariato per promuovere la cultura del dono sensibilizzando i giovani ad una maggior solidarietà, anche in ottica di educazione civica e sociale. ALBERO DEL BENE COMUNE OBIETTIVO > Promozione del protagonismo dei giovani all'interno delle mura scolastiche attraverso l'impegno in attività di valorizzazione degli spazi comuni ALBERO DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO > Valorizzare le competenze meta didattiche per l'apprendimento curricolare. ALBERO DELLA COMPRENSIONE OBIETTIVO > Rinforzo e consolidamento linguistico L2 per figure genitoriali e minori a loro carico provenienti da paesi esteri. ALBERO DELLA CREATIVITÀ e DEI TALENTI OBIETTIVO > Sviluppo di capacità ed interesse nei confronti dell'esperienza artistica, espressiva, culturale, digitale e musicale per scoprire talenti e passioni individuali ALBERO DELLA LETTURA OBIETTIVO > Generare esperienze in grado di potenziare sia le competenze espressive e comunicative sia le relazioni inter-generazionali e l'alleanza scuola-famiglia ALBERO INCANTATO OBIETTIVO > Arricchimento del bagaglio esperienziale dei minori finalizzato al potenziamento delle competenze creative e del pensiero laterale. ALBERO DEI



SEGRETI OBIETTIVO> Spazio per la valorizzazione del punto di vista dei minori, dando voce ad emozioni e riflessioni dei partecipanti ai giardini. Le informazioni raccolte saranno utili a ricostruire l'efficacia dei diversi interventi educativi proposti

ALBERO DEL TEMPO LIBERO

OBIETTIVO > Sviluppo della fiducia in sé stessi attraverso un'efficace inclusione sociale veicolata dallo sport come strumento di conoscenza di sé e dell'altro.

ALBERO DELLA CONDIVISIONE

OBIETTIVO > Condividere con gli istituti scolastici strategie e metodi di valutazione in grado di valorizzare e formare le competenze soft.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	STEM
	Laboratori mobili con PC e Tablet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Manifestazioni interculturali

Manifestazioni scolastiche periodiche (festa di inizio d'anno, carnevale e manifestazione di fine anno scolastico). Feste e modi differenti di far festa con un'attenzione alle feste "degli altri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rinforzare il senso di appartenenza alla Comunità scolastica (partecipazione) - Condivisione attraverso elaborati di vario tipo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Giardini Alimonda
Aule	Aula polifunzionale Aula generica Spazi del territorio delle Circoscrizioni 6 e 7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● NOE - Una comunità che educa

Costruire nuove opportunità educative extrascolastiche per i ragazzi del quartiere di Barriera di Milano grazie alla forte sinergia fra scuola e privato sociale: questo è l'obiettivo di N.O.E. Un



progetto integrato che disegna un quartiere con al centro la comunità: dai più piccoli agli adolescenti passando attraverso scuola, famiglia e opportunità territoriali. Un quartiere in cui il senso di appartenenza diventa motore di cambiamento positivo. Un quartiere aperto e connesso, un luogo dove sperimentare nuovi orizzonti educativi, attivare energie e favorire partecipazione. Tutti insieme. Il progetto, di durata triennale (2021-2023), ha dato il via al confronto tra i numerosi attori presenti nel quartiere (associazioni, scuole, imprese sociali, enti, istituzioni, comunità, servizi territoriali, ...) con l'obiettivo di costituire una comunità educante coesa e interconnessa. Un confronto in cui ciascuna di queste realtà ha un ruolo paritario e che sta portando alla creazione di un Patto educativo con la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Città di Torino – Assessorati alle Politiche educative e giovanili e alle Politiche sociali – la Circoscrizione VI e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. N.O.E. integra, coordina e mette a sistema più di 36 soggetti del territorio che si impegnano a costruire un percorso educativo territoriale di lunga durata rivolto all'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare nuovi spazi di partecipazione e di co-progettazione per creare con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, e le famiglie, occasioni di confronto e di condivisione al fine di stimolare la partecipazione e produrre un cambiamento verso una comunità nella quale tutti siano ascoltati e in ascolto reciproco. - mantenere un focus sulla dimensione interculturale degli interventi, modificando le esperienze di segregazione e di separazione tra le varie culture,



promuovendo invece inclusione e coesione sociale, per costruire ponti e non muri all'interno di una Comunità territoriale inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Outdoor education

Aule

Laboratori esterni

● Macro-progetto lettura

Il macro-progetto lettura si articola in una serie di micro progetti e attività volte a: □ Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. □ Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. □ Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola. □ Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri. □ Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. □ Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo. □ Realizzare percorsi espressivo – corporeo, espressivo - musicale, espressivo - teatrale per favorire nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del valore del corpo, inteso come espressione della propria personalità. □ Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. □ Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura/drammatizzazione con i propri figli. I progetti che afferiscono a questa macro-area sono: - #Ioleggoperché - Salone del Libro - Biblioteques sans frontières - Il sasso nello stagno - Torino che legge - Check IT out Al progetto, è collegata l'adesione alla Rete TRL Piemonte, che prevede altresì la formazione dei docenti sui temi della catalogazione e della



gestione delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- Sviluppo e accrescimento del lessico - Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. - Partecipazione a percorsi e concorsi creativi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili con PC e Tablet

Micro-biblioteche di classe

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Biblioteche del territorio

Aule

Aula generica

Biblioteche del territorio

● Macro-progetto orto

La scuola ha recentemente acquistato una serra innovativa a tecnologia fotoluminescente, ubicata nel giardino del Plesso Deledda. A partire da questo nucleo innovativo, ogni plesso sta implementando l'orto scolastico su terra o cassette. Il macro-progetto Orto mira pertanto a:

- Favorire un'educazione ambientale significativa e duratura.
- Favorire una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale.
- Promuovere la conoscenza e l'importanza



dell'agricoltura e del sistema agroalimentare attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente. □ Favorire la conoscenza di prodotti agroalimentari di qualità, ottenuti secondo metodologie sostenibili, rispettose dell'ambiente. □ Stimolare l'acquisizione di nuovi stili di consumo sostenibile sia nell'ambito familiare sia nelle mense scolastiche, basati su relazioni di filiera corta e conoscenza diretta tra consumatori e produttori. □ Stimolare l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali ed educare al gusto e a stili di vita sani. □ Promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarietà dell'educazione alimentare sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo. □ Migliorare l'apprendimento cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. In particolare: □ Stimolare la creatività e l'imprenditorialità degli alunni, rendendoli soggetti responsabili e proattivi del percorso seguito dai prodotti ottenuti con il proprio lavoro. □ Avviare gli alunni all'acquisizione di competenze spendibili in ambito lavorativo. □ Favorire il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

1. Coltivazione di piante aromatiche; 2. Coltivazione di fiori; 3. Coltivazione di ortaggi; 4. Produzione di compost; 5. Preparazione di campioni vegetali e microbiologici da osservare; 6. Solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Serra Innovativa a tecnologia fotoluminescente
	Orti scolastici

● Assistenza specialistica

Il servizio di "Assistenza Specialistica" è realizzato, tramite il comune, presso le Scuole Primarie e Secondarie di I grado. L'assistenza specialistica per gli alunni DVA si inquadra nel più generale obiettivo del Progetto Educativo Individualizzato che la scuola e le agenzie territoriali formulano in sinergia, al fine di promuovere l'integrazione dell'alunno nella sua interezza e specificità potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa, all'interno e all'esterno della scuola. L'assistenza specialistica affianca il lavoro di tipo educativo-didattico dei docenti ed è svolto da personale qualificato che si muove nell'area psico-educativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi pertanto sono: - favorire, in collaborazione con la scuola e le famiglie, l'armonico sviluppo evolutivo di tutti i minori; - prevenire situazioni di rischio, valorizzando modelli di comportamento positivi; - offrire disponibilità al confronto sinergico con la rete degli interventi previsti per i minori: ASL, centri di riabilitazione, scuola, associazioni ecc; - elaborare o rimodulare, dove si ritiene necessario percorsi educativi individualizzati; - supportare i docenti in percorsi formativi ed informativi riguardo problematiche specifiche di gestione della disabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

● Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. E prevista, altresì, nei casi di alunni DVA con gravi patologie che non consentono la frequenza scolastica, il progetto di istruzione domiciliare con intervento a casa del docente di sostegno, senza oneri a carico della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- supporto dell'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati; - sostegno all'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti; - collaborazione sinergica con i docenti per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e le modalità di valutazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Laboratori integrati scuola formazione

Questi laboratori sono rivolti ad alunne e alunni della scuola secondaria di primo grado e vengono effettuati con l'Associazione Scuole Tecniche San Carlo. Si eseguono attività che riguardano la formazione professionale preparando gli allievi per inserirsi con successo nel mondo dell'artigianato artistico, dei beni culturali e della cura alla persona, con particolare interesse ai comparti della falegnameria, del restauro (ligneo, della carta e dei dipinti), dell'abbigliamento-moda, della decorazione d'ambiente, delle costruzioni scenografiche, dei trattamenti estetici e dell'acconciatura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

In base alla specializzazione lo studente i risultati attesi saranno: - lavoro prevalentemente autonomo; - acquisizione di abilità di traduzione del progetto in oggetto/manufatto; - esecuzione di lavorazioni diverse tra loro; - sapersi relazionare con una possibile committenza e interpretandone le specifiche e le esigenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● Fuoriclasse in movimento - Save the children

Fuoriclasse in Movimento è una rete di 200 scuole in tutta Italia unite per favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, partendo dall'esperienza concreta del programma Fuoriclasse, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. Il Movimento è caratterizzato a livello trasversale dall'attività del Consiglio Fuoriclasse, percorso di partecipazione gestito da rappresentanze di docenti e studenti, volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola. I rappresentanti lavorano su quattro ambiti: spazi scolastici, didattica, relazioni tra pari e con gli adulti, collaborazione con il territorio. Fuoriclasse in Movimento si avvale inoltre dei docenti e dirigenti supporter, che intervengono in prima persona come agenti di cambiamento sui propri contesti di riferimento e svolgono una funzione di supporto alla formazione degli altri docenti, alla sperimentazione di attività innovative, alla promozione del Movimento a livello territoriale e nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il cuore delle attività di Fuoriclasse in Movimento sono i Consigli Fuoriclasse, percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola. Studenti e docenti cooperano per una scuola che sia "a misura di bambini e ragazzi" concentrandosi su: - Riqualficazione degli spazi scolastici: biblioteche, giardini, aule laboratoriali... - Rinnovamento



della didattica: outdoor education, lezioni a classi aperte, ora del gioco... - Rafforzamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento: circle time, laboratori di educazione sentimentale, percorsi di contrasto al bullismo... - Ampliamento delle alleanze tra scuola e territorio: riqualificazione di spazi pubblici, dialogo con le istituzioni, sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dei diritti dell'infanzia... - La partecipazione attiva degli studenti è una vera e propria forza generatrice di cambiamento capace di incidere sul benessere della scuola e della comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
------	---------------------

● Scuola attiva JUNIOR

Si tratta di un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie, promosso da Sport e Salute in collaborazione con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Gli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola, insieme agli Organismi Sportivi partecipanti, hanno definito gli abbinamenti dei due sport, che per la nostra scuola sono: 1. FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) 2. FIR (Federazione Italiana Rugby) I tecnici federali calendarizzeranno con il referente di progetto le attività curriculari, le "Settimane di Sport", e i "Pomeriggi Sportivi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Racchette di classe KIDS

Il Progetto “Racchette in Classe Kids” è rivolto agli alunni e alle alunne della scuola primaria. Nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel), e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con “JOY OF MOVING”. Tenendo in alta considerazione quanto previsto per la scuola dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e rispettando lo sviluppo fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del bambino, sulla base di quanto indicato nell’ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell’alunno, nella scuola primaria, questo progetto contribuisce a:

- Nel primo biennio (1^a e 2^a Classe) • Riconoscere il proprio corpo nelle azioni motorie sperimentate e conoscere il concetto di destra e di sinistra; • Conoscere e verbalizzare semplici esperienze di controllo tonico-posturale; • Conoscere l’orientamento del corpo in relazione ai concetti spaziali (punti di riferimento, distanze, dimensioni); • Conoscere le principali funzioni fisiologiche collegate al movimento, respiro, battito cardiaco, sudorazione; • Conoscere le modalità di comunicazione non verbale attraverso il corpo ed analizzare e verbalizzare le modalità di espressione corporea; • Conoscere semplici ritmi e riconoscere le sequenze temporali delle azioni; • Conoscere i nessi temporali e causali delle azioni di gioco; • Conoscere le modalità di collaborazione sperimentata nel gioco motorio, evidenziando i punti di forza e criticità; • Conoscere il concetto di regola e sanzione; • Conoscere le modalità ed i criteri base per muoversi in sicurezza rispetto a se e agli altri e conoscere le sensazioni di benessere psicofisico generate dal movimento e dal gioco.
- Nel triennio (3^a, 4^a e 5^a Classe) • Conoscere le varie abilità motorie di base nelle azioni ed il concetto di lateralizzazione; • Conoscere la relazione tra movimento e spazio (traiettorie, distanze e punti di riferimento) in rapporto anche agli altri e agli oggetti; • Conoscere le modificazioni fisiologiche e strutturali del corpo (peso e altezza), in rapporto alla crescita e al movimento; • Conoscere il ritmo e riconoscere le sequenze temporali nelle azioni proprie e dei compagni; • Conoscere strutture e regole dei giochi motori e gioco-sport specifici del mini-tennis, mini-padel e mini-beach tennis; • Conoscere diverse modalità di soluzioni motorie nella realizzazione del gioco; • Conoscere modalità diverse di relazione nel rispetto dell’altro e riconoscere i vari ruoli nel gioco; • Conoscere le regole, il regolamento e i comportamenti da tenere nel gioco; • Conoscere i criteri base per muoversi in sicurezza anche in presenza di altri e di attrezzi; • Conoscere il rapporto tra attività ludico-motoria e le sensazioni di benessere che ne derivano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi Specifici Gli Obiettivi Specifici del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo della scuola primaria, ed in particolare: - Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Coordinare e utilizzare diverse azioni motorie di base combinate tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea, con attenzione alla lateralità (correre, saltare, afferrare, lanciare, ecc.); • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti (alfabetizzazione motoria, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo). - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Utilizzare gli schemi motori di base per partecipare alle attività proposte comprendendo la struttura del gioco (campo, tempo, giocatori, attrezzi); • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport; • Individuare le azioni motorie più utili per risolvere semplici problemi motori (problem solving); • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con i compagni per raggiungere un obiettivo comune; • Collaborare con i compagni accettando le diversità e i vari ruoli (peer education) e dare il proprio contributo al gruppo per la cooperazione (cooperative learning); • Riconoscere e rispettare le regole, i regolamenti, la sanzione, nella competizione sportiva e saper accettare la sconfitta. - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza • Conoscere e assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti in presenza di altri e di attrezzi; • Saper applicare autonomamente le principali regole alimentari e di igiene; • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; • Acquisire consapevolezza che attività motoria e gioco inducono al benessere e alla conoscenza dei cambiamenti delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) in relazione all'esercizio fisico; • Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di



percezione della fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Racchette di classe JUNIOR

Il Progetto "Racchette in Classe Junior" è rivolto agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado. Nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con "JOY OF MOVING". Tenendo in alta considerazione quanto previsto per la scuola dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e rispettando lo sviluppo fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del ragazzo, sulla base di quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola secondaria di 1° grado, questo progetto contribuisce a:

- Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo;
- Capire gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio;
- Imparare gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria;
- Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria;
- Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo;
- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti;
- Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra;
- Conoscere il concetto di strategia e tattica;
- Distinguere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune;
- Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio;
- Distinguere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricoli della scuola secondaria di I° grado, ed in particolare: - Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse; • Adattare l'azione dei vari segmenti corporei in situazioni di equilibrio e disequilibrio; • Utilizzare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie; • Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio; • Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici anche rispetto all'età in evoluzione. - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale; • Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate; • Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune; • Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di ruoli, regole, persone e risultati; • Mantenere la propria efficienza, essere attivi fisicamente in molteplici contesti ed essere anche in grado di dosare lo sforzo ed applicare alcune tecniche di riscaldamento e di defaticamento. - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza • Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico; • Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione della fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Joy of moving

"Joy of moving" è un progetto internazionale di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero. Il progetto coinvolge oggi 4 milioni di bambini, in 30 Paesi del mondo ed è in grado di avvicinare all'attività motoria bambini e famiglie in modo coinvolgente e gioioso, nella convinzione che un'attitudine positiva nei confronti del movimento e dello sport possa rendere i bambini di oggi adulti migliori e più attivi domani. Le iniziative di questo progetto si ispirano a un metodo educativo innovativo, validato scientificamente: un metodo che nasce dal gioco, in grado di favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e sociale dei bambini. Nato dalla sinergia con l'Università degli Studi di Roma "Foro italico", il Coni e il MIUR del Piemonte, Joy of Moving sposta con naturalezza l'attenzione dalla performance al divertimento, dall'antagonismo alla relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il metodo punta ad una visione olistica ed è studiato per coinvolgere tutti gli aspetti della persona in crescita, sviluppandone sinergicamente l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le



funzioni cognitive, la creatività e le abilità di vita, al fine di accrescerne l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Fit TO Park - Sportivi per natura

"Sportivi per Natura" è un bando lanciato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con lo scopo di sensibilizzare le persone verso la pratica dell'attività fisica a contatto con la natura, incentivando un rapporto più armonioso con gli ecosistemi. L'Associazione sportiva Safatletica, nostro partner nella progettualità sportiva, ha vinto il bando con il progetto "Fit TO Park". La finalità del progetto, che vedrà coinvolte 18 classi primarie e secondarie di primo grado, sono: - promuovere benessere, movimento e integrazione tra i bambini, per ridurre i comportamenti a rischio, per favorire la cultura dello sport e sani stili di vita a contatto con la natura. Le classi saranno coinvolte in attività sportive e naturalistiche all'interno dei parchi delle nostre circoscrizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Questo progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: -
SDG 3 Salute e benessere - SDG 10 Ridurre le disuguaglianze - SDG 13 Lotta contro il
cambiamento climatico - SDG 15 Vita sulla Terra

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Outdoor education
Strutture sportive	Palestra

● Diario della salute

Il programma “Diario della Salute - Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti”- promosso dal Ministero della Salute e coordinato dalla Regione Piemonte e dall’ASLCN2, in collaborazione con l’Istituto di Ricerca e Formazione Eclectica e con il contributo di Fondazione CRT e Fondazione CRC, ha l’obiettivo di promuovere i fattori che svolgono un ruolo protettivo rispetto all’implicazione in alcuni comportamenti a rischio per la salute e il benessere psico-sociale. Tale programma è rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado e coinvolge alcune Regioni del territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- riflettere sul significato della valutazione scientifica degli interventi nella pratica lavorativa;
- illustrare i risultati emersi dallo studio di valutazione, condividere le questioni aperte e discutere le prospettive future.
- mettere in comune le esperienze fatte e le criticità incontrate a livello territoriale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Italiano L2

La nostra scuola da diversi anni accoglie un numero sempre crescente di alunni di cittadinanza non italiana, ponendosi in un'ottica interculturale. Molti dei nuovi arrivati non conoscono la lingua italiana e richiedono di essere accolti e di veder soddisfatti i loro bisogni elementari. Diventa così compito prioritario della scuola predisporre interventi didattici mirati al recupero del deficit di partenza, compensando e arricchendo la lingua seconda, fornendo relazioni ed esperienze significative. La comunicazione, infatti, è fondamentale veicolo di accesso all'altro e alle sue necessità. Le attività hanno come finalità l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante; - Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua; - Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili con PC e Tablet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

● Potenziamento italiano

Con questa attività si mira a rafforzare l'acquisizione della lingua come strumento che consente al bambino l'autoaffermazione e l'estrinsecazione degli stati emotivi, dei desideri e dei vissuti personali, auspicando l'incremento dell'acquisizione di strutture e modelli linguistici, mediante il processo di interazione con gli adulti e con i coetanei auspicando, infine, che tale percorso aiuti il riconoscimento e la sana gestione delle emozioni. L'attività di scrittura creativa è



un'esperienza che ha lo scopo di stimolare la creatività attraverso un uso consapevole del linguaggio, è un modo di scrivere diverso da quello comunicativo e comprende diverse attività di manipolazione dei testi. La scrittura ludica è la scrittura per "gioco". Giocando con le parole l'alunno impara i segreti della lingua, si appropria dei meccanismi che la regolano e scopre le potenzialità del linguaggio. Esso intende offrire, agli alunni del nostro istituto, un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti, le tecniche dello scrivere, atti a favorire l'espressione della fantasia e della creatività di ciascuno. Si adotterà una metodologia che faciliti la comunicazione tra pari incentivando l'ascolto, il rispetto delle idee altrui e il confronto con gli altri, l'originalità, la capacità di collaborazione e la valorizzazione di abilità diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ci si attende a favore dei destinatari del progetto di: - rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari; - consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - acquisire una maggiore padronanza strumentale; - incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche; - migliorare le disparità, tra classi, nelle competenze linguistiche; - ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano rispetto alla media nazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Laboratori mobili con PC e Tablet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

● Potenziamento matematica

Nell'ambito del Piano di Miglioramento per l'intervento sulle criticità di logica e matematica emerse dai risultati delle Prove Invalsi degli anni precedenti, viene definito un percorso di potenziamento tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e in accordo con quanto definito nella progettazione disciplinare. Il progetto di potenziamento matematico per gli alunni avrà una organizzazione laboratoriale. La didattica proposta sarà quella per competenze mirata a potenziare le strategie di apprendimento e proponendo compiti in maniera ludica attraverso le avanguardie educative e con una speciale attenzione al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Incrementare la motivazione ad apprendere; - Potenziare e recuperare le abilità logico-matematiche; - Innalzare i livelli di competenza logico-matematica; - Migliorare le capacità intuitive e di problem solving; - Sviluppare il pensiero computazionale; - Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di matematica rispetto alla media nazionale; - Innalzare i livelli di



autostima; - Partecipazione più consapevole e attiva; - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	STEM
	Lab Informatica Openscuola
	Laboratori mobili con PC e Tablet
Aule	Aula polifunzionale

● Potenziamento inglese

Con questo progetto di recupero della lingua inglese si intendono migliorare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità. Attività: - Ascolto di semplici dialoghi, ripetizione e memorizzazione degli stessi; - Attività di reimpiego linguistico; - Questionari Vero\Falso, a scelta multipla, griglie da completare per verificare la comprensione globale di messaggi orali ascoltati; - Produzione di frasi semplici, di brevi messaggi o di mini-dialoghi ed esercizi da completare con elementi grammaticali, frasi da riordinare, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi relativi al potenziamento di inglese sono i seguenti: - sviluppare le abilità di reading, listening e speaking (lettura, ascolto e parlato); - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni; - ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di inglese rispetto alla media nazionale; - ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili con PC e Tablet

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

● Re.B.U.S.

Re.b.u.s. è un progetto multidisciplinare che vede come capofila l'Accademia dei Folli, che si avvale di una rete di supporto costituita da diverse realtà ben radicate sul territorio torinese. 1. Estemporanea - Arte, Musica, Teatro, associazione culturale che si dedica all'organizzazione di eventi con valenza sociale oltre che artistica e che uniscano varie espressioni, spaziando da



concerti a spettacoli e masterclass. Estemporanea in occasione di Re.b.u.s ha coinvolto inoltre l'Orchestra Filarmonica di Torino. 2. Piemonte Movie, associazione che promuove la cultura cinematografica attraverso l'ideazione e l'organizzazione di rassegne ed eventi – tra cui il Glocal Film Festival - mostre e laboratori, favorendone la diffusione in tutto il Piemonte. 3. Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, l'associazione ambientalista più presente su tutto il territorio nazionale, che ogni giorno dedica il proprio tempo e la propria passione a prendersi cura dei territori attraverso azioni, vertenze, proposte, informazione e proponendo occasioni di partecipazione attiva. 4. Indice dei Libri del Mese, uno dei più autorevoli e longevi mensili italiani di informazione culturale, che cura gli appuntamenti letterari. Sono inoltre collaboratori operativi le Scuole primarie della Circoscrizione 6, il Centro Interculturale di corso Taranto e le Biblioteche Civiche torinesi. Il progetto stimola così un nuovo network di quartiere e un link tra la Circoscrizione 6 e la Città di Torino, favorendo una nuova consapevolezza sulle potenzialità del fare rete sul territorio. Per le scuole aderenti, l'attività consiste in laboratori musicali e teatrali, completamente gratuiti, rivolti sia agli insegnanti sia ai ragazzi delle Scuole Primarie di Primo Grado della Circoscrizione 6.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca; - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale; - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri; - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima; - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente; - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale; - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica; - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

● Il gioco del teatro

Il Gioco del Teatro prevede corsi indipendenti l'uno dall'altro e che offriranno lo studio di una serie di tecniche di lettura, giochi teatrali e drammatizzazione per docenti, in relazione ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia. Prevede, inoltre, l'applicazione trasversale della didattica delle regole del gioco teatrale all'interno della didattica scolastica, al fine di sensibilizzare gli alunni all'Educazione Civica, alla cittadinanza attiva, e nello specifico a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

L'obiettivo è quello di sperimentare nuovi strumenti di gioco e di animazione per facilitare l'apprendimento della storia letta, ma anche per stimolare l'ascolto della lettura, e quindi indurre maggiore piacere per i libri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
------	---------------------

● Co City

Le proposte di collaborazione da parte dei soggetti proponenti, differenziate e inclusive, sono sostanzialmente riferite ai tre ambiti d'azione qui sotto riportati e prevedono le relative attività senza scopo di lucro: "SCUOLE APERTE" L'Istituto comprensivo mette a disposizione ad uso pubblico in orari tendenzialmente extrascolastici alcuni spazi interni e esterni. Lo spazio esterno deve essere valorizzato in tutte le sue potenzialità per offrire ai ragazzi e ai cittadini in genere ulteriori occasioni di crescita e di relazione. "ADOZIONE DELLA SCUOLA". Le azioni previste nascono dalla necessità di supplire alle sempre minori risorse economiche, di bypassare le elefantiache pratiche burocratiche e nel contempo sono originate dal bisogno di valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini per favorire il senso di appartenenza al contesto. La scuola non è nuova a queste azioni, in passato infatti genitori e associazioni hanno contribuito alla manutenzione delle tapparelle e alla tinteggiatura delle pareti. "ADOZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO". Giardini Alimonda Si prevedono numerose azioni volte alla valorizzazione dell'area, atte a favorire l'integrazione e la legalità, a contrastare il degrado, a prevenire azioni di vandalismo e comportamenti a rischio per consentire la loro piena fruibilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Formalizzare la collaborazione sperimentata negli anni tra scuola, cittadini, associazioni e istituzioni per la cura, la gestione condivisa e la rivitalizzazione dei beni comuni; - contrastare i comportamenti a rischio; - fornire opportunità di cittadinanza attiva attraverso la cura di beni comuni; - contrastare lo spreco di strutture sottoutilizzate o votate al degrado; - responsabilizzare categorie a margine sociale (anziani, mamme...) coinvolgendole in un processo educativo ampio, attraverso il trasferimento di esperienze, nella cura, gestione condivisa dei beni pubblici; - promuovere sul territorio situazioni, contesti atti a valorizzare il processo di inclusione (dialogo tra culture diverse, conoscenza di tradizioni e modi di pensare, informazioni sulle religioni...); - valorizzare positive esperienze pregresse volte all'interazione coi cittadini nei giardini Alimonda riproponendole in chiave innovativa; - estendere la disponibilità di spazi fornendo occasioni di aggregazione non consueti in scuola (aule e cortili attrezzati) per sviluppare delle iniziative pubbliche; - valorizzare la vocazione ad accogliere della scuola per trasferirla in contesti territoriali più ampi rendendoli a loro volta più ospitali e accoglienti; - condividere con associazioni ed enti modelli di integrazione collaudati: potenziare la lingua italiana, costruire percorsi di dialogo; - sviluppare una nuova cultura sportiva che contribuisca a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - riqualificare i beni immobili e gli



spazi pubblici come strumento facilitatore di inclusione e di contrasto al degrado nelle aree più fragili della città; - migliorare la fruizione collettiva, prendersi cura collettivamente del giardino Alimonda e aprire la scuola affinché si favorisca lo scambio e la conoscenza dell'altro, promuovendo integrazione e condividendo la responsabilità della loro cura, della loro gestione. Si tratta quindi di creare il contesto e il pretesto per eventi capaci di dare sicurezza e senso di appartenenza al territorio, percepito come "nostro" indipendentemente dall'età, dalla lingua, dal genere, dal ruolo e dalla cultura d'origine; - valorizzare le potenzialità culturali del territorio: sono presenti molte associazioni, movimenti, gruppi informali, e singoli cittadini volontari che possono fornire semplici eventi, performance, stimoli, proposte e esperienze che si trasformano in elementi di curiosità, di innovazione, di confronto culturale e crescita; - ampliare la vocazione aggregativa della scuola: da sempre la scuola Croce, avendo fatto dell'accoglienza una sua prerogativa peculiare rappresenta per gli alunni e le loro famiglie un luogo di incontro naturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

● Open day

Laboratori di diversa tipologia (artistico, digitale, motorio, etc) che danno la possibilità di presentare la scuola, come si lavora, quali sono le esperienze che gli alunni possono fare e come è strutturata. L'open day è caratterizzato dalla presenza di insegnanti che conducono il laboratorio e offre ai genitori un piccolo stralcio di come lavora l'I.C. Ilaria Alpi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Evitare diminuzione delle iscrizioni scolastiche nell'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

STEM

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula polifunzionale

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista di atletica



● Perchè nessuno si perda

Il progetto è destinato sia alla scuola secondaria e prevede la realizzazione di azioni modulari e laboratoriali, presso la scuola e/o presso la fondazione "Piazza dei Mestieri", sia in orario scolastico sia in orario extra scolastico. L'obiettivo di questo progetto è quello di sviluppare sugli allievi partecipanti: competenze scolastiche e personali e sensibilizzarli sulle opportunità formative, lavorative e ricreative. Le attività proposte sono volte, inoltre, al miglioramento del benessere psicologico ed alla prevenzione della dispersione/abbandono scolastico.

Indicativamente i temi che possono esser affrontati riguardano: - Benessere psico fisico con, laboratori dedicati allo sport ma anche con laboratori sulle emozioni e/o su problematiche di interesse per la classe (alimentazione, social media, bullismo..); - Arte ed espressione si sé con azioni dedicate alla cura dello spazio scolastico e/o attività di scoperta di talenti e passioni; - Digitale e coding con azioni che possano sviluppare il pensiero computazionale; - Rinforzo linguistico e attività di alfabetizzazione per alunni NAI e/o con background migratorio; - Supporto alle prove invalsi; - Supporto alla preparazione dell'esame di licenza media; Di volta in volta, vengono valutati con la scuola i seguenti percorsi: - Laboratori ludici di panificazione/pasticceria presso la Fondazione (durata massima 4 ore) - Attività per la mobilitazione delle soft skills attraverso il gioco e l'esperienza. Al nostro Istituto Comprensivo saranno dedicate un massimo complessivo pari a 60 ore per l'anno scolastico 22/23. In aggiunta a queste ore è possibile aderire alle ad attività individualizzate o in piccolo gruppo, è possibile dedicare 32 ore con un educatore individuale in situazioni estremamente complesse su cui costruire un progetto educativo condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Realizzazione di attività di rete volte alla prevenzione della dispersione scolastica. - Coprogettazione di percorsi finalizzati al monitoraggio e alla prevenzione di possibili forme di disagio giovanile. - Potenziamento della competenza di comprensione del testo. - Sostegno nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. - Supporto allo studio delle discipline. - Miglioramento degli esiti di apprendimento di studenti e studentesse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili con PC e Tablet

Aule

Aula polifunzionale



Aula generica

● Laboratorio di body percussion e ritmo

Il laboratorio di body percussion e di strumenti musicali percussivi è volto a implementare le competenze, musicali e relazionali dei discenti. Attraverso una metodologia basata sulle filastrocche regionali italiane, si crea una opportunità immediata di suonare insieme in modo coordinato e competente. Il percorso è pensato per essere motivante: risulta adatto anche ai ragazzi con difficoltà scolastiche, affinché possano trovare un ambiente accogliente e stimolante, dove sviluppare la fiducia in se stessi. Durante il laboratorio, si avrà la possibilità di esplorare il corpo come strumento e altri strumenti percussivi come cajon, legnetti, triangoli, piatti, nacchere, sonagli, djembé, tamburelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Implementazione delle competenze musicali dei discenti; - Sviluppo delle capacità relazionali e socio/affettive di discenti; - Potenziamento delle capacità di memorizzazione e di coordinazione senso/motoria; - Creazione di una piccola orchestra di percussioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Musica

Aula polifunzionale

Aula generica

● Attività sportive extrascolastiche

La scuola annualmente emana un bando per le attività sportive extrascolastiche. Le associazioni sportive del territorio concorrono con una ricca proposta formativa. I laboratori sportivi attivati sono: - Micro-basket (infanzia) - Mini - basket (primaria) - Basket (secondaria di primo grado) - Hip hop (infanzia e primaria) Il servizio viene attivato su richiesta delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi



- educare a corretti stili di vita - prevenire il disagio e la dispersione scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Giardino infanzia

● Laboratori extracurricolari di Lingua Inglese

Corso di lingua inglese di 36 ore: - inizio corso: possibilmente a ottobre, massimo novembre - frequenza: 1 volta alla settimana al pomeriggio dopo la fine dell'orario scolastico, previa pausa di mezz'ora per break merenda/svago; - durata lezione: 1/1,5 h per scuola primaria; 1,5 h per scuola secondaria di 1° grado; Obiettivo: _ - miglioramento della comunicazione in lingua inglese finalizzata alla preparazione degli Esami Internazionali di Certificazione Linguistica Cambridge (YLE – KET) Il servizio viene attivato su richiesta delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il laboratorio extracurricolare si pone come obiettivi specifici: □ - Sviluppo del vocabolario di base e corretta dizione in lingua straniera; □ - Sviluppo dell'ortografia e spelling in lingua straniera; □ - Avvicinamento alle nozioni di base della grammatica inglese; □ - Comprensione di istruzioni e abitudine alla comunicazione in lingua inglese; □ - Ripetizione e riproduzione di dialoghi e situazioni comunicative quotidiane; □ - Tecniche di lettura e scrittura in lingua straniera e creazione di una logica di continuazione del racconto; □ - Esercitazione delle competenze di comprensione orale (in particolare per le classi quarte e quinte in vista delle prove invalsi). □ - Approfondimento e consolidamento degli argomenti affrontati in classi con esercitazioni pratiche di utilizzo della lingua.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori mobili con PC e Tablet

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

● Laboratori extracurricolari di chitarra e tastiera per la scuola primaria

L'obiettivo dei corsi di chitarra e tastiera è quello di dare forma, espressione e contenimento alle istanze emotive e creative del bambino, attraverso l'utilizzo dello strumento musicale, creando un percorso che sappia sviluppare in ciascuno una propria "identità musicale". Il servizio viene



attivato su richiesta delle famiglie.

Risultati attesi

Il linguaggio rivolto ai bimbi rispetto i diversi aspetti tecnici di impostazione, diteggiatura, postura, ecc. è sempre utilizzato in senso immaginativo per favorire immedesimazioni gradevoli, facenti parte del mondo interiore del bambino. Verifica informale dei pre-requisiti: il docente verificherà l'interesse e l'attitudine del bambino al fine di seguire un percorso didattico che sia in linea con le sue capacità. Manipolazione ed esplorazione sonora: partendo da un approccio tattile e fisico nei confronti dello strumento, il bambino scoprirà gradualmente l'oggetto sonoro senza forzature aprioristiche (l'impostazione prima dell'esplorazione). Quindi strumento come mezzo e non come fine per fare musica. L'allievo deve sentirsi protagonista attivo dell'esperienza musicale fin dal primo contatto sonoro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Laboratori extracurricolari di strumento - Scuola Secondaria di primo grado

In quartieri come quello in cui si trova ad operare l'Istituto, dove la scuola pubblica è uno degli spazi più importanti per la crescita sociale, educativa, multiculturale, fondata sull'uguaglianza e sulle pari opportunità, è fondamentale dare una risposta positiva con forza e determinazione, utilizzando la Musica e il suo linguaggio come motore termoregolatore per i ragazzi protagonisti di questa realtà. Il servizio viene attivato su richiesta delle famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I Contenuti ed Obiettivi si strutturano come segue: - verranno attivati corsi extracurricolari di strumento composti da chitarra, pianoforte, arpa e ukulele che prevedono - trenta lezioni tra i quattro strumenti selezionati per i partecipanti comprensive di uno spazio dedicato alla musica d'insieme e previsto quindi di attrezzare delle aule della scuola, destinate allo studio della musica, con gli strumenti necessari; - creare una rete scolastica nel plesso I. Alpi che consenta di avvicinarsi allo studio della musica alla scuola primaria, costruendo un prezioso legame con alunni e famiglie nello stesso Istituto; - contribuire a creare un percorso virtuoso e coerente per sostenere e rilanciare gli studi musicali ed il mondo del lavoro che ne deriva; - proporre un nuovo modello sia educativo che sotto il profilo dei contenuti, con musica a 360 gradi (dal classico, al jazz al pop), attivando così una riflessione sulle musiche da tutto il mondo e intrecciando i valori delle singole culture, spostando il centro da una visione prettamente eurocentrica ad una multiculturale; - sperimentare la musica proveniente da tutto il mondo come strumento per armonizzare e per dare un valore etico al complesso fenomeno della globalizzazione, non intesa solo dal punto di vista economico; - arte e musica possono cambiare, infatti, la qualità di vita di un quartiere. Prendendo coscienza infatti dell'enorme potenziale dei linguaggi non verbali si può spostare il piano della comunicazione privilegiando il versante delle emozioni, comune a tutti gli uomini. Così facendo si abbattano le barriere linguistiche, uno degli aspetti cruciali per quartieri particolarmente multietnici.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica****Aule****Aula generica**

● Pre e Post Scuola

• IL PRE-POST scuola è un servizio proposto dalla scuola ed è per questo che particolare attenzione deve avere l'aspetto educativo e la coerenza con le attività scolastiche. Questo elemento presuppone nel nostro l'approccio il superamento del concetto di mera offerta a "consumo", per trasformare quest'orario prolungato in un contesto di creazione di valore. • il servizio di pre e post scuola nasce come offerta per le famiglie, come integrazione al normale orario curriculare. La funzione dell'educatore e/o dell'educatrice non è però di baby sitting, né tantomeno d'intrattenimento estemporaneo, bensì di co-costruzione di un contesto dove l'accoglienza e il dialogo diventano fonte di benessere. • Il "pre scuola" rappresenta un momento guidato e sostenuto dagli educatori e dalle educatrici, che può diventare importante anche per contribuire a migliorare i rapporti affettivi e di relazione con i compagni e con la figura dell'adulto-animatore. Si potrà svolgere in classe per le attività laboratoriali e in palestra/cortile (a seconda della stagione) per le attività motorie. • Il "post scuola" rappresenta un momento alla fine della giornata per ritrovare le relazioni e il gioco interrotti il giorno precedente. E' comunque prevista, anche in questo momento, laddove vi sia una richiesta da parte della famiglia o del committente scolastico, la possibilità di proseguire lo studio. Il servizio viene attivato su richiesta delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare il dialogo e la collaborazione con le famiglie

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Musica diffusa

MUSICA DIFFUSA è un progetto articolato in 3 STEP. STEP 1 – Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori STEP 2 – Laboratori di canto e body percussion nelle Scuole Primarie di Torino (con contenuti digitalizzati). Argomenti trattati: uso della voce, esercizi di riscaldamento in forma di body percussion e di canzoni, brani tratti proposti dai docenti ma anche dai bambini cercando di valorizzare al massimo la musica delle varie etnie che caratterizzano i bambini coinvolti; le attuali condizioni sociali in Italia stanno portando ad un progressivo sviluppo di una società multietnica e ad un interesse globale che vada nell'ottica di comprendere e valorizzare le differenze di linguaggio, religione, cultura e tradizione. I maestri delle scuole primarie possono, in base alla formazione svolta, lavorare anche in modo autonomo con i bambini oltre alle 10 lezioni svolte dai nostri esperti attraverso la digitalizzazione di tutti i materiali (presenti su un canale YouTube privato messo a disposizione dei docenti che, tramite la LIM, possono fare svolgere tutti i tutorial in classe). STEP 3 – Orchestra Giovanile TAKKA BAND, TAKKA BAND Junior e Corus in Fabula. Molti bambini, dopo il periodo di avvicinamento al canto e alla musica svolto nella propria Scuola Primaria, entrano a far parte stabilmente di Corus in Fabula (coro di voci bianche per bambini dai 5 anni in su). I corsi sono organizzati e gestiti da ESTEMPORANEA con



gli stessi docenti e le lezioni svolte presso la sede: la frequenza rimane gratuita per tutti. I ragazzi provenienti dalle Scuole Secondarie ad Indirizzo Musicale vengono invece selezionati per entrare a far parte dell'Orchestra Giovanile TAKKA BAND (formata ad oggi da oltre 90 musicisti semiprofessionisti, che vanta collaborazioni stabili con i professori del Teatro Regio, della Filarmonica e dell'Orchestra RAI di Torino). I giovani musicisti che si trovano in una formazione musicale intermedia (cioè suonano uno strumento da poco tempo) vengono inseriti nella TAKKA BAND Junior, orchestra propedeutica. Sottolineiamo l'operazione di inclusione sociale che è la prima finalità del progetto anche in questo STEP 3: la maggior parte dei ragazzi che studiano musica sono sostenuti da borse di studio che coprono i costi della loro formazione negli anni. Lo strumento principale per il mantenimento di questi giovani è dal 2020 la campagna di raccolta fondi Suono per Te, con la quale ESTEMPORANEA ha raccolto oltre €19.000,00 da destinare a bambini e ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Colmare il vuoto riguardante la formazione musicale di base nelle scuole elementari (vuoto più grave nelle zone disagiate);
- Offrire una partecipazione gratuita a tutti i bambini di ogni classe.
- Elaborare le attività su misura: canto corale, body percussion, attività attraverso strumentari appositi (strumentario Orff, tubi sonori, costruzione di strumenti con materiali di riciclo e, naturalmente, l'uso del canto) e con l'uso in classe dei materiali digitalizzati appositamente.
- Formare i maestri a queste attività, in modo che durante l'anno possano lavorare da supporto al progetto;
- Favorire e incrementare l'aggregazione e l'inclusione che va oltre le differenze di cultura e religione in zone ad altissima presenza migratoria;
- Cercare di valorizzare le famiglie dei bambini con background migratorio;
- Presentare gli strumenti e la possibilità di entrare a far parte di un'orchestra alle Scuole Secondarie di Primo Grado con un ciclo di lezioni concerto in cui gli allievi conoscano direttamente gli strumenti musicali;



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula polifunzionale Aula generica

● La Musica che cresce

Il presente progetto nasce dalla collaborazione con l'Associazione Culturale "Guitare Actuelle", che annualmente partecipa ai bandi per la concessione di contributi ordinari della Circoscrizione 6 - Città Metropolitana di Torino. Il progetto prevede: - attività extracurricolari di strumento per gli studenti che hanno fatto richiesta di percorsi ad indirizzo musicale, attualmente non attivi nel nostro istituto; - il confronto e l'integrazione tra modelli educativi e culture differenti, con l'uso della musica come linguaggio universale; - il sostegno alle famiglie con i volontari dell'associazione nei compiti educativi e di cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- studio individuale; - valorizzazione dell'esperienza della didattica di gruppo che inserisce nella sua attuazione, lo studio anche di repertori originali per ensemble di chitarre; - approfondimento delle competenze di cui il discente è già in possesso ma, allo stesso tempo, dando l'occasione unica di conoscere e sperimentare strumenti, stili e generi diversi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula polifunzionale Aula generica

● Progetto "FORZA BIMBI"

L'associazione Acmos (Aggregazione, Coscientizzazione, Movimentazione Sociale) è una realtà apartitica e aconfessionale, che si prefigge come scopo di promuovere e sostenere la partecipazione collettiva, creativa e responsabile di adolescenti e giovani negli ambienti di vita in cui essi si trovano, contribuendo per tanto alla diffusione di quei valori e di quella prassi che fondano la cultura della cittadinanza attiva. La scelta di fondare un'associazione nasce dalle riflessioni di un gruppo di giovani, provenienti da diverse esperienze di volontariato e di impegno sociale, accumulati dal desiderio di cercare insieme percorsi di verità e giustizia, di partecipazione e responsabilità, per superare la logica del percepirsi ed esser percepiti come spettatori, quando non semplici consumatori all'interno della società. Dal 1999, Acmos aderisce



alla rete di Libera, e realizza sul territorio piemontese percorsi di educazione alla legalità e alla responsabilità nelle scuole primarie e secondarie. I destinatari del percorso sono gli studenti dell'I.C. Ilaria Alpi per l'anno scolastico 2023-2024 e 2024-2025. Il metodo principale utilizzato alla base del laboratorio è la discussione, il dialogo tra pari e guidato da un adulto: i ragazzi, disposti in cerchio, trovano nelle due ore di laboratorio uno spazio di espressione delle proprie idee e dei propri dubbi, senza la preoccupazione di essere giudicati o valutati dagli insegnanti o dai propri compagni. Il conduttore del laboratorio non svolge delle "lezioni frontali" sugli argomenti proposti, ma guida la discussione, riprendendo e sottolineando alcune riflessioni emerse o ponendo nuovi interrogativi utili al ragionamento collettivo o, infine, tirando le fila di quanto emerso. La discussione e l'emersione di pensieri e opinioni è facilitata dallo svolgimento di attività animate (brevi giochi educativi, spunti letterari o video), che aiutino ad imbastire il ragionamento e a individuare i nodi logici del ragionamento. Proposte Laboratoriali: 1) Laboratorio sul contrasto al bullismo: 3 incontri da 2 ore ciascuno. Durante il percorso verranno affrontate insieme le radici e le motivazioni che ci sono dietro a questi atteggiamenti. I ragazzi e le ragazze avranno modo di confrontarsi sulla gestione dei casi di bullismo in un gruppo e come porsi rispetto a ciò che non consideriamo giusto. Verranno affrontate le dinamiche che si possono instaurare in una classe e come da gesti di prepotenza e di indifferenza ne possano scaturire episodi di bullismo. 2) Laboratori sulle discriminazioni: 3 incontri da 2 ore ciascuno. Durante il percorso si lavorerà sul concetto di stereotipo e di discriminazione, ragionando su come questi siano strettamente collegati. Successivamente si ragionerà di quali sono le categorie maggiormente discriminate e capire quale sia la loro percezione quotidiana sulle discriminazioni e gli stereotipi: sei mai stato vittima di discriminazione? Hai mai assistito ad un gesto discriminatorio? Nell'ultimo incontro verrà raccontata una delle categorie discriminate e verrà approfondita la loro storia e la loro condizione attuale. 3) Laboratorio sulla gestione del conflitto: 1 incontro da 2 ore (rimodellabile). Quali sono le dinamiche che possono essere instaurate all'interno di un gruppo? Cosa significa conflitto? È sempre negativo? Durante l'incontro verrà trattato il tema del conflitto e di come può essere gestito dagli individui che lo rendono positivo o negativo. In fase finale verranno mostrate alcune dinamiche di gestione del conflitto, con un approfondimento sulla metodica della Nonviolenza. 4) Laboratorio sull'orientamento in uscita: 1 incontro da 2 ore, riservato alle seconde e alle terze medie. Laboratorio per informare gli studenti e le studentesse di quali possono essere le possibili continuazioni del loro percorso di studi, quali sono gli impegni e gli sbocchi lavorativi. Verrà fornito un libretto informativo da consultare in ogni momento. Nell'anno scolastico 2023-2024 l'IC Ilaria Alpi potrà attivare: - 15 laboratori sul bullismo e sulla discriminazione - 3/4 laboratori sulla gestione del conflitto - 3/4 laboratori sull'orientamento in uscita



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Risultati attesi: - Sensibilizzazione: Aumentare la consapevolezza degli studenti, degli insegnanti e del personale scolastico sulle diverse forme di bullismo e cyber-bullismo, i loro effetti e l'importanza di prevenirlo attraverso l'attuazione di attività specifiche. - Comprendere il bullismo: Aiutare gli studenti a comprendere le dinamiche del bullismo, riconoscendo i comportamenti aggressivi e comprendendo le conseguenze negative sulle vittime. - Promuovere la diversità e l'inclusione: Favorire la comprensione e il rispetto delle differenze tra gli studenti, creando un ambiente scolastico inclusivo che accetti e celebri la diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto “Un dentista per amico” - ASSO (A Scuola di Salute Orale)

ASSO - A Scuola di Salute Orale Il progetto è fondamentale per promuovere la prevenzione alla salute orale e la sana alimentazione nelle strutture protette e nelle scuole grazie agli igienisti volontari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La lezione degli igienisti dentali ha lo scopo di migliorare l'attenzione verso la profilassi, le cure dentali e l'alimentazione offrendo: - elementi di anatomia e fisiologia della bocca e dei denti; - norme alimentari utili alla prevenzione delle malattie orali e dell'organismo; - dimostrazione pratica dell'uso corretto di spazzolino, dentifricio e filo interdentale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica



● Sfilata di carnevale

Rappresentazione di un prodotto di diversa tipologia (artistico, digitale, motorio, etc) che dà la possibilità di presentare la scuola, come si lavora, quali sono le esperienze che gli alunni possono fare e come è strutturata. La sfilata è caratterizzata dalla presenza degli insegnanti e offre ai genitori un piccolo stralcio di come lavora l'I.C. Ilaria Alpi poichè il tema della manifestazione è strettamente collegato alle UDA effettuate in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione attiva dell'IC ILARIA ALPI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica



● Scuole in festa

Rappresentazione di un prodotto di diversa tipologia (artistico, digitale, motorio, etc) che dà la possibilità di presentare la scuola, come si lavora, quali sono le esperienze che gli alunni possono fare e come è strutturata. La festa è caratterizzata dalla presenza degli insegnanti e offre ai genitori un piccolo stralcio di come lavora l'I.C. Ilaria Alpi poichè il tema della manifestazione è strettamente collegato alle UDA effettuate in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione attiva dell'IC ILARIA ALPI

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale



Musica

Scienze

STEM

● Progetto STREET ART/Associazione MAU

Il plesso Perotti sarà oggetto di un progetto di Street ART e quindi avrà la possibilità di realizzare un murales interno alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di un murales.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Aule

Aula generica

● TABELLA ELENCO PROGETTI

TABELLA ELENCO PROGETTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

TUTTE LE PRIORITA' DEL RAV

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	STEM
	Lab Informatica Openscuola
	Laboratori mobili con PC e Tablet
	Serra Innovativa a tecnologia fotoluminescente
Biblioteche	Classica
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista di atletica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un ponte sull'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- educazione ambientale: riflessione sulla risorsa acqua e sulla nostra responsabilità come cittadini ad un uso consapevole;
- comunità: accrescimento negli alunni del senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le tematiche saranno affrontate con diverse attività.

- laboratori ponte con classi 4^a e 5^a sul tema dell'acqua, dal punto di vista:
 - chimico/fisico: esperimenti semplici con materiali di recupero;
 - storico/geografico: attività con carte e mappe;
 - ecologico/ambientale: esperienze e riflessioni sull'uso dell'acqua come cittadini;
- artistico/culturale: poesie e testi sull'acqua; costruzione di un ambiente marino con le ombre cinesi.
- open day ambientale: in ogni aula un'attività a tema (es. lab. informatica quiz sull'ecologia dell'acqua e nuvola di parole con acqua in tutte le lingue; lab. scienze molecola acqua con Geomag ed esperimenti; aule nomi di mari e fiumi da inserire sulla carta geografica in LIM)
- consegna ad ogni alunno di una borraccia con logo della scuola, da utilizzare al posto delle bottigliette di plastica (con finanziamento ATO3 torinese).

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Bando ATO3 Piemonte



● La scuola di carta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

- educazione ambientale: riflessione sull'uso della carta e sulla nostra responsabilità per un corretto smaltimento e recupero;
- appartenenza: accrescimento negli alunni il senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tematiche saranno affrontate con diverse attività:

- laboratori ponte con classi 4^a e 5^a sul tema della carta, dal punto di vista
TECNOLOGICO/SCIENTIFICO : attività con diversi tipi di carta; ciclo di produzione e recupero; STORICO/GEOGRAFICO: attività con monitor touch;
ECOLOGICO/AMBIENTALE: esperienze e riflessioni sulla raccolta differenziata;
CULTURALE/ARTISTICO: produzione di manufatti artistici con carta di recupero e



cartapesta;

- open day ambientale: in ogni aula un'attività a tema, che ripercorra le proposte laboratoriali.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Classroom ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Creazione di uno spazio di condivisione delle buone pratiche e delle attività didattiche a tema ambiente e salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Dall'autunno 2020 è attiva una *classroom* aperta a tutti i docenti dell'Istituto comprensivo, sul tema "Ambiente e salute", su cui condividere informazioni, iniziative e attività didattiche.

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● Murales agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

Risultati attesi

- conoscere il quartiere e valorizzare le iniziative proposte;
- conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- riflettere insieme sull'Agenda 2030, per crescere come cittadini consapevoli.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

- Gli alunni di numerose classi, in particolare nelle prime settimane di scuola, hanno visitato il quartiere alla scoperta dei murales che illustrano gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Attività didattiche di educazione civica collegate a questo argomento (vedasi curriculum di ed. civica).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto montagna

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- approfondimento di scienze e fisica a tema ambientale;
- uso delle nuove tecnologie;
- approfondimenti di didattica digitale;
- esperienze pratiche in ambiente montano.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- partecipazione al concorso per la scuola secondaria di I grado indetto dal liceo "Pellico-Peano" di Cuneo, per la didattica digitale e per lo studio delle scienze applicate alla scoperta dell'ambiente montano;
- partecipazione al soggiorno in montagna con laboratori ed attività esperienziali di educazione ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Sir-orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- approfondimento delle conoscenze botaniche;
- riflessioni sulla produzione diretta di cibo;
- utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
- riflessioni sull'economia circolare;
- condivisione dei prodotti ottenuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno collegate all'installazione di una serra con pannelli fotovoltaici nel giardino di uno dei plessi scolastici:

- installazione di agricoltura biologica
- attività didattiche specifiche riguardanti l'organizzazione, la gestione e la fruizione della serra;
- progetti per la condivisione dei prodotti ottenuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Fit - TO - Park

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA



In seguito all'attività outdoor, le classi potranno rielaborare quanto appreso mediante la "COSTRUZIONE DI IDEE GREEN" da portare all'attenzione della Circoscrizione e della Città di Torino, affinché il "verde pubblico sia VISSUTO, GESTITO e MANTENUTO" con rispetto e consapevolezza.

MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA

Le migliori proposte saranno premiate nel corso della manifestazione finale che coinvolgerà le classi aderenti al progetto e le loro famiglie e che si terrà nel mese di maggio 2023 presso il Parco della Colletta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

A fronte dell'adesione del nostro Istituto al Bando "Sportivi per Natura", finanziato dalla



Fondazione della Compagnia di San Paolo e patrocinato dalle Circoscrizioni 1 - 3 - 4 - 7 - 8, nell'anno scolastico è in fase di realizzazione il progetto da noi presentato, denominato FIT-TO-PARK (Fitness in Torino Park).

Per il progetto è stato creato un apposito sito web raggiungibile al seguente link: www.fit-to-park.it

A CHI E' RIVOLTO

Alle classi 3^a - 4^a - 5^a della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado appartenenti al nostro I.C.

Nello specifico, per il Nostro I.C. è stata riservata la partecipazione a n. 18 classi , individuate in seno al Collegio dei Docenti

LE ATTIVITA' OUTDOOR

Fulcro del progetto sarà svolgere attività didattiche di tipo sportivo-naturalistico-ambientale che si effettueranno a partire da metà febbraio nel parco Colletta.

Le attività impegneranno ogni singola classe per 3 ore (due dedicate ad attività sportive e una ad attività naturalistico-ambientali), dalle ore 9,00 alle ore 12,00, e saranno condotte da tecnici specializzati SAFATLETICA.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

Bando Sportivi per Natura, finanziato dalla Fondazione della Compagnia di San Paolo e patrocinato dalle Circoscrizioni 1 - 3 - 4 - 7 - 8



● Green-Inclusion

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, rotazioni..), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.



Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza, studio e realizzazione del compostaggio in orto.

Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.

Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica.

Recuperare spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.

Conformare la scuola alla vita reale.

Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Creazione di un orto scolastico.

Tutti i docenti coinvolti nel progetto hanno affiancato l'esperto e nello specifico hanno svolto:

- creazione di un semenzaio
- preparazione del terreno
- trapianti di piantine - pacciamatura
- raccolta di erbe infestanti
- cura e manutenzione dei cassoni contenenti piante, bulbi, piantine

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Gli ambienti di apprendimento come terzo educatore
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uno spazio di apprendimento innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Gli strumenti e gli arredi di questi ambienti didattici devono garantire:

- flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità;
- connessione continua con informazioni e persone;
- accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud;
- apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

La nostra scuola interviene nella cura degli ambienti di apprendimento a vari livelli e con diversi interventi:

Attività 1: Accesso ad internet. L'istituto ha completato nel mese di dicembre 2022 la connessione al web con banda ultra larga di tutti i plessi scolastici e ha fornito una connessione wireless e il cablaggio fisico di tutte le aule e gli spazi laboratoriali o adibiti ad utilizzo didattico.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attività 2: Ambienti. L'istituto ha implementato il numero e l'utilizzo degli spazi per la didattica innovativa e per la DDI. Sono state create, oltre all'aula 3.0 già in uso, un'aula per le STEM, e portata da 2 a 4 le aule Open scuola in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Distribuiti in tutti i plessi dei Kit per le STEM e la Robotica Educativa. Portati da 3 a 6 i laboratori leggeri costituiti da carrelli cablati contenenti notebook, chromebook, tablet, sono presenti in tutti i plessi.

Attività 2bis: Ambienti. L'istituto ha realizzato una nuova biblioteca innovativa dotata di arredi modulari. E' un ambiente di apprendimento che consente di integrare le pratiche didattiche, anche in ambito digitale, con le attività di informazione, documentazione e partecipazione a progetti di promozione della lettura realizzati dalla scuola.

Attività 3: Piattaforma cloud per la didattica e DDI. Particolare attenzione viene prestata a incentivare ed aumentare l'utilizzo della piattaforma d'Istituto (spazi repository, applicativi office e app. per la didattica, classi virtuali) al fine di realizzare gli intenti e gli obiettivi del Piano per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto superando il concetto emergenziale di DaD a favore di una scuola ed una didattica realmente innovative.

Attività 4: Digitalizzazione amministrativa della scuola: l'Istituto ha aderito ai progetti ministeriali per la transizione al cloud. Gli applicativi di uso amministrativi sono gestiti online e in cloud secondo le norme di sicurezza ed efficienza richieste; il sito scolastico sta terminando la migrazione ad una piattaforma ed una struttura che garantisca interazione con l'utenza, sicurezza e privacy, risponda ai criteri di accessibilità che in passato mostravano alcuni punti di debolezza.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Attività 5: Registro elettronico. L'Istituto utilizza per tutti gli ordini di scuola il registro elettronico per la rilevazione delle presenze e dell'attività didattica, le comunicazioni ufficiali tra i vari attori: dirigenza, docenti, famiglie. Anche il supporto alle famiglie nell'utilizzo del R.E. viene garantito dal personale di segreteria preposto, dai docenti, dal Team per l'innovazione digitale e dall'Assistente Tecnico disponibile in Istituto per una giornata al settimana.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: InnovaMenti
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività 1: framework europeo per le competenze digitali degli studenti. L'istituto, nella stesura dei documenti che confluiscono e integrano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa continuo riferimento ai framework europei DigCompEdu e DigComp 2.2.

In particolare sono in fase di analisi e strutturazione gli aspetti che riguardano il curriculum verticale per le competenze digitali con l'obiettivo di arrivare a riscrivere o integrare le attuali indicazioni.

Attività 2: portare il pensiero computazione a tutta la scuola primaria. Pillole Digitali e formazione interna organizzata dall'A.D.; Formazione Riconessioni per il personale docente e ATA; Formazione proposta dalla Rete P.I.R.I.A.

Attività 3: aggiornamento curriculum di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado: in aggiornamento

Attività 4: promozione delle Risorse Educative aperte (OER) e linee



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

guida su autoproduzione dei contenuti didattici. Da alcuni anni, i docenti hanno avuto la possibilità di frequentare corsi di formazione su queste tematiche e, dallo scorso anno, la formazione d'Istituto ha previsto e realizzato percorsi formativi sulla documentazione, i diritti di autore e la privacy, le Creative Commons, i software e le app per la produzione di contenuti digitali, la ricerca e la selezione delle risorse e le OER, l'Open Source. Il Gazzettino web e il blog d'Istituto impongono di fatto il rispetto di alcune linee guida condivise con studenti e docenti.

Attività 5: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione: adesione alla Rete TRL Piemonte per la digitalizzazione del sistema di catalogazione dei libri.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Costruire insieme
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività 1: rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

L'istituto ha investito energie e i fondi deputati al fine di favorire la continua formazione del personale docente su queste tematiche, attraverso:

- percorsi formativi proposti dal Ministero: piattaforma Sofia ed ora Scuola Futura; iniziative dell'USR Piemonte; percorsi formativi EFT Piemonte



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- poli di formazione regionali e nazionali (Polo Steam Cuneo)
- adesione a poli formativi nazionali (rete P.I.R.I.A.)
- Adesione alla rete di Scuola del progetto Riconessioni (Compagnia di San Paolo di Torino), progettazione di corsi di formazione in rete (in attuazione)
- corsi di formazione interna destinati a tutti i docenti e a docenti di nuovo ingresso, che prevedono percorsi in diverse aree d'interesse.

Attività 2: assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo: è presente in Istituto, con la frequenza di un giorno la settimana, l'assistente tecnico previsto. E' di supporto per le esigenze tecniche degli apparati e degli strumenti dell'istituto e svolge un ruolo di supporto alle famiglie.

Attività 3: l'animatore digitale. E' stato nominato a seguito di un bando interno e, in Collegio Docenti, sono stati individuati e nominati i componenti del Team per l'innovazione digitale. Il team è attivo e persegue gli obiettivi riferiti al piano annuale dell' A.D., la realizzazione delle azioni progettate dal Team stesso, risponde alle esigenze manifestate e provenienti da studenti, famiglie e docenti.

Attività 4: accordi territoriali: V Rete Riconessioni (Scuola Capofila) - Fondazione Piazza dei Mestieri

Attività 5: osservatorio per la scuola digitale. La scuola ha partecipato all'osservatorio redigendo l'ultimo rapporto richiesto.

Titolo attività: Pillole digitali/caffè
digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I laboratori (in presenza e/o online), organizzati e condotti dal nostro Animatore Digitale, sono rivolti al personale della scuola (docenti e ATA):

- Brevi incontri formativi e supporto per l'uso di cartelle e documenti condivisi, e/o per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ecc.;
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali (Classroom), social network e percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD);
- Prosecuzione del percorso formativo sull'uso del coding nella didattica (uso del linguaggio Scratch);
- Sviluppo del pensiero computazionale e robotica educativa.

Le ricadute del piano, sicuramente positive valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e, conseguentemente, del profitto degli studenti;
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Percorsi personalizzati per gli studenti;
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo nel loro apprendimento e nella loro crescita;
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze ma competenze. Impareranno non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare;
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ALPI/TORINO I - TO - TOIC8BD00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si tratta essenzialmente di una valutazione formativa che si avvale di momenti di valutazione iniziale (anche attraverso la registrazione delle osservazioni fatte dagli insegnanti), in itinere e al termine dell'anno scolastico. La comunicazione alle famiglie avviene attraverso un colloquio di fine anno condotto con una griglia di certificazione delle competenze che viene condivisa con i genitori e resta agli atti della scuola.

I criteri di osservazione afferiscono agli ambiti periodicamente presi in esame:

- situazioni di partenza e potenzialità;
- impegno, interesse e partecipazione, ritmi di apprendimento e autonomia di lavoro;
- interazione con insegnanti e compagni;
- padronanza dei mezzi espressivi;
- progressi e atteggiamento verso il cambiamento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto,



così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

SCUOLA PRIMARIA:

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono formulati voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Le griglie valutative per la scuola primaria e secondaria sono in fase di elaborazione da parte dei dipartimenti.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione delle capacità relazionali vengono utilizzati strumenti (rubriche valutative) idonei a rilevare periodicamente, per ogni alunno:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):



- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità;
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze;
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo complesso che necessita di più momenti e di più strumenti, che il Collegio Docenti ha stabilito in:

- individuazione di obiettivi di apprendimento realmente calibrati sulle potenzialità dell'allievo;
- messa a punto di obiettivi e contenuti adeguati;
- osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in tutte le attività scolastiche;
- esame accurato di ogni lavoro prodotto dall'allievo;
- messa a punto di strumenti valutativi (rubriche valutative) idonei a rilevare periodicamente, per ogni alunno: situazioni di partenza e potenzialità, impegno, interesse e partecipazione, ritmi di apprendimento e autonomia di lavoro, interazione con insegnanti e compagni, padronanza dei mezzi espressivi, progressi e atteggiamento verso il cambiamento.

Allegato:

criteri valutazione primaria e SSPG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. La capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità, costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Tenendo conto di quanto previsto dai regolamenti approvati dall'Istituzione Scolastica per la



valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

- Il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- L'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- L'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- La partecipazione alla vita comunitaria;
- La regolarità della frequenza.

Questi elementi, che vengono presi in considerazione nella valutazione del comportamento e nell'espressione del giudizio globale, vengono consolidati e formalizzati attraverso la condivisione e sottoscrizione da parte di Docenti - Famiglie - Alunni del cd "Patto educativo di corresponsabilità", firmato da studenti e famiglie al momento dell'iscrizione, e rimandano a quanto definito nei regolamenti dell'Istituto.

La valutazione del comportamento si riferisce, pertanto, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento non concorre all'ammissione alla classe successiva.

Allegato:

3.7 Griglia Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sulla base delle prove di verifica e di altri elementi osservativi quanto più oggettivi possibile (esecuzione dei compiti a casa, approfondimenti individuali, cura del materiale di studio...), il docente responsabile della disciplina attribuisce una valutazione in decimi per la SSPG e per livelli per la scuola primaria.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per poter affrontare l'esame terza media 2023, gli studenti devono prima di tutto essere ammessi all'esame.

I criteri per l'ammissione all'esame di terza media sono i seguenti:

- aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale. Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 23 del 19 Ottobre duemilaventidue, ha individuato i criteri per le deroghe alla validità dell'anno scolastico (vedi allegato);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove Invalsi 2023.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze. La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui i docenti possono ricorrere in casi particolari. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi all'esame di stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Con decisione assunta all'unanimità, i docenti, in sede di scrutinio possono ammettere/non ammettere l'alunna o l'alunno alla fase conclusiva del primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

[Deroghe validità anno scolastico.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola organizza, progetta e monitora interventi di inclusività: articolazione di orari di servizio che consentano la gestione di attività in piccolo gruppo e contitolarità della classe con reciprocità di ruolo tra insegnante di classe e di sostegno; individuazione e gestione di risorse economiche e professionali esterne per aumentare le possibilità di inclusione disponibili per i ragazzi; applicazione di efficaci protocolli di inserimento ed accoglienza, che prevedano sempre la partecipazione dei compagni di classe. Nella scuola secondaria si attua un buon coordinamento tra i progetti di recupero e di potenziamento con le attività curriculari ordinarie, grazie all'impegno corale e alla coprogettazione degli interventi.

Per favorire contesti didattici inclusivi risulta fondamentale l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale, ecc.), organizzativo e morale. Particolare attenzione richiedono barriere e facilitatori, ovvero tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nuovo modello PEI, elaborato ed approvato dal gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, con particolare riguardo all'indicazione di facilitatori e barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale. Esso viene redatto ogni anno e riporta tutte le indicazioni dettagliate degli interventi educativo-didattici, degli obiettivi e dei criteri di valutazione del percorso didattico dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, strumento essenziale per la definizione del PEI, è composto da: - genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - consiglio di classe; - figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione; - unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, che partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; - eventuali esperti autorizzati dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperti che partecipano solo a titolo consultivo e non decisionale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per garantire la piena inclusione dell'alunno la famiglia ha un ruolo fondamentale; essa é, infatti, fonte di informazioni preziose e luogo di continuità tra educazione formale ed educazione informale.



Per tale motivo è necessario che scuola e famiglia collaborino in sinergia per definire il progetto di vita del bambino. La famiglia, dunque, ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Descrittivo di Funzionamento e del PEI, nonché alle loro verifiche. Notevole rilevanza rivestono anche, in linea con tale prospettiva, i colloqui periodici per condividere le informazioni sull'andamento del percorso educativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Funzione strumentale
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Istruzione domiciliare

Progetti specifici

Gruppo osservativo
formazione classi prime

Osservazione alunni e colloqui con docenti e famiglie

Commissione formazione
classi prime

Formazione equi-eterogenea delle classi

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Rete UTS-NES

Formazione docenti e sussidi didattici

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e di criticità. La funzione strumentale inclusione rileva i BES presenti nella scuola, previo colloquio con gli insegnanti delle classi, e dà l'avvio alle procedure di intervento e di redazione di un PDP o di segnalazione al servizio di Neuropsichiatria Infantile, in accordo con i genitori. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed estrapolano i nuclei concettuali di ogni disciplina per permettere a ciascun alunno di acquisire le basi teoriche disciplinari. Nel caso in cui i risultati raggiunti dagli allievi non rispecchino i risultati desiderati, è prevista una riprogrammazione del percorso didattico o di qualche sua parte. Nell'ottica inclusiva la programmazione degli obiettivi e delle attività per tutti gli alunni viene stilata congiuntamente dagli insegnanti curriculari e dagli insegnanti di sostegno e vengono adottate strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, i lavori di gruppo, i lavori per classi aperte, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici e, talvolta, anche l'utilizzo dei libri in formato elettronico. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno e va effettuata in rapporto alle potenzialità nonché ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono gli obiettivi cognitivi, educativi e relazionali tenendo presente potenzialità e competenze personali, calibrando le richieste in relazione ai singoli casi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Vengono predisposte attività di accoglienza e orientamento in modo da permettere agli alunni di vivere con serenità il momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il PAI trova, nel concetto di "continuità", il suo sfondo integratore: la volontà è quella di accompagnare il bambino, sostenendolo nella crescita personale e sociale, formandolo come persona responsabile e come cittadino consapevole. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di effettuare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie capacità. Prioritario risulta, quindi, permettere a ciascun alunno di sviluppare un progetto di vita futura. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola, al fine di garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri ordini di scuola, per avere una visione più esaustiva dell'alunno DVA e per approntare percorsi di apprendimento reali, che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Approfondimento

Servizi per le disabilità

La scommessa che Torino ormai da tempo porta avanti è quella dell'inclusione, nella convinzione che la diversità, di qualunque natura essa sia, contenga elementi di arricchimento per coloro che con essa vengono a contatto.

La presenza di bambini con difficoltà di adattamento o con esigenze specifiche per motivi culturali, sociali o sanitari, può portare nelle scuole a ripensamenti rispetto ai propri modelli di insegnamento e ad iniziative che, ideate per "i diversi", vanno poi a vantaggio di tutti.

Se ciò è assolutamente vero, non si può, però, neppure dimenticare la sofferenza e la difficoltà di chi ha ridotti margini di autonomia oppure di chi deve integrarsi in una realtà nuova che chiede il rispetto di regole e modelli sconosciuti ed estranei. Né si può ignorare la difficoltà delle scuole a rispondere alle molteplici esigenze che si pongono loro.

Per cogliere e valorizzare le potenzialità contenute nelle diversità è fondamentale il lavoro comune delle istituzioni coinvolte nel processo educativo, dalla famiglia, alla scuola, all'ente locale, al fine di costruire progetti che rispondano alle esigenze di tutti, rispettando le caratteristiche di ciascuno. In quest'ottica si introduce il trasporto alunni disabili e nello specifico l'autorizzazione, riguardante il plesso "Deledda", per gli insegnanti che accompagneranno un alunno fino all'angolo di via Bologna con corso Novara. E' secondo questo spirito che noi intendiamo muoverci.



Per approfondimenti, si rimanda alla pagina

<http://www.comune.torino.it/servizieducativi/disabilita/index.html>

LINEE GUIDA EDUCATIVE E DIDATTICHE PER L' INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON AUTISMO

Vedi allegato

Allegato:

LINEE GUIDA EDUCATIVE E DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON AUTISMO.pdf



Aspetti generali



Istituto comprensivo Ilaria Alpi





Responsabili area sicurezza - salute

R.S.P.P.
ing. Demateis



Medico competente
dott. Boario

A.S.P.P.
plesso Perempruner
P. Marongiu



A.S.P.P.
plesso G. Deledda
A. D'Aquino

A.S.P.P.
plesso G. Perotti
F. Pellegrino



A.S.P.P.
plesso D'Acquisto-Croce
D. Claut, M. Di Croce



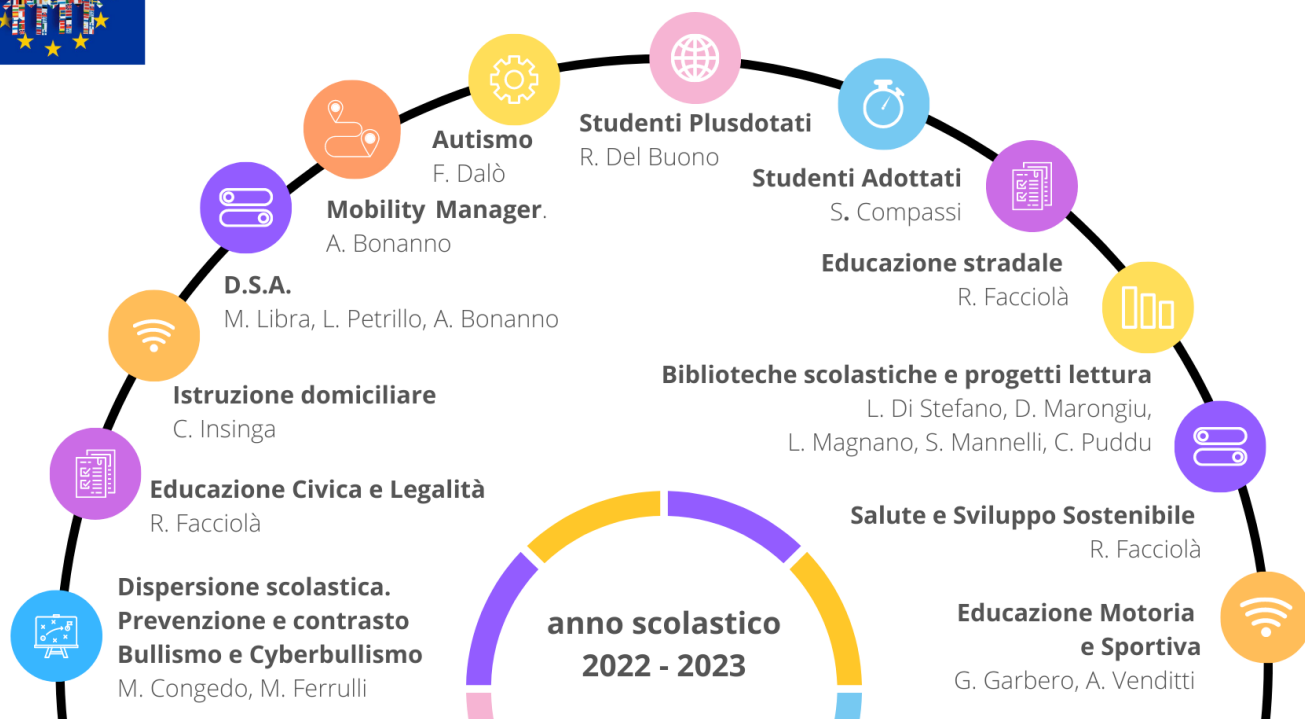
R.L.S.
D. Marras



Figure Strumentali



Referenze





Organigramma segreteria amministrativa

Dirigente
A. Provenza



**Direttore dei servizi generali
e amministrativi**
D. Gravina

**Uff. Protocollo e
affari generali**
P. Morano



**Uff. Personale
Doc. Primaria**
R. Vitella



**Uff. Personale
ATA**
A. Miele



Uff. Didattica
F. De Nicolo
A. Genise



**Uff. Personale Doc.
Infanzia e Secondaria**
M. Monea



Uff. Bilancio
M. Porta



toic8bd00x@istruzione.it

ORGANIZZAZIONE

Come già anticipato nell'introduzione del documento, l'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" è composto da quattro plessi:

Scuola dell'Infanzia G. Perempruner - Via Bersezio, 11

Scuola Primaria G. Perotti - Via Mercadante, 68/8

Scuola Primaria G. Deledda - Via Bologna, 77 (in cui trova sede un corso a tempo normale di SSPG)

Scuola Secondaria di primo grado B. Croce - Primaria S. D'Acquisto - Corso Novara, 26

Gli Uffici di Presidenza e di segreteria sono situati nella sede centrale di corso Novara 26

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto di due collaboratori (primo e secondo collaboratore del DS) e di uno Staff di direzione, composto dai referenti di plesso, dalle funzioni strumentali e dai referenti delle aree specifiche.



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Torino, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Funzionigramma e l'Organigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli Organismi Gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le Figure di Sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma in particolare costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle specifiche funzioni per una governance partecipata.

È definito annualmente. In esso sono indicate le risorse professionali dell'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura.

In particolare:

- la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione;
- gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nella vita quotidiana.

Per garantire la sicurezza, il D. Lgs 81/2008 prevede strumenti gestionali specifici:



- il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione;
- il piano di evacuazione rapida;
- la partecipazione dei lavoratori alla gestione di tutte le fasi del processo.

Va ricordato che gli studenti, durante le attività che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro, sono equiparati ai lavoratori.

LA PRIVACY NELLA SCUOLA

Le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, hanno il dovere di rispettare la privacy e tutelare e proteggere i dati personali che trattano, in particolare perché afferiscono a soggetti generalmente minorenni.

Il trattamento dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, compreso i dati a protezione speciale, è giustificato per motivi di interesse pubblico rilevante. L'art. 2 sexies del Codice Privacy aggiornato precisa che "I trattamenti delle categorie particolari dei dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g, del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione Europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato".

Fermo quanto previsto dal comma 1, si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri.

ORGANI COLLEGIALI, CONSIGLIO D'ISTITUTO E COMMISSIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'I.C.

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e gestione dell'attività scolastiche.

Consiglio d'Istituto



Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici ed organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Nel nostro I.C. i componenti del C.d.I. sono:

- rappresentanti del personale docente
- rappresentanti del personale A.T.A.
- rappresentanti dei genitori

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

COSA FA IL C.D.I.

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10). In particolare il C.d.I.:

- Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola
- Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio, e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto
- Stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero,



visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;

e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL PTOF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99);

f) ADOTTA il PTOF;

g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D. Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;

h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

La Giunta Esecutiva

È un organo esecutivo, tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.; inoltre, deve essere bene informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio.

Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

È possibile invitare formalmente alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, come uditore.

Cosa fa la Giunta Esecutiva

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, preparare i lavori del Consiglio di Istituto, esprimere pareri e proposte di delibera, curare l'esecuzione delle delibere, proporre al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione ed il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

Può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento.



La Giunta predispone l'Ordine del Giorno del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

Le Commissioni

Su tematiche particolarmente complesse, dove risultasse necessario o utile sviluppare momenti di confronto, lavoro comune, indagine e ricerca, analisi e proposte, il C.d.I. può costituire gruppi di lavoro con un preciso mandato. Pur nella ristrettezza dei tempi disponibili, la Commissione può garantire al Consiglio un adeguato momento di approfondimento che dà qualità all'informazione, alla consultazione, al confronto, al processo decisionale.

Commissioni rilevanti all'interno dell'IC

Commissione mensa:

La Commissione Mensa Scolastica esercita, in collaborazione con l'amministrazione comunale e nell'interesse dell'utenza, un compito di vigilanza e controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati agli alunni in riferimento alle vigenti tabelle dietetiche, avendo quale immediato e diretto riferimento sulle tematiche nutrizionali la figura della dietista.

Ha un ruolo di collegamento tra utenti e amministrazione comunale e di consulenza per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.

Ha il ruolo di valutazione e monitoraggio del servizio attraverso la compilazione delle schede di gradimento anche in ragione dei diversi menù proposti e offerti all'utenza (studenti e docenti).

E' formata da quattro docenti (uno per plesso), sei genitori e il DS.

Commissione Scuola-Famiglia

La Commissione ha il compito fondamentale, alla luce della normativa vigente, di interfacciarsi con il Dirigente Scolastico al fine di avviare la fase propedeutica alla definizione delle modalità organizzative per la permanenza a scuola in presenza, ma anche e soprattutto in piena sicurezza.

La Commissione ha i seguenti obiettivi:



- Effettuare sopralluoghi nei plessi, per la ricognizione degli spazi e degli accessi;
- Valutare le criticità;
- Intercettare priorità sulla manutenzione;
- Analizzare gli spazi disponibili, individuare l'eventuale necessità di utilizzo di spazi aggiuntivi esterni per la didattica e proporre soluzioni organizzative sostenibili;
- Stilare un documento di sintesi che contenga una mappatura degli spazi e una o più ipotesi riorganizzative degli stessi in rapporto al numero di alunni e alla consistenza del personale con l'obiettivo di garantire quanto più possibile la didattica in presenza.

La focalizzazione verte su 3 ambiti:

- distanziamento fisico e organizzazione degli spazi e dei tempi scuola
- misure di igiene e prevenzione
- mensa scolastica

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Ogni anno, i genitori, eleggono i propri rappresentanti al Consiglio di Classe.

I rappresentanti di classe/sezione hanno il compito di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fanno parte e presso i rappresentanti al Consiglio d'Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al DS, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio d'Istituto;
- convocare l'assemblea di classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.

REGOLAMENTI D'ISTITUTO

Tutti i regolamenti e la documentazione utile dell'IC sono pubblicati sul sito istituzionale - www.icilariaalpitorino.edu.it, alla voce "Regolamenti".

E' possibile consultare i seguenti documenti:



- Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti interni/esterni
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento anti COVID-19
- Regolamento bullismo e cyberbullismo
- Regolamento Organi Collegiali (oo.cc.) Smart
- Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione
- Regolamento Acquisti
- Codice di comportamento
- Codice disciplinare



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore (Vicario) sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, ferie, o delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente il suo andamento. Inoltre collabora con il dirigente nella predisposizione degli ordini del giorno per le riunioni collegiali, delle circolari e degli ordini di servizio. Secondo Collaboratore supporta il Dirigente, unitariamente al Primo Collaboratore; in assenza di entrambi assume le funzioni del Primo Collaboratore. Controlla le uscite anticipate e le entrate posticipate degli alunni; gestisce le sostituzioni per supplenze brevi dei docenti assenti, secondo le modalità concordate; adotta provvedimenti disciplinari urgenti, in attuazione al Regolamento d'Istituto. Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività

2



laboratoriali, nonché sul rispetto dell'orario e dello svolgimento delle mansioni da parte del personale ATA e docente; informa tempestivamente il Dirigente in merito a situazioni problematiche o impreviste.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del DS è composto (oltre che dai Collaboratori del DS, dai responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali) dai Referenti di commissioni ed aree specifiche e collabora con il DS nelle attività necessarie per il funzionamento dell'IC. L'impianto organizzativo è deliberato dal Collegio dei Docenti a inizio anno scolastico. Nello specifico cura il rapporto con gli Enti del territorio (comune, ASL, Associazioni, ecc...); raccoglie, analizza documentazioni specifiche e, in coerenza con il PTOF e il PDM, pianifica, progetta ed individua strategie idonee per ogni situazione, organizza momenti di approfondimento, formazione e aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, monitora e valuta i risultati ottenuti e condivide proposte di miglioramento con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, cura la redazione di Regolamenti Specifici e promuove progettualità, nuovi percorsi e iniziative pedagogiche e metodologiche innovative. Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti referenze: - Referente per la valutazione formativa e l'autovalutazione - Referente Intercultura - Referente contro la dispersione scolastica e il contrasto al bullismo e cyberbullismo - Referente Autismo - Referente Prove Invalsi - Referente per l'educazione civica educazione alla salute - Referente per l'educazione ambientale, allo sviluppo

10



	sostenibile ed educazione stradale - Mobility Manager - Referente Biblioteca e progetti lettura - Referente Centro Sportivo Scolastico	
Funzione strumentale	<p>Sono figure previste a livello istituzionale per garantire la realizzazione della mission dell'Istituto, per questo agiscono, in alcuni casi, su delega del Dirigente Scolastico. Svolgono compiti di coordinamento, collegamento con la Dirigenza e la Segreteria, supporto nella messa in atto delle procedure, del monitoraggio e dell'analisi dei risultati. A tale scopo possono convocare riunioni di commissioni o gruppi di lavoro o richiedere incontri con lo Staff di Direzione. Si fanno garanti dell'uniformità dell'offerta formativa, partecipando con la Dirigenza alla distribuzione equa delle risorse, secondo le priorità individuate dal Collegio dei Docenti. Hanno rapporti con l'esterno, rappresentano ufficialmente l'Istituto quando partecipano ad incontri con Enti o Istituzioni pubbliche e private. In particolare, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree di intervento: Area 1 - Gestione dei documenti strategici della scuola (PTOF - RAV - Piano di Miglioramento) Coordinamento del Nucleo di autovalutazione interna (NIV) Area 2 - Supporto alle attività dei docenti (Progetti - Innovazione metodologica e didattica - Formazione - Gestione e monitoraggio del Piano delle Uscite didattiche/Viaggi di istruzione Area 3 - Inclusione/integrazione Area 4 - Orientamento in ingresso e in uscita</p>	4
Capodipartimento	- Dipartimento ambito linguistico-antropologico - Dipartimento logico-matematico e tecnologico -	4



	Dipartimento area espressiva - Dipartimento lingue comunitarie	
Responsabile di plesso	<p>Sono dotati di autorità decisionale nell'ambito dei contratti e dei regolamenti di Istituto. Lavorano in piena sintonia tra loro, rispettando i limiti delle deleghe ricevute. Essi rappresentano il Dirigente in veste di responsabilità di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata). Hanno compiti organizzativi, di coordinamento, informativi, di controllo e vigilanza, di collaborazione e relazionali con il personale interno ed esterno. Gli incarichi hanno natura fiduciaria e correlata alla responsabilità sugli esiti del servizio scolastico. Essi prevedono disponibilità in orario aggiuntivo a quello funzionale e di lezione.</p>	4
Responsabile di laboratorio	- Responsabile Serra scolastica - responsabili aule Stem - responsabili biblioteche scolastiche	6
Animatore digitale	<p>Responsabile dell'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale Formazione interna. Coinvolgimento della comunità scolastica nella creazione di soluzioni innovative. Coordinatore tecnico degli Animatori Digitali della V rete "Riconnessioni" di cui l'istituto è capofila. Collaboratore nella scelta delle soluzioni digitali da implementare. Coordinamento della formazione PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team Digitale supporta l'AD e la F.S. per l'innovazione didattica e metodologica e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione</p>	10



didattica

Docente specialista di
educazione motoria

La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". L'insegnamento dell'educazione motoria è determinato in ragione di non più di due ore settimanali. Le suddette ore sono da considerare aggiuntive, per le classi a orario normale, mentre per le classi che adottano il tempo pieno, l'insegnamento può essere svolto in compresenza fermo restando la responsabilità dei docenti coinvolti. A partire dall'anno scolastico 2022/2023, sono state incardinate al nostro istituto 8 ore settimanali con docente specialista di educazione motoria rivolta alle classi V Primaria.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i principali compiti del coordinatore ricordiamo quello relativo alla valutazione degli studenti.

51



Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni; e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. La Legge infatti dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo. I criteri di valutazione vengono deliberati preventivamente dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF.

ASPP

Tramite il coordinamento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'ASPP si occupa di svolgere una serie di compiti, tutti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali.

5

RSPP

Assistere il datore di lavoro (DS) nella valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza e stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

1

RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è il soggetto, scelto dai lavoratori di un'azienda (RSL) o di un territorio (RSLT) secondo le modalità previste dalla legge, al quale è demandato il compito, in generale, di controllare e stimolare il rispetto delle regole in materia di sicurezza dei lavoratori da parte del datore di lavoro. In sostanza, tramite questa figura, i lavoratori hanno la possibilità di partecipare attivamente (e senza, almeno in linea di principio, la necessità di una mediazione da parte degli organismi sindacali) al sistema di

1



valutazione e prevenzione dei rischi dell'ambiente in cui operano, attraverso quel meccanismo procedimentale, che deve essere adottato da tutti i datori di lavoro ai sensi della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in ossequio al cd. modello partecipativo. Alla figura così brevemente definita, infatti, sono attribuiti alcune fondamentali prerogative, che, in via astratta, sono riassumibili nei seguenti diritti: diritto all'informazione diritto alla formazione diritto alla partecipazione diritto al controllo.

DPO

Il data Protection Officer (DPO) è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 | GDPR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L. 119 il 4 maggio '16. Il DPO è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di potenziamento per gruppi omogenei per età. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E INGLESE PER LE CLASSI QUINTE O.F. a 40 ore per tutte le classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	4
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Docente di sostegno	Attività di supporto alle classi con alunni con disabilità certificata e situazione di gravità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività riconducibili alle azioni di alfabetizzazione musicale per la scuola primaria previste dal DM8 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore amministrativo svolge funzioni di coordinamento dell'ufficio amministrativo e dei servizi ausiliari con responsabilità diretta di natura contabile e di ausilio all'attività del Dirigente Scolastico. Titolare dell'ufficio del DSGA è il Dr. Davide Gravina.

Ufficio protocollo

Svolge funzioni di protocollazione della posta in entrata e in uscita e di pubblicazione all'albo pretorio. Addetto al protocollo è la signora Paola Morano

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa di avviare le procedure di gara per la fornitura di materiale di pulizia, cancelleria, per la fornitura di servizi relativi a visite guidate e viaggio d'istruzione, per servizi di manutenzione ordinaria, urgente e indifferibile. L'addetto al servizio è la signora Margherita Porta

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di iscrizioni, nulla osta, certificati di frequenza, buoni libro e cedole, statistiche e monitoraggi. I responsabili dell'ufficio sono la Signora Francesca De Nicolo e il signore Antonio Genise

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio si occupa di tutte le pratiche inerenti il personale a tempo indeterminato e determinato. Effettua le convocazioni, le prese di servizio, le stipule contratti personale, i decreti. Responsabile degli uffici: - Personale ATA > Alessandro Miele - Personale Infanzia e SSPG > Maria Monea - Personale Scuola Primaria > Rossella Vitella



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icilariaalpitorino.edu.it/>

Argo Alunni Web <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE RETI RICONNESSIONI SC - PER LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA tra le Istituzioni scolastiche - (Prot. 15602)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Riconessioni: educazione al futuro (Riconessioni - rif. www.riconessioni.it) è un progetto di innovazione della scuola italiana partito da Torino grazie all'impegno della Fondazione per la Scuola e all'investimento della Compagnia di San Paolo ed è stato oggetto di apposito Protocollo di intesa



tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

La Fondazione ha sottoscritto, tra l'altro, un Protocollo di Intesa con la Città di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Compagnia di San Paolo, volto a promuovere l'accesso a banda ultra-larga ad Internet per le scuole, a potenziare e integrare gli impianti degli edifici scolastici, a promuovere e organizzare le attività formative necessarie ai docenti e a tutto il personale scolastico affinché si possano utilizzare in modo coerente e consapevole gli strumenti tecnologici.

A seguito dell'accordo tra Fondazione per la Scuola eUSR, si sono costituite cinque Reti di scuole di cui le seguenti Scuole Capofila:

RETE TO 01 I.C. FOSCOLO

RETE TO 02 I.C. MARCONI ANTONELLI

RETE TO 02 BIS I.C. ILARIA ALPI

RETE TO 03 I.C. PERTINI

RETE TO 09 I.C. SETTIMO III

I compiti delle scuole capofila sono definiti nel modo seguente:

- coordinare la progettazione di interventi di sensibilizzazione, sostegno e accompagnamento alle attività legate a Riconessioni, rivolte alle scuole in rete intese come comunità educante (alunni, insegnanti, famiglie e personale A.T.A.);
- organizzare momenti di confronto fra i dirigenti e il personale coinvolto delle scuole aderenti per la gestione delle problematiche emergenti;
- individuare e focalizzare i bisogni emergenti e ipotizzare percorsi di soluzione, anche avvalendosi degli strumenti e delle opportunità offerte dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di san Paolo;
- rappresentare le scelte operative e strategiche della Convenzione "RICONNESSIONI SCUOLA" e fornire linee di indirizzo alle scuole della rete;
- sperimentare e promuovere in rete modalità comuni di amministrazione, organizzazione, acquisto di beni e servizi;
- studiare, elaborare ed implementare strategie di fund raising e strumenti di finanziamento al fine



di moltiplicare le risorse investite dal progetto Riconessioni e favorire la nascita di un sistema ricco di azioni e stimoli congiunti;

- collaborare allo sviluppo del monitoraggio e della valutazione di impatto dei processi innovativi avviati, anche attivando processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi;

Tutte le istituzioni scolastiche aderenti alle RETI riconoscono alla convenzione le seguenti finalità:

a) coinvolgere l'intera comunità educante: studenti, docenti, genitori, personale della scuola e associazioni, operatori del territorio di riferimento;

b) prevedere percorsi di formazione che garantiscano l'acquisizione di metodi didattici che abbiano al centro lo studente e siano basati sul rafforzamento delle competenze;

c) favorire il processo di innovazione del sistema scolastico integrando sistemi esistenti e soprattutto favorendo un progetto di lungo periodo che induca una profonda innovazione del sistema scolastico, anche nella prospettiva di tracciare un modello nazionale di miglioramento;

d) accrescere le competenze specifiche del personale docente anche attraverso il confronto e la condivisione di materiali, buone pratiche e iniziative di ricerca-azione e formazione, valorizzando le competenze interne e favorendo il coordinamento di iniziative con i vari gradi di scolarità;

e) coinvolgere le famiglie ed il territorio attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione e diffusione di una "didattica innovativa" e di azioni di formazione del personale docente ed ATA, in sinergia con Istituzioni, Associazioni ed Enti pubblici e privati;

f) individuare e partecipare iniziative strategiche di progettazione nazionale ed europea – PNRR - per stimolare il confronto e la divulgazione di buone prassi in ambito scolastico;

g) migliorare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di allievi disabili, con DSA e BES nell'ottica di una politica di inclusione scolastica efficace e in considerazione dell'alta valenza formativa dell'iniziativa anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Denominazione della rete: Rete "Teach For Italy"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Teach For Italy – Insegnare per l'Italia ha stipulato un accordo quadro di cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (Uffici Territoriali di Torino e di Cuneo).

Per facilitare gli obiettivi dell'accordo quadro si è costituita una rete di scuole denominata "Rete di Scuole Teach For Italy" nella Provincia di Torino, allo scopo di mettere in rete Istituti che insistano su territori dove l'area dello svantaggio sia significativa e fatichino nel reperire insegnanti.

Denominazione della rete: Rete per l'accoglienza degli studenti tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Negli ultimi dieci anni alcuni insegnanti delle scuole dell'Istituto si sono resi disponibili ad accogliere studenti delle Facoltà di Scienze della Formazione Primaria per il tirocinio ordinario del 2°, 3° e 4° anno e per il tirocinio di sostegno (TFA).

Ogni insegnante accreditato accoglie studenti nell'anno scolastico per le ore di tirocinio previste, ne segue il percorso che prevede una fase di osservazione partecipata, una breve progettazione didattica e la sua realizzazione. Al termine dell'anno compila la Rubrica Valutativa predisposta dall'Uscot.

Denominazione della rete: RETE PIRIA - Reti nazionali per le metodologie didattiche innovative



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della "S.F.I.D.A. P.I.R.I.A" è creare un sistema sinergico tra scuola, agenzie educative, enti, associazioni e tutti gli attori della comunità educante, in rete per promuovere i principi e gli obiettivi dell'innovazione metodologico-didattica e digitale, sia per studenti che per docenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale e media education, funzionali alla formazione di una consapevole cittadinanza digitale.

Denominazione della rete: TRL Piemonte



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

TorinoReteLibri Piemonte è nata nel 2004. Inizialmente la rete coinvolgeva 6 scuole di ogni ordine e grado di Torino e provincia, attualmente gli istituti aderenti sono 59: 28 Istituti Comprensivi, 29 scuole secondarie di secondo grado, un Convitto Nazionale e un onnicomprensivo.

Scuola Capofila è il liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino.

Numerosi sono anche i partner istituzionali che la sostengono e con essa collaborano: Città di Torino ITER-Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile Centri di Cultura per l'Arte e la Creatività; Sistema bibliotecario urbano del Comune di Torino; Assessorato Pari Opportunità, Politiche di Genere e dei Tempi della Città; tutte le Circoscrizioni del Comune di Torino, Città di Venaria, AIB Piemonte, Circolo dei Lettori e Salone del libro.

Torinoretelibri offre consulenza alle scuole che desiderano implementare e informatizzare la propria biblioteca mettendo a disposizione un software gestionale con il quale ha creato un catalogo collettivo consultabile on-line dal proprio sito: <https://trlpiemonte.biblioteche.it/>

Il software, lo stesso in uso nelle Biblioteche Civiche Torinesi, consente la catalogazione partecipata e il prestito interbibliotecario.



La rete si propone di suscitare, all'interno delle scuole, interesse per la biblioteca che deve essere un luogo di promozione quotidiana della lettura che sviluppi l'immaginazione, la capacità critica, l'amore per il libro e la cultura. In biblioteca si formano negli studenti anche le abilità di base e le competenze nella ricerca, nel recupero e nell'uso delle informazioni su supporti di qualsiasi natura e formato nonché la consapevolezza dell'importanza di un apprendimento permanente che li farà diventare dei cittadini responsabili e consapevoli.

Torinoretelibri è attenta alle iniziative di promozione della lettura offerte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio e le diffonde presso i propri studenti cercando di renderli partecipi e attivi. Proprio in questa ottica collabora da anni con il Salone del Libro, programmando Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, perché i ragazzi si sentano il più possibile coinvolti nell'evento e possano lavorare fianco a fianco con scrittori e lettori appassionati.

Partecipa attivamente ai progetti nazionali come Libriamoci, Io leggo perché, Nati per Leggere, il Maggio dei Libri, Twletteratura, Booksound i libri alzano la voce, il Premio Strega junior, Read More, il Giralibro, l'Avamposto fuorilegge, la giuria del premio Goliarda Sapienza, e a progetti locali come Portici di carta, Leggermente, Torino che Legge, Passaggio a Nord Ovest.

Organizza un concorso e un torneo di lettura, riservato alle scuole superiori di secondo grado.

La rete nel 2018 ha firmato il Patto per la Lettura della Città di Torino, che ha sancito ancora una volta il legame con i soggetti della filiera del libro che a Torino è molto attiva e ricca di proposte.

Nello stesso anno si è aperta ad una dimensione più regionale grazie alla partecipazione al "Bando per il finanziamento di poli di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura" presentato come capofila dal Liceo scientifico Galileo Ferraris. Il bando ha visto il coinvolgimento di scuole di Cuneo, di Novara, l'Associazione Sharazade di Verbania, la biblioteca Ceretti di Verbania, l'associazione COLTI di Torino, oltre ai partner tradizionali. La rete ha stabilito di lavorare, con la collaborazione dei partner, su alcuni temi dell'Agenda 2030, che studenti e docenti hanno selezionato mediante un questionario sottoposto a tutte le scuole del Polo.

Denominazione della rete: Rete di scopo Formazione ATA



- IC di Caselle

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo rete di scopo "[RETE FORMAZIONE ATA](#)", Scuola Capofila Istituto Comprensivo di Caselle, è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA). Come previsto dalla Legge 107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo RETE FORMAZIONE ATA eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete).

La RETE FORMAZIONE ATA si avvale di Esperti e Tutor che operano nella scuola a più livelli ed eventualmente professionisti del settore; la RETE offre inoltre seminari a tema volti ad un approfondimento dei temi trattati dai singoli corsi offerti.



Denominazione della rete: Rete Formazione Ambito - PNFD/ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il ruolo di Scuola-Polo per la Formazione, assegnato al Liceo Cavour, prevede che l'Istituto promuova, organizzi e gestisca attività legate alla Formazione in Servizio

- a) del personale Docente e ATA di ruolo
- b) del personale Docente neoimpresso in ruolo

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce alla Rete PLUSDOTAZIONE PIEMONTE, una rete di scuole il cui Istituto capofila è l'Istituto Comprensivo Statale CentroStorico di Moncalieri.

La rete lavora per l'inclusione e la valorizzazione dei ragazzi con QI elevato.

E attivo uno sportello di ascolto dedicato ad insegnanti e genitori con allievi/figli già o non ancora valutati plusdotati.

Lo sportello è libero per insegnanti e genitori con allievi/figli in scuole aderenti alla RetePlusdotazionePiemonte.

Denominazione della rete: Partenariato "Forza Bimbi: una comunità educante per il contrasto della dispersione scolastica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

La Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi" ci ha coinvolto come scuola partner per la candidatura del progetto "Forza Bimbi" sulla piattaforma Chairios.

Nel caso di finanziamento del progetto, la nostra scuola sarà beneficiaria di interventi educativi contro la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Rete di scopo - Piano di formazione per gli Assistenti Amministrativi a.s. 2022-2023

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

U.S.R. Piemonte promuove la Rete di scopo - Piano di formazione per gli Assistenti Amministrativi a.s. 2022-2023.

Scuole capofila:

- Liceo Cattaneo di Torino (TOPS120003);
- IIS Majorana di Grugliasco (TOTF10000X);
- Itis Pininfarina di Moncalieri (TOTF04000D)

Denominazione della rete: Convenzione di Tirocinio Università di Torino - Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Approfondimento:



Il nostro Istituto accoglie i tirocinanti dei corsi di formazione per il TFA, affidandoli ad un supervisore interno qualificato.

Denominazione della rete: Convenzione con Save the Children - Fuoriclasse in Movimento triennio 2021-24 (Prot. 15126)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola convenzionata

Approfondimento:

Fuoriclasse in Movimento è una rete di 200 scuole in tutta Italia unite per favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti , con l'ambizione di contribuire, partendo dall'esperienza concreta del [programma Fuoriclasse](#) , al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia.

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione



Fondazione Amendola - (Prot. 15932)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NEXT-LAND 2022- 2024" (Prot. 11690)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO con FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI (Prot. 14723)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Denominazione della rete: Accordo di rete "Dati protetti a scuola" – Capofila I.C. Turolto (Prot. 7368)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEL BULLISMO - Capofila IIS Boselli (Prot. 8765)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo rete di scopo - progetto NOVEMUSE (protocollo 12740)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Progetto AgroDoposcuola 2023 (Prot. 10679)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Denominazione della rete: Convenzione di collaborazione



progetto Re.B.U.S. - Accademia dei Folli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

Per sostenere la candidatura al bando PON Metro 2014-2020 React Edu della Città di Torino e trarre beneficio per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per gli alunni e le alunne del Plesso Perotti, la nostra Istituzione Scolastica ha sottoscritto una dichiarazione di intenti e di collaborazione con l'Associazione Culturale Accademia dei Folli.

Dall'accordo discendono i laboratori di canto corale e teatro, svolti presso il plesso Perotti con il supporto di "Estemporanea" (canto corale) e Accademia dei Folli (teatro).

Denominazione della rete: Convenzione "Musica diffusa" - Associazione Estemporanea



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Denominazione della rete: Associazione Temporanea di Scopo Circoscrizione 7 - ASAI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Temporanea di



Scopo Circoscrizione 6, IC regio parco, IC parini con ASAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete per la realizzazione del Progetto “Scuola InCanto SIC - L’opera lirica a portata di tutti”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete per la realizzazione del progetto "Scuola inCanto SIC".

Per il nostro Istituto sarebbe la seconda annualità, perché in epoca covid, in occasione del furto subito, ci erano stati offerti dal Ministero 10 laboratori gratuiti. L'anno scorso il Ministero ha emanato un bando per favorire l'inclusione con diverse linee progettuali; una di queste era la musica. Abbiamo valutato i progetti, le agenzie educative che li presentavano e abbiamo espresso la nostra candidatura come partner della rete scuola inCanto. Il Ministero ha definito le varie linee progettuali, le scuole e le Reti e abbiamo già avuto un primo incontro a cui hanno partecipato i due referenti di musica (prof.ssa Saffirio e prof. Friolo). Il progetto è pensato per avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo della lirica con uno spettacolo finale nel mese di maggio. Sono previsti per i docenti due incontri formativi online, presumibilmente a dicembre. Nei mesi di gennaio/febbraio verranno svolti dei laboratori in classe sull'opera "La Traviata". Saranno coinvolte 7 classi quarte.

Denominazione della rete: Partenariato "Amico click" - "Amico speak" - "Amico digital"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività supporto alla genitorialità

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Adesione al Centro Internazionale Paralimpico (CIP).

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di Collaborazione Paralimpica dell'I.C. Ilaria Alpi si configura come un'iniziativa di inclusione e sensibilizzazione che mira a coniugare lo sport delle Paraolimpiadi con gli studenti D.V.A presenti nelle classi della scuola. Attraverso progetti in palestra dedicati, gli studenti avranno l'opportunità di immergersi negli sport paralimpici, promuovendo così l'integrazione e la consapevolezza del movimento paralimpico tra i giovani.

L'interazione diretta con atleti paraolimpici rappresenta un aspetto fondamentale del progetto,



offrendo agli studenti l'occasione di conoscere in prima persona le storie e le esperienze degli sportivi, stimolando la consapevolezza e l'empatia verso le sfide affrontate dalle persone con disabilità fisiche o cognitive.

Gli obiettivi principali si estendono oltre la mera pratica sportiva: il progetto intende sensibilizzare gli studenti sul movimento paralimpico, promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso lo sport e favorire la connessione tra le società sportive locali, le famiglie degli studenti e la scuola stessa.

Con un focus sia sulla scuola primaria che su quella secondaria, questo progetto si propone di ampliare gli orizzonti degli studenti, incoraggiando l'accettazione delle diversità e la valorizzazione delle capacità di ciascun individuo.

Gli incontri con atleti paraolimpici e le attività in palestra fungono da ponte tra il mondo accademico e la realtà del movimento paralimpico, contribuendo a formare studenti consapevoli, inclusivi e aperti alla diversità, non solo nell'ambito sportivo ma anche sociale.

OBIETTIVI:

- 1) Promuovere la consapevolezza del movimento paralimpico tra gli studenti attraverso progetti sportivi e incontri diretti con atleti paraolimpici.
- 2) Favorire l'integrazione degli studenti con disabilità fisiche o cognitive attraverso lo sport, creando un ambiente scolastico inclusivo e accogliente.
- 3) Promuovere la connessione tra scuola, società sportive locali e famiglie degli studenti, facilitando la collaborazione e la comprensione reciproca.

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute. Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

La scuola usufruisce dei servizi del progetto regionale secondo diversi livelli:

- Percorso di formazione e supervisione per la stesura del Profilo di Salute;
- Progettazione e supporto nella realizzazione di interventi specifici sui temi della promozione della salute;
- Partecipazione a proposte di formazione specifiche sulle metodologie di lavoro;
- Certificazione tramite bollino della Rete Europea SHE.

**Denominazione della rete: Rete per la formazione -
capofila IC CHIERI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete a cui attualmente aderiscono oltre 60 scuole del territorio piemontese riguarda la formazione e la scuola capofila è l'IC Chieri. Stanno lavorando sulla progettazione e sulla realizzazione, anche mediante laboratori dedicati alla valutazione e alle metodologie didattiche innovative. Gli interventi sono articolati a livello di collegio e sono gestiti da esperti di matematica dell'IC Chieri. In questo momento è in atto un laboratorio di riflessione sul registro elettronico Argo per chiedere delle modifiche ragionate sugli effettivi bisogni che i docenti incontrano nella pratica quotidiana

Denominazione della rete: Accordo Interistituzionale ASL Città di Torino – USR Piemonte – Dipartimento Servizi Educativi Città di Torino in materia di “Gestione in orario scolastico dei minori con patologia cronica e bisogni speciali (DGR 50- 7641/2014) e nuove procedure



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo interistituzionale:

- fa proprio i principi e le proposizioni enunciati nella premessa del protocollo regionale con l'obiettivo di declinare le linee guida regionali definite in quell'ambito;
- adatta criteri procedure competenze azioni interventi e responsabilità connessi ai bisogni speciali di salute dei minori in orario scolastico al contesto della specifica realtà della città di Torino in relazione alle variabili logistiche organizzative dei servizi coinvolti e alle sinergie già esistenti su territori cittadino nel rispetto dell'autonomia scolastica e nel rispetto dei mandati della DGR 50/2014;
- estende le linee guida regionali oltre alle scuole di ogni ordine e grado già oggetto della città tra DGR anche ai nidi e le scuole d'infanzia comunali.

La finalità di questo accordo è quella di individuare, a supporto e sostegno del ruolo genitoriale, i percorsi organizzativi necessari utili e sostenibili per garantire agli alunni minori affetti da patologie croniche che non precludano la frequenza scolastica, il miglior sviluppo psicofisico possibile in ogni fase dell'evoluzione della patologia e un adeguato stato di benessere complessivo e di inserimento



sociale attraverso azioni mirate a tutelarne la salute e la sicurezza in ambito scolastico educativo. A tal fine questo documento dettaglia metodi e procedure da attuare e definisce le azioni inerenti ai compiti di ciascuna figura coinvolta nella gestione, in un'area scolastica, dei bisogni speciali degli alunni minori portatori di patologia cronica cercando di ottimizzare le risorse disponibili, di perfezionare e valorizzare i percorsi già esistenti, di migliorare la comunicazione e l'efficacia della rete dei servizi.

Gli interventi da attuarsi in contesto scolastico devono essere assolutamente necessari proprio in orario scolastico, prescritti nel dettaglio dal medico o dal Centro specialistico in quanto, se tale prescrizione non rispondesse ai requisiti, non potrebbe essere utilizzata dal personale sanitario ai fini di formazione del personale scolastico. Il DS o i Referenti da lui delegati gestiscono la pratica (contattare i Tutor, raccogliere la documentazione, controllare per assicurarsi che i locali siano idonei, se gli armadi in cui sono riposti i farmaci sono adeguati,...). I Tutor che daranno la disponibilità (max 4 per ogni minore) dovranno svolgere la formazione in parte online su una piattaforma regionale dell'USR e in parte in presenza.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Riconnessioni

Competenze ed innovazione tecnologica in ambito: a. didattico; b. organizzativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Piattaforma del Ministero "Scuola futura" per individuare le risorse e l'offerta formativa relativa alle azioni del PNRR missione Istruzione: didattica digitale, STEM e multilinguismo, riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito TO02

Iniziative specifiche rivolte ai docenti neoassunti, interessati da un percorso peer to peer con i tutor assegnati e dalle iniziative specifiche sulla piattaforma INDIRE, in collaborazione con Ambito PIE-TO02.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La valutazione evolutiva (L'apprendimento non coincide con la "risposta esatta")

Nella valutazione evolutiva ciò che conta non è più adattare l'alunno all'obiettivo da raggiungere, quanto verificare i suoi percorsi di miglioramento dell'alunno rispetto ai punti di partenza pur avendo presenti gli obiettivi istituzionali. Valutare i miglioramenti in progresso piuttosto che l'adeguatezza agli obiettivi ribalta la visione tradizionale della valutazione scolastica liberando la scuola dall'incombenza del controllo esterno sistematico offrendo agli alunni e alle loro famiglie un modello pedagogico che punta con decisione allo sviluppo delle loro risorse. Howard Gardner definiva la risposta esatta una convenzione che prescinde dalle reali capacità degli alunni. "Insegnanti e studenti non sono disposti ad assumersi i rischi del comprendere e si accontentano dei più sicuri 'compromessi delle risposte corrette'. In virtù di tali compromessi, insegnanti e studenti considerano che l'educazione abbia avuto successo quando gli studenti sono in grado di fornire le risposte accettate come corrette. Naturalmente, alla lunga, non si tratta di una transizione felice: finché si accettano prestazioni rituali, meccaniche o convenzionali, non si promuove la comprensione autentica". Il concetto di esatto e di sbagliato va ridefinito alla luce delle nuove conoscenze sull'apprendimento che insistono sulla sua natura operativa più che mnemonica.

Obiettivi e apprendimenti - Assumere la valutazione evolutiva come modello di sviluppo delle risorse degli alunni nel monitoraggio dei loro progressi piuttosto che dei loro errori; - Saper organizzare una prova d'opera iniziale per capire i punti di partenza reali di ogni singolo alunno per poi sviluppare i processi di apprendimento; - Integrare la valutazione evolutiva in un progetto di condivisione delle discipline

Destinatari - Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Metodologia La modalità di lavoro utilizzata sarà in presenza e si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti in piccolo o grande gruppo. **Tempi e azioni** Il progetto è strutturato in 4 unità di lavoro (in presenza 32 partecipanti) da 3 ore ciascuna. Primo modulo I problemi della valutazione: uno sguardo sulle difficoltà degli alunni e sulle loro potenzialità inesprese. Secondo modulo La valutazione evolutiva, di cosa si tratta? Scopriremo i vantaggi dell'assunzione di un metodo innovativo. Terzo modulo La prova d'opera iniziale come strumento di attivazione del nuovo metodo. Applicazioni concrete. Quarto modulo Integrazione della valutazione evolutiva nel progetto di apprendimento scolastico.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione digitale interna

- formazione interna Robotica Educativa - destinatari Docenti che non abbiano frequentato la stessa formazione lo scorso anno - nr docenti max 25 - 3 incontri - formazione interna Strumenti di presentazione, documentazione, infografica - destinatari Ata personale di segreteria, staff di presidenza nr partecipanti max 25 (precedenza personale Ata)- 1 incontro - formazione interna Coding con i Droni - destinatari Docenti - nr docenti max 20 1 incontro - gruppo Robotica Educativa - destinatari Docenti che abbiano frequentato la formazione lo scorso anno - 2 incontro - Formazione interna Coding con Micro:bit due incontri (febbraio - Marzo) - destinatari docenti secondaria di primo grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Vivi-AMO l'italiano**

L'Istituto comprensivo Regio Parco, scuola capofila della rete costituitasi intorno al Progetto FAMI 740 multiculturale, organizza, in collaborazione con l'università di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e Dipartimento di Lingue), il corso di formazione "Vivi-AMO l'italiano. Apprendere la competenza di comprensione del testo in contesti multiculturali". Finalità La proposta formativa mira al rafforzamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione, in particolare la comprensione della lingua scritta in contesti multiculturali, attraverso la formazione specifica dei docenti di ogni disciplina. Due saranno le aree tematiche correlate: la comprensione del testo quale fenomeno complesso che coinvolge sia abilità linguistiche sia concettuali e implica l'attivazione di processi cognitivi (memoria a lungo termine, memoria di lavoro, metacognizione...), e la multiculturalità come approfondimento di tematiche legate agli elementi base di linguistica italiana e di glottodidattica, all'interlingua e rivalutazione dell'errore, alle strategie e metodologie per il recupero e il potenziamento linguistico in prospettiva interculturale. Destinatari Sono ammessi al corso insegnanti curricolari e di sostegno della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, di qualsiasi disciplina. Durata Il corso prevede una parte di formazione on line, di tipo seminariale (25 ore), e una parte di sperimentazione dei materiali prodotti durante i seminari (25 ore comprensive di progettazione - sperimentazione in classe - documentazione; tali ore saranno autocertificate).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione e integrazione alunni NAI

- Conoscere peculiarità, fabbisogni specifici e adempimenti preliminari in relazione ai NAI.
- Progettare pratiche e strategie per l'accoglienza e la decostruzione degli stereotipi.
- Favorire il dialogo con la famiglia e il territorio.
- Definire percorsi personalizzati finalizzati all'inclusione e integrazione dei NAI all'interno della classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti e strategie per l'inclusione

- Analisi degli strumenti per l'inclusione - Lettura della certificazione e supporto alla stesura del PDP, PDF e PEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica e valutazione per competenze

- Curricolo trasversale e UDA - Valutazione per competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Norme di catalogazione e uso del software Clavis

- procedure essenziali per la corretta gestione di una biblioteca scolastica (acquisizione, scarto, collocazione, cenni di catalogazione). - norme di catalogazione (secondo gli standard REICAT) e l'uso del software ClavisNG per la catalogazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche, sono assoggettati al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08. La scuola, proprio per questo motivo, essendo un



luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. Tutto il personale scolastico, con particolare interesse verso i neo immessi in ruolo, dovrà frequentare i corsi sulla sicurezza. Per la scuola, la norma è associata ai codici ATECO, i quali prevedono per il personale scolastico un rischio medio. Pertanto, la norma sulla sicurezza prevede la seguente formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata: - Una formazione generale di durata pari a 4 ore; - Una formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore; Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i 5 anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale docente e ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovamat

Il progetto Innovamat nasce da un gruppo di ricerca che collabora con l'Università Autonoma di Barcellona e con l'Università Rovira i Virgili di Tarragona. L'impostazione teorica del team di ricercatori riprende uno dei temi centrali della pedagogia contemporanea, l'Evidence-Based Education (EBE). Questo ambito di studi promuove strategie didattiche che sappiano integrare le esperienze dei docenti con le evidenze empiriche prodotte dalla ricerca pedagogica. L'obiettivo del progetto Innovamat è quello di conciliare la matematica tradizionale (basata su numeri, calcolo e geometria) con un approccio trasversale alla stessa, associando ai contenuti curriculari nuclei tematici complementari: spazio e figure, pensiero computazionale e coding, relazioni, dati e previsioni. Nell'apprendimento, nelle strategie e nelle metodologie didattiche è posta particolare importanza ai processi cognitivi stimolati dalla disciplina: il simbolismo matematico, le attività manipolative con materiale strutturato e semi-strutturato e l'utilizzo di tecnologie rappresentano



alcuni esempi di tale pluralità di linguaggi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accelium

Accelium è una originale metodologia didattica con una propria strumentazione per sviluppare processi di pensiero trasversali, efficaci e significativi per gli studenti, sia in ambito scolastico che in altri contesti della loro vita. Partendo da situazioni di vita simulate con giochi di pensiero, gli studenti saranno guidati innanzitutto alla consapevolezza dei propri schemi di pensiero. Costruiranno successivamente, insieme al docente, delle strategie di pensiero metacognitive ed esamineranno come queste possono diventare delle strategie di vita, di apprendimento efficaci per pensare. Lo scopo principale è di trascendere quest'esperienza simulata, di favorire negli studenti una comprensione più ampia dei processi mentali attivati. Al termine del corso i docenti saranno in grado di utilizzare dei motivanti contesti simulati per far acquisire ai propri alunni processi, strategie di pensiero efficaci e trasferibili sia nello studio che nelle diverse situazioni della loro vita. Obiettivi: - Stimolare negli studenti una maggior autonomia nella gestione della loro vita, delle loro scelte, dell'apprendimento - Saper prepararsi la strada, progettare il percorso da eseguire verso i loro obiettivi - Far riconoscere la necessità di distinguere gli obiettivi sia a breve ed a lungo termine - Prendere decisioni responsabili e consapevoli anche in condizioni d'incertezza - Riconoscere e



gestire distrazioni che possono spostare il focus dall'obiettivo principale (studi, sport, ecc.) - Sviluppare negli studenti strategie di pensiero creative per affrontare le situazioni della loro quotidianità - Guidarli alla consapevolezza di come sviluppare, selezionare soluzioni alternative ed originali per le diverse sfide di ogni giorno - Sviluppare in loro strategie di pensiero creative per affrontare le situazioni della loro quotidianità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente per l'anno scolastico 2022/23 è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le priorità di formazione che la scuola ha individuato sono coerenti con le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, il Piano di Miglioramento e i relativi



Obiettivi di processo.

L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche sopra individuate. E' prevista inoltre la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione ATA - Rete Caselle

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA)
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti e Tutor che operano nella scuola a più livelli ed eventualmente professionisti del settore

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

B&P CONSULTING S.R.L

Strumenti di presentazione, documentazione, infografica

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione per gli Assistenti Amministrativi a.s. 2022-2023

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Sicurezza sui luoghi di lavoro nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Tutto il Personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ingegneria e Sicurezza Consulting Soc. coop.